



SFIRS SpA

Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 00206010928

Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n. 19425.8

BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2021

INDICE		
<i>Cariche sociali</i>	pg.	3
<i>Relazione sulla gestione 2021</i>	pg.	4
Informazioni sugli eventi più significativi dell'esercizio	pg.	5
Emergenza Coronavirus	pg.	6
Informazioni sull'andamento della gestione	pg.	6
Andamento della gestione	pg.	7
Indici di bilancio	pg.	9
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pg.	9
Evoluzione prevedibile della gestione	pg.	9
Profili organizzativi	pg.	10
Contesto socioeconomico	pg.	13
Attività operativa	pg.	25
<i>Attività per la Pubblica Amministrazione</i>	pg.	25
<i>Attività di consulenza per la Regione Autonoma Sardegna</i>	pg.	49
<i>Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni</i>	pg.	50
Adempimenti di cui all'art.6 co.2 - d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)	pg.	55
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pg.	56
Proposta all'Assemblea	pg.	61
<i>Bilancio 2020</i>		
Prospetti contabili	pg.	62
Stato patrimoniale	pg.	63
Conto economico	pg.	65
Prospetto della redditività complessiva	pg.	66
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	67
Rendiconto finanziario	pg.	69
Nota Integrativa	pg.	70
<i>Allegato: dati essenziali dell'Ente che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</i>	pg.	144
<i>Bilancio Consolidato 2021</i>		
<i>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2021</i>	pg.	147
Prospetti contabili del bilancio consolidato 2021	pg.	152
Stato patrimoniale	pg.	153
Conto economico	pg.	154
Prospetto della redditività complessiva	pg.	155
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	156
Rendiconto finanziario	pg.	158
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pg.	159
RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE	pg.	240
RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE	pg.	248

Cariche sociali

Assemblea

Azionista unico

Regione Autonoma della Sardegna

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tonino CHIRONI

Consiglieri

Maria Antonella ARDU
Antonio ADDIS

Collegio Sindacale

Presidente

Aldo CADAU

Sindaci effettivi

Anna PAOLONE
Giorgio Graziano CHERCHI

Direzione Generale

Direttore Generale

Gavino PINNA

Revisore Legale

KPMG S.p.A.



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Imprese C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
2021

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

La SFIRS S.p.A. è Intermediario Finanziario iscritto al n.49 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB.

La SFIRS è, nel contempo, società *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, soggetta, pertanto, ai poteri di direzione e controllo di tipo analogo a quelli che la stessa Regione attua sui propri servizi, esercitato dall'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e dal Centro Regionale di Programmazione quale Direzione competente; per l'effetto, lo Statuto della SFIRS individua quale "scopo esclusivo" aziendale quello di concorrere, in attuazione di piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio e la possibilità, per tali fini, di esercitare l'attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli Intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 01/09/1993, n°385 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano l'erogazione di finanziamenti agevolati, la gestione di Fondi/Misure Regionali/Comunitarie e il leasing operativo. La Società può altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte della Regione Autonoma della Sardegna ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La SFIRS, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la Società, ai sensi di Legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al piano industriale della stessa, devono essere sottoposte al vaglio preventivo ed alla approvazione della Regione Autonoma della Sardegna. In linea con la citata necessità, ed in assenza di nuove e diverse disposizioni emanate dai competenti Organi regionali, la Società nel decorso esercizio ha operato in piena conformità con le linee operative delineate dal "Piano degli Obiettivi 2017-2019 a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai competenti Organi Regionali, utilizzando sia i "mezzi propri" (attraverso il c.d. "Fondo FIPI - Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese" e la gestione di Società partecipate operanti nei settori strategici dell'economia isolana), sia le risorse regionali e comunitarie a valere sul POR FESR ed FSE 2007/2013 e 2014/2020 connesse a Fondi/misure affidati alla stessa dalla R.A.S.; come più analiticamente descritto nel seguito della Relazione, l'operatività si è concretizzata principalmente nelle attività di istruttoria, formalizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi.

Nel corso dell'esercizio è stata assicurata l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", "Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e "Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", trasferiti alla SFIRS nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl In Liquidazione, anche in specifici incarichi per la valutazione di progetti di investimento affidati a SFIRS in precedenza e nell'attività di supporto tecnico specialistico all'Amministrazione Regionale che viene richiesta, tempo per tempo, alla Società.

È stato predisposto anche per questo esercizio, il bilancio consolidato del Gruppo SFIRS che comprende nell'area di consolidamento i dati patrimoniali ed economici della controllata GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA. Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6 dello statuto e dell'art.2464 del Codice civile si è deciso di usufruire dei maggiori termini fino a 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Emergenza CORONA VIRUS

Con riferimento all'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 (formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; il provvedimento è stato più volte esteso nel suo termine di validità e, come noto, lo stato di emergenza per Covid-19 è terminato in data 31.03.2022 (Decreto-legge 24 marzo 2022 , n. 24).

A seguito di quanto precede, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e le relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

La sospensione delle rate, integrale (quota capitale e quota interessi) o parziale (sola quota capitale), in conformità alle disposizioni normative nazionali e regionali richiamate è avvenuta, con riferimento all'anno 2021, per il periodo intercorso tra 01/01/2021 e 31/12/2021.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

Per quanto attiene alle modifiche contrattuali che derivano dalla sospensione in argomento, questa verrà formalizzata successivamente, al termine dello stato emergenziale. Nelle more dell'adeguamento contrattuale è stato trasmesso a tutte le imprese clienti, beneficiarie della sospensione in argomento, il Nuovo Piano di Ammortamento Finanziario che accoglie gli effetti della moratoria contrattuale da Covid-19.

Sul fronte operativo interno - come meglio specificato nella parte riservata ai "Profili Organizzativi" - la SFIRS in ottemperanza alle disposizioni di carattere nazionale e regionale susseguitesi nel tempo ed in attuazione delle conseguenti indicazioni dell'Autorità Sanitaria, ha adottato sin dalla seconda metà di febbraio 2020 misure di tipo organizzativo e di tipo preventivo e protettivo atte a garantire la salute dei lavoratori SFIRS e, nel contempo, a favorire il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 fa registrare un margine di interesse in lieve aumento rispetto ai dati del 2020 del 8% dovuto, prevalentemente, alla ripartizione del margine, a favore della componente generata dal margine da clientela (+2%). Prosegue la persistente riduzione generalizzata dei tassi di interesse sui depositi bancari ormai vicini al perimetro negativo. Il margine di intermediazione registra un lieve decremento di circa il 3,26%, dovuto principalmente alla riduzione delle commissioni attive (-3,88%).

In questo quadro, il margine operativo (al lordo delle rettifiche) si conferma positivo per euro 0,2 mln. La distribuzione qualitativa dei ricavi risulta generata per oltre il 90% dalla componente commissionale.

Per quanto concerne le spese per il personale, va segnalato che si registra un incremento di circa il 5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dovuto principalmente ad incrementi retributivi contrattuali e all'incremento del Fondo ferie non godute; nella voce sono ricompresi anche gli oneri relativi a personale dipendente in forza a mezzo di contrattazione interinale. Si segnala che alla data del 31.12.2021 il numero effettivo dei dipendenti era di 73 unità contro le 74 unità del 31.12.2020.

Le altre spese amministrative, al netto delle spese sostenute direttamente per conto della RAS e altri progetti (e direttamente ribaltate), fanno registrare una riduzione di circa 138 mila euro dovuto principalmente ad economie negli acquisti di beni e servizi. Si conferma, comunque, un andamento sostanzialmente costante del livello generale dei costi operativi con la media degli esercizi precedenti.

L'esercizio chiude con un utile netto di circa 70 mila euro dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per euro 62 mila e nessuna rettifica sulla partecipazione di controllo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta il Conto economico opportunamente riclassificato, al fine di evidenziare gli elementi di maggiore significatività registrati nell'esercizio.

(Dati in migliaia di euro)			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	436	401	9%
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0%
Margine di interesse	436	401	9%
di cui:			
Margine di interesse da clientela	414	373	11%
Margine di interesse da tesoreria	22	28	-21%
Commissioni nette	7.783	8.086	-4%
Dividendi e altri proventi e oneri finanziari	0	0	
Margine di intermediazione	8.219	8.487	-3%
Spese per il personale	-5.984	-5.657	6%
Altre Spese amministrative	-1.542	-2.106	-27%
Ammortamenti e altri accantonamenti	(513)	(467)	10%
Altri proventi e oneri di gestione	57	50	14%
Totale costi operativi netti	-7.982	-8.180	-2%
Margine operativo al lordo delle rettifiche	237	307	-23%
Rettifiche Nette	-62	-9.678	-99%
di cui:			
Rettifiche	-121	-9.704	
Riprese	59	26	
Utile al lordo delle imposte	175	-9.371	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(105)	(44)	
Utile (Perdita)	70	-9.415	

Margine di interesse	31/12/2021	%	31/12/2020	%
----------------------	------------	---	------------	---

Margine di interesse da clientela	414	95%	373	93%
Margine di interesse da tesoreria	22	5%	28	7%
Margine di interesse	436	100%	401	100%

Nel corso dell'anno il margine di interesse registra un leggero incremento complessivo rilevato principalmente nella componente generata dal margine da clientela.

Le spese amministrative, al netto della componente direttamente sostenuta per conto dell'azionista e successivamente allo stesso "ribaltata", si sono ridotte del 11,22%.

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	Var %
Servizi generali d'ufficio	250	265	-5,66%
Spese per acquisto di beni e servizi	586	616	-4,87%
Consulenze	50	72	-30,56%
Imposte e Tasse	186	257	-27,63%
Altre spese	20	20	0,00%
Totale costi operativi netti	1.092	1.230	-11,22%
Costi c/RAS e c/Medst@rts	450	876	-48,63%
TOTALE	1.542	2.106	-26,78%

Con esclusione dei costi non ricorrenti (*riduzione di spese condominiali straordinarie -90mila euro e riduzione del pro-rata di indebitabilità IVA -70 mila euro*), il livello generale dei costi si conferma sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo, si deve peraltro evidenziare che l'attuale struttura dei costi aziendali risulta molto rigida e pertanto sarà comunque difficile conseguire ulteriori e significative riduzioni.

Le rettifiche nette complessive ammontano a circa €. 70 mila, rispetto a € 9,978 mln del 2020.

Rendiconto Finanziario	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.210
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.475
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	68.685

La liquidità, nel corso dell'esercizio, si incrementa di circa 3,5 mln di euro, principalmente per l'incasso di rate verso la clientela e per l'incasso di commissioni attive, degli anni precedenti, maturate nei confronti dell'azionista unico.

INDICI DI BILANCIO

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria ed economica aziendale si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

Descrizione			
INDICE DI LIQUIDITA'	2021	2020	var. % 2021 su 2020
Liquidità immediate + liquidità differite/passività correnti	0,87	0,89	-2,25%
INDICE DI STRUTTURA (%)	2021	2020	var. %
Crediti verso clientela/Totale attivo	42,97%	42,18%	2,37%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	2021	2020	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,28%	0,28%	-
Sofferenze nette/CET 1	0,21%	0,20%	-
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	2021	2020	var. %
M.O.L./Patrimonio Netto	0,21%	0,27%	-22,22%

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In assenza di apposite Linee di indirizzo emanate dai competenti Organi regionali, la nostra Società ha predisposto il "Piano delle attività, budget e piano degli obiettivi per l'anno 2022" redatto sulla base delle linee storiche di indirizzo, tenendo conto delle attività gestite nel corso dell'ultimo biennio per conto dell'Amministrazione Regionale ed in coerenza con i provvedimenti assunti dalla Giunta Regionale nel corso del 2020 e 2021; tale documento è stato predisposto nel mese di dicembre 2021, "rilasciato" dal Consiglio di Amministrazione della SFIRS il 22 di dicembre e in corso di esame da parte dei competenti uffici regionali e dovrà poi essere portato all'attenzione della Giunta Regionale..

Per l'effetto, nel corso del 2022 la SFIRS proseguirà nella gestione delle proprie attività istituzionali ("partecipazioni" e finanziamenti) e nella attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure della Programmazione 2007/2013 e 2014/2020, già affidate, la cui operatività ha orizzonti temporali fino a tutto il 2023; proseguirà inoltre, l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", l'"Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e l'"Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", anche in specifici incarichi per la valutazione di progetti di investimento affidati a SFIRS in precedenza e nell'attività di supporto tecnico specialistico all'Amministrazione Regionale che verrà richiesta, tempo per tempo, alla Società.

PROFILI ORGANIZZATIVI

L.81/2017 - Misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia da COVID-19.

In considerazione dell'evolversi dell'epidemia da Coronavirus la SFIRS a mezzo di appositi OdS, in ottemperanza alle disposizioni di carattere nazionale e regionale susseguitesi nel tempo ed in sostanziale contemporaneità temporale con le stesse, ha adottato sin dalla seconda metà di febbraio 2020 misure di tipo organizzativo e di tipo preventivo e protettivo atte a garantire la salute dei lavoratori SFIRS e, nel contempo, anche nel corso del 2021, in seguito al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della comparsa delle varianti "DELTA" e "OMICRON", la SFIRS è stata costantemente impegnata a porre in atto tutta una serie di misure volte a prevenire il propagarsi del contagio all'interno dei locali della sede aziendale. Pertanto è proseguita la sanificazione settimanale dei locali aziendali; si è inoltre proseguito con le attività di sorveglianza sanitaria attraverso verifiche periodiche finalizzate all'accertamento, su base volontaria, della negatività al COVID-19; è proseguita, inoltre, nel rispetto della normativa vigente, la possibilità di ricorrere al c.d. "lavoro agile"; sono proseguite le verifiche a cura del Medico Competente, anche con riferimento alle disposizioni relative all'individuazione dei "lavoratori fragili", alla luce delle disposizioni emanate congiuntamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal Ministero della Salute; il documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato più volte nel corso dell'anno a partire dall'adozione di uno specifico protocollo di sicurezza denominato "Protocollo Vaccinazione Aziendale durante la fase 2 dell'emergenza"; successivamente si è proceduto all'aggiornamento del DVR per quanto riguarda la stesura e la adozione di uno specifico protocollo di sicurezza denominato "Istruzioni operative per la corretta verifica del green pass delle persone che accedono all'interno dei locali della Sfirs durante la fase 2 dell'emergenza".

Nel dettaglio, tutte le azioni svolte e le misure adottate sono state analiticamente riportate nel Verbale della Riunione periodica del Comitato Anticontagio COVID svoltosi in data 23 dicembre 2021.

Modello Organizzativo di Gestione – Decreto Legislativo n°231 del 2001

Con delibera del 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (esimente dalla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato) nella versione novellata che ha recepito tutte le disposizioni di legge entrate in vigore successivamente al 23 febbraio 2012 (data in cui la Società si è dotata del "Modello").

Il Modello viene regolarmente aggiornato; da ultimo con delibere del 20 maggio del 09 novembre 2021, a seguito delle novità normative ed organizzative intervenute successivamente all'ultima approvazione del Modello intervenuta il 13 marzo 2018 in materia di reati tributari e whistleblowing.

Al "Modello" è stato allegato il "Codice di Comportamento" ex L.190/2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2014 ed aggiornato con la delibera del 13 marzo 2018 citata, nonché il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2022-2024 di cui alla L.190/2012, al D. Lgs.33/2013, D.Lgs.39/2013 e al D.Lgs.175/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022. Peraltro, con Delibera della Giunta Regionale n.43-7 del 29/10/2021 è stato approvato il nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna" che, pertanto, si applica anche alla SFIRS.

Nel dicembre del decorso esercizio è stata effettuata una sessione di formazione e aggiornamento articolata per settori aziendali che ha avuto termine il 25 gennaio 2022.

Antiriciclaggio

In occasione dell'emanazione del Provvedimento della Banca d'Italia del 24 marzo 2020 recante disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo nonché del Provvedimento dell'UIF del 25 agosto 2020 recante disposizioni attuative per l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA), la Società ha avviato un processo di aggiornamento delle procedure interne e della Policy aziendale che si è concluso in data 22.12.2020 con l'adozione di una nuova Policy AML e di un nuovo Manuale delle procedure antiriciclaggio e antiterrorismo.

Sempre a seguito dell'emanazione dei suindicati Provvedimenti, nel 2° semestre 2020 la Società ha avviato un processo di aggiornamento del sistema informatico aziendale che si è concluso nei primi mesi del 2021.

Per quanto concerne la formazione, il 12 novembre 2021 si è tenuto un corso di formazione in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 16, comma 3, D.lgs. 231/2007, rivolto al personale dipendente coinvolto a vario titolo nei diversi adempimenti in materia di antiriciclaggio. L'incontro, della durata di mezza giornata, si è svolto in modalità live webinar; detta sessione formativa è stata replicata il 17 dicembre 2021 (in registrazione) per consentire ai colleghi assenti di recuperarla. Il Responsabile AML, inoltre, ha partecipato nelle giornate del 15-16 febbraio 2022, 1-2-23 marzo 2022 e 5-6 aprile 2022 a un corso organizzato dall'AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio) e curato dalla Società SP CONSULTING dal titolo: "Il ruolo della funzione antiriciclaggio e il presidio dei rischi AML/CFT – Nuovi scenari e nuove sfide tra normativa interna, Linee Guida EBA e proposte di regolamentazione UE in materia di AML/CFT.

Per quanto concerne il sistema di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la SFIRS S.p.A. è provvista di un sistema informativo aziendale (Forward Enterprise 2000) che supporta la Società nella gestione dell'attività di adeguata verifica della clientela e di profilatura del rischio, nella gestione del modulo antiterrorismo, nell'individuazione delle operazioni sospette, nella gestione dell'Archivio Unico Informatico e nell'invio dei dati aggregati SARA.

Il software aziendale, inoltre, assiste la Funzione antiriciclaggio nell'attività di controllo sulla correttezza delle registrazioni in AUJ mediante moduli che estraggono i rapporti registrati senza legami (modulo "rapporti senza legami") e che evidenziano gli errori formali (modulo "controlli formali").

A supporto dell'attività di adeguata verifica della clientela, la Società si è dotata di un programma informatico denominato Fastcheck che fornisce servizi reputazionali (news di reato) e di controllo dei clienti (liste PEP, liste antiterrorismo etc.).

La SFIRS S.p.A., altresì, utilizza procedure informatiche atte a supportare gli addetti nell'attività di monitoraggio in corso di rapporto (Moduli "Scadenario adeguata verifica" e "Scadenario documenti scaduti").

Dal 2019 la SFIRS aderisce al sistema SCIPAFI di prevenzione del furto d'identità, gestito dalla Consap.

Anticorruzione e Trasparenza amministrativa

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.43 del Decreto Legislativo 33/2013, il C.d.A. della SFIRS in data 13 febbraio 2017 ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione.

La Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla L.190/2012, dal D. Lgs.33/2013, dal D.Lgs.39/2013 e dal D. Lgs 175/2016. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2021 è stata aggiornata la procedura di segnalazione di illeciti c.d. whistleblowing. La società utilizza una piattaforma informatica denominata Comunica Cube - whistleblowing, indipendente dai sistemi informatici aziendali, idonea a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2022-2024.

Le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale e speciale previste nel PTPCT 2021/2023 nonché le misure sulla trasparenza sono state oggetto di un monitoraggio rispettivamente semestrale e trimestrale; nello svolgimento di detta attività il RPCT è stato coadiuvato dalla funzione di revisione interna.

Per quanto concerne la formazione, la Società ha erogato: il 18 e 23 novembre 2021 una sessione formativa di livello generale a tutto il personale; in data 3 dicembre 2021 una sessione formativa di livello specifico ai vertici aziendali. Oltre a ciò, il Responsabile ha partecipato al primo ciclo di formazione dedicato ai RPCT organizzato

dall'ANAC (moduli 1,2,3,4) che si è tenuto in modalità live webinar dal 30 settembre 2021 al 16 dicembre 2021 per un totale di 12 giornate.

Sicurezza dei dati personali

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - e dal "Regolamento Privacy" aziendale, la Società ha messo in opera le procedure tecniche ed organizzative volte ad assicurare un'adeguata protezione dei dati personali delle persone che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società stessa e per i quali SFIRS tratta i dati per finalità legittime e comunicate.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato fornito supporto consulenziale a diverse aree funzionali per verificare che i processi e la documentazione prodotta per operazioni non ordinarie fossero in linea con quanto previsto dalle procedure di SFIRS e dalla normativa vigente; anche a causa degli effetti sull'organizzazione del lavoro della pandemia in atto, non sono state effettuate sessioni di formazione e aggiornamento sulle tematiche Privacy. Tali ultime sono tuttavia previste e in pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento per il 2022.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti Finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2021 la Società non possiede azioni proprie né azioni dell'Azionista di controllo, né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Per quanto riguarda la GE.SE. Srl in liquidazione, partecipata al 100%, si evidenzia sia la partecipazione per 16,5 € mln. che un rapporto di credito per prestazioni da fatturare, effettuate da SFIRS a favore di GE.SE. Srl, per 0,17 € mln. Per quanto riguarda la collegata Sardafactoring SpA, si evidenzia la partecipazione per € 3,5 mln.

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Il contesto internazionale

Il recupero dell'economia internazionale segnalato nell'ultimo scorcio del 2020 è proseguito nei primi tre trimestri del 2021 grazie all'avanzamento delle campagne vaccinali (oltre un terzo della popolazione mondiale ha raggiunto l'immunizzazione e quasi la metà ha ricevuto la prima dose; permangono, tuttavia, forti differenze regionali, con alcuni paesi avanzati che si approssimano al 90 per cento di immunizzazione e molti altri in via di sviluppo che sono solo all'inizio), per poi affievolirsi lievemente nel quarto trimestre dell'anno.

Dopo il picco storico assoluto registrato a marzo 2021, infatti, il commercio mondiale ha iniziato a decelerare pur rimanendo nell'area di espansione, principalmente a causa delle strozzature nelle catene globali degli approvvigionamenti. La scarsa disponibilità e gli elevati costi dei container e delle navi merci per le tratte in uscita dall'Asia, il blocco temporaneo del canale di Suez in marzo e successivamente quello di alcuni porti cinesi per focolai pandemici, nonché le lente procedure anti-COVID per lo scarico merci, hanno creato colli di bottiglia nelle forniture di materie prime e semilavorati. Ciò nonostante, dopo i continui rallentamenti registrati da aprile, il commercio mondiale rilevato dal Central Plan Bureau ha continuato a crescere nel corso dell'anno e la variazione acquisita per il 2021 è risultata pari al 10,2 per cento, il ritmo più elevato dal 2010.

All'accennata decelerazione ha contribuito, con i freddi invernali, il rapido diffondersi della quarta ondata pandemica; la nuova variante Omicron si è dimostrata più contagiosa delle precedenti, ma fortunatamente con sintomatologia meno grave, e ciò, unitamente alla accennata diffusione dei vaccini, ha fatto sì che le restrizioni all'attività economica, necessarie per contrastare la diffusione del virus, fossero più contenute che in passato.

Negli Stati Uniti il 2021 si è chiuso con una crescita del PIL (del 5,7 per cento) maggiore della flessione registrata nel 2020 (-3,4 per cento); per l'area dell'euro l'espansione è stata di poco inferiore al 5,3 per cento (-6,4 l'anno precedente). Le economie emergenti chiudono il 2021 con un + 6,8 per cento e in Cina, dove la pandemia ha avuto origine senza tuttavia generare una contrazione dell'*output* nel 2020, il PIL l'anno scorso è aumentato dell'8,1 per cento, il tasso più elevato dal 2011.

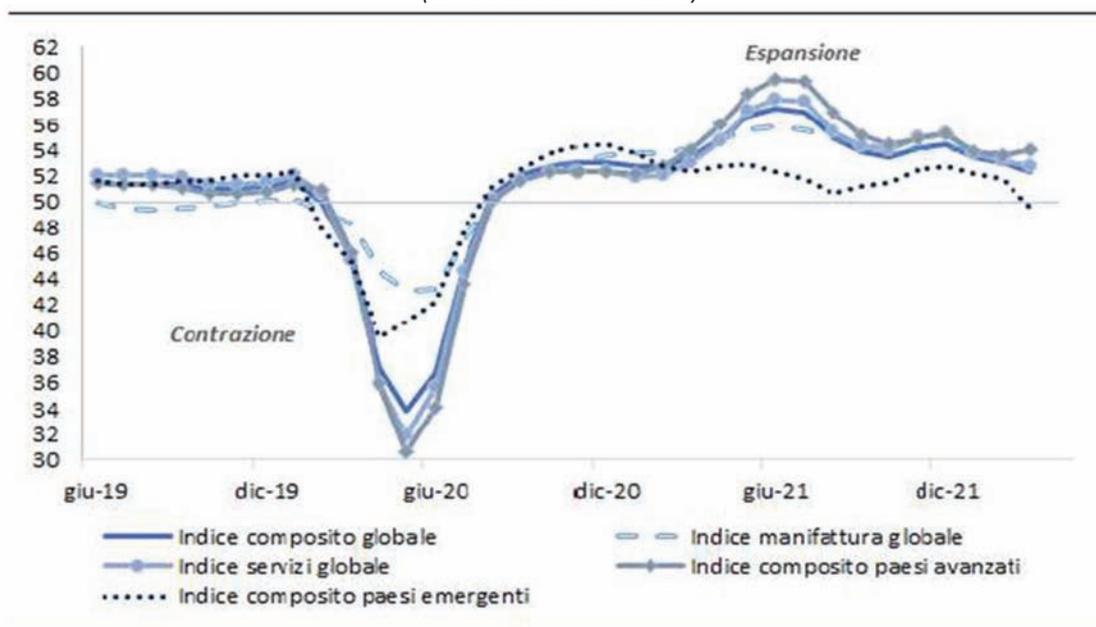
Nonostante le drastiche restrizioni alla mobilità e quindi all'attività economica, adottate per via della recrudescenza del COVID-19 in alcune città grandi, il nuovo anno è iniziato meglio delle attese e il PIL è aumentato del 4,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021.

Come detto, dopo il rimbalzo dell'attività economica del 2021, il nuovo anno si era aperto con l'indebolimento del ciclo economico internazionale. A determinare il rallentamento dell'attività era la veloce diffusione della variante Omicron del COVID-19, che dopo la prima metà di gennaio aveva raggiunto un picco di oltre quattro milioni di nuovi casi in un solo giorno. In febbraio, però, la curva dei contagi mostrava una decisa inversione di tendenza, contribuendo a riportare l'ottimismo tra gli operatori economici.

Ottimismo che è stato "gelato" dall'invasione Russa dell'Ucraina, il 24 febbraio, che ha cambiato decisamente il quadro, incidendo da subito sui costi delle materie prime e sulla fiducia di imprese e consumatori. Dopo essersi stabilizzato poco sotto il valore di 55 in autunno, l'indice composito globale di fiducia dei direttori degli acquisti (JP Morgan Global Composite PMI) ha segnato un arretramento a 52,7 in marzo (da 53,5 di febbraio), a sintesi di un calo sia nella manifattura sia nei servizi (fig. 1).

Nell'ultima Nota Congiunturale del FMI si evidenziano peggiori prospettive per l'export e nuovi ritardi nella produzione per la carenza di manodopera, materie prime e semilavorati. Sebbene, infatti, i due paesi protagonisti del conflitto abbiano un peso limitato negli scambi internazionali, essi sono uno snodo chiave per l'Europa e l'Africa come fornitori di materie prime, in particolare energetiche, ma anche agricole e di metalli (ad esempio nichel e palladio). Se da un lato le sanzioni imposte alla Russia non dovrebbero avere forti ripercussioni economiche dirette sui paesi dell'Unione, le conseguenze del conflitto sulla fiducia e sui prezzi delle materie prime appaiono un forte ostacolo alla produzione, soprattutto per i paesi europei.

Fig.1 - JP Morgan Global Composite PMI
(media mobile a tre mesi)



Fonte: HIS Markit, JP Morgan.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha pubblicato il 19 aprile le nuove previsioni nel *World Economic Outlook*. Rispetto all'aggiornamento dello scorso gennaio, le stime sono state riviste al ribasso sulla crescita e al rialzo sull'inflazione (tab. 1). Le revisioni sono ascrivibili sia al conflitto russo-ucraino sia ai drastici lockdown in Cina, in applicazione della politica di "zero-COVID", che ha ulteriormente pesato sulle catene degli approvvigionamenti. Per il FMI il prodotto mondiale crescerebbe del 3,6 per cento sia nel 2022 che nel 2023, con revisioni al ribasso di 0,8 e 0,2 punti percentuali rispettivamente. Per gli Stati Uniti la revisione è contenuta a pochi decimi di punto e il PIL dovrebbe espandersi del 3,7 e 2,3 per cento nei due anni di previsione; per l'area dell'euro, maggiormente connessa con i paesi in conflitto, per quest'anno il ribasso è pari a oltre un punto percentuale e la crescita dovrebbe attestarsi al 2,8 per cento (2,3 per cento nel 2023). Il complesso delle economie emergenti, pur con una revisione analoga a quella dell'area dell'euro, crescerebbe nel biennio 2022-23 del 3,8 e 4,4 per cento; la revisione per la Cina è più moderata, simile a quella degli Stati Uniti, e il PIL dovrebbe crescere mediamente di poco meno di cinque punti percentuali all'anno. Per il commercio si prospetta una revisione paragonabile a quella della crescita globale e una dinamica del 5,0 e 4,4 per cento nei due anni di previsione. L'inflazione è stata rivista al rialzo più che in gennaio; la dinamica dei prezzi al consumo dei paesi avanzati sarebbe al 5,7 e 2,5 per cento, quest'anno e il prossimo, quella delle economie emergenti all'8,7 e al 6,5 per cento.

Tab. 1 – Previsioni del FMI

	WEO aprile 2022			Differenze da WEO update gennaio 2022	
	2021	2022	2023	2022	2023
Prodotto mondiale	6,1	3,6	3,6	-0,8	-0,2
<i>Economie avanzate</i>	5,2	3,3	2,4	-0,6	-0,2
<i>Stati Uniti</i>	5,7	3,7	2,3	-0,3	-0,3
<i>Area dell'euro</i>	5,3	2,8	2,3	-1,1	-0,2
<i>Economie emergenti</i>	6,8	3,8	4,4	-1,0	-0,3
<i>Cina</i>	8,1	4,4	5,1	-0,4	-0,1
Commercio mondiale	10,1	5,0	4,4	-1,0	-0,5

Fonte: FMI (2022), *World Economic Outlook*, aprile.

Nonostante i tassi d'inflazione siano molto al di sopra degli obiettivi di politica monetaria delle banche centrali ormai da diversi mesi, le aspettative degli operatori si sono mosse poco fino al febbraio scorso. Solo a partire dai primi giorni di marzo c'è stato un sensibile aumento delle attese, di circa mezzo punto percentuale su tutti gli orizzonti, per via delle ripercussioni del conflitto in Ucraina sui mercati delle materie prime.

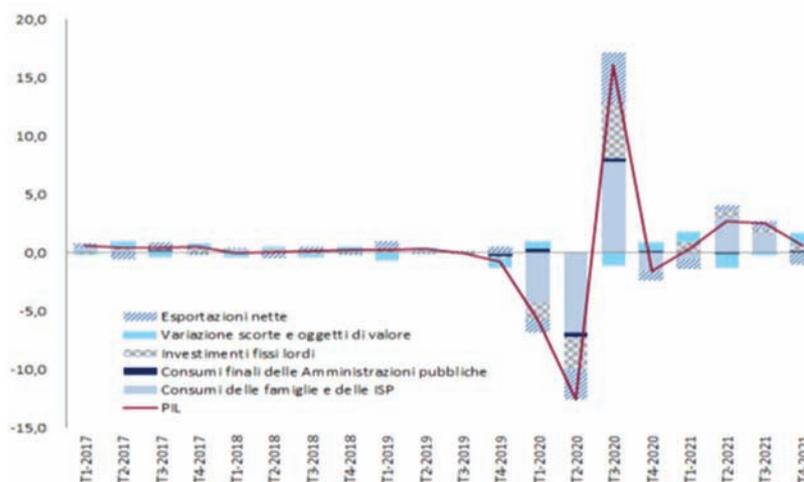
Nelle riunioni di marzo, sia la Riserva federale americana sia la Banca centrale europea (BCE) hanno confermato il processo di normalizzazione della politica monetaria, già prefigurato. La banca centrale americana ha avviato la fase di aumento dei tassi di riferimento *federal fund*, con un rialzo di un quarto di punto. La BCE ha ridotto gli acquisti di titoli, sia correnti sia dei mesi futuri, passando da un totale previsto di 120 miliardi a 90 per il trimestre corrente; in occasione del Consiglio direttivo di aprile la BCE ha poi ribadito che gli acquisti dovranno terminare nel terzo trimestre, lasciando un margine d'incertezza sul mese in cui ciò avverrà.

L'ITALIA

Nel corso del 2021 si è registrato un rapido recupero dell'economia italiana, favorito anche dall'allentamento delle misure di contrasto al COVID-19. Dopo il balzo del PIL nei mesi primaverili si è avuta un'analogha espansione in estate (del 2,6 per cento rispetto al secondo trimestre) e un incremento moderato nello scorcio finale del 2021; il che, ha consentito di recuperare gran parte della contrazione senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia (-8,9 per cento). Secondo i conti economici annuali diffusi all'inizio di marzo, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è invece risultata in flessione per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018); il trascinarsi statistico per il 2022 è di 2,4 punti percentuali.

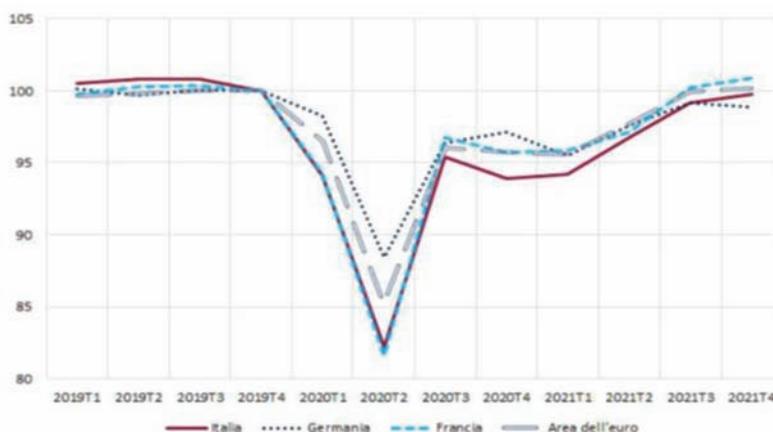
Lo scorcio finale del 2021 ha registrato un aumento congiunturale del PIL di oltre mezzo punto percentuale (fig. 1), portando il livello di attività appena pochi decimi al di sotto di quelli di fine 2019; il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro (fig. 2).

Fig.1 – Variazione del PIL e contributi delle componenti della domanda
(variazioni percentuali congiunturali e contributi in punti percentuali)



Fonte: Istat

Fig. 2 – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)



Fonte: Eurostat

Dall'inizio del 2022 la congiuntura è divenuta più incerta; alla battuta d'arresto della produzione industriale in gennaio ha fatto seguito un rapido recupero in febbraio. In marzo, il primo mese seguente l'invasione russa dell'Ucraina, le famiglie sono divenute più caute sulle decisioni di acquisto di beni durevoli. Sulla base delle stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) nei primi tre mesi dell'anno il PIL si sarebbe ridotto di circa mezzo punto percentuale, con un intervallo bilanciato ma molto ampio. Alla flessione dei ritmi produttivi nel

manifatturiero avrebbe fatto riscontro una dinamica meno sfavorevole nel terziario, grazie anche all'allentamento delle restrizioni per il contrasto al COVID-19.

Nel medio termine prevalgono invece nettamente i rischi al ribasso sulla crescita e di rialzo per l'inflazione, a causa del conflitto in Ucraina per essere l'Italia tra i Paesi dell'area euro a "maggiore dipendenza" dall'energia russa. Per l'effetto, nelle sue nuove previsioni pubblicate lo scorso 19 aprile, il Fondo monetario internazionale ha tagliato le stime di crescita 2022 e 2023 per l'Italia: secondo il FMI il prodotto italiano aumenterà quest'anno del 2,3%, cioè 1,5 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni di gennaio, mentre per il 2023 la crescita è attesa all'1,7%, 0,5 punti in meno.

Per quanto attiene agli specifici comparti, per il 2021 si segnala:

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre pur in presenza di numerosi segnali di rallentamento, ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo.

L'attività nella **manifattura** si è progressivamente irrobustita in corso d'anno; la crescita congiunturale dell'1,9 per cento in novembre ha portato la produzione industriale su valori superiori a quelli antecedenti la pandemia (febbraio 2020), per circa tre punti percentuali. Nello scorcio finale del 2021 il PMI manifatturiero si è mantenuto nell'area di espansione; tuttavia, in gennaio si è registrata una flessione, di quasi due punti (a 58,3) rispetto a dicembre; il peggioramento ha riflesso non solo il perdurare delle tensioni nella logistica, nella disponibilità dei materiali e nei costi di produzione ma anche il rallentamento degli ordini e le carenze del personale a causa del COVID-19. Anche l'indice dell'Istat sulla fiducia del settore ha scontato una flessione, di oltre un punto rispetto dicembre.

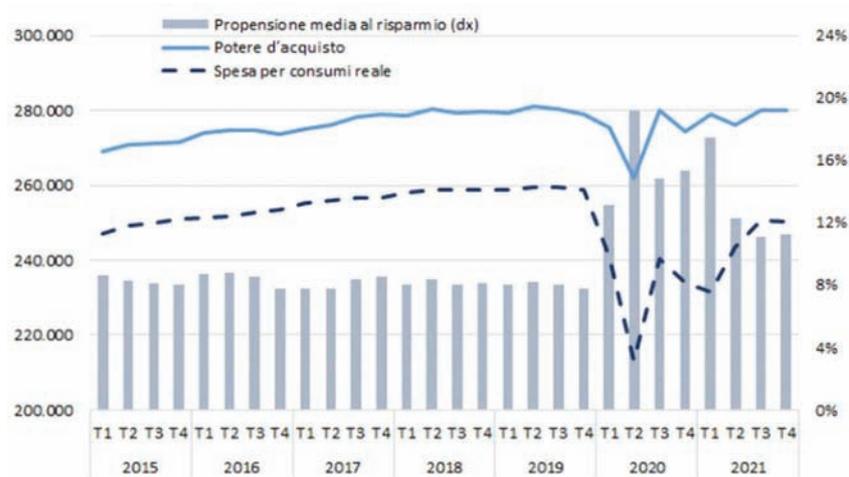
Il settore dei **servizi**, che nel 2020 aveva risentito più di tutti gli altri delle misure di contenimento a contrasto della pandemia, ha cominciato a recuperare a partire dalla primavera, beneficiando del progressivo allentamento delle restrizioni alle attività economiche e alla mobilità. Il PMI del comparto è aumentato, sospinto dai nuovi ordini, fino ad agosto (58,0), per poi indebolirsi fino a raggiungere in dicembre il valore di 53,0.

Una dinamica analoga ha caratterizzato l'indice di fiducia dei servizi rilevato dall'Istat, per il quale al picco registrato in luglio è seguita una progressiva flessione; la tendenza si è intensificata in gennaio, con un calo di circa 15 punti rispetto al mese precedente.

Nel 2021 i **consumi delle famiglie** sono cresciuti di oltre cinque punti percentuali, quindi meno dell'attività economica. Dopo i balzi congiunturali nei trimestri centrali dell'anno favoriti dall'allentamento delle misure restrittive di contrasto alla pandemia, i consumi privati hanno registrato una battuta d'arresto in autunno (-0,1 per cento), soprattutto nelle componenti dei beni durevoli e dei servizi, risentendo della recrudescenza pandemica.

La stagnazione della spesa delle famiglie nel quarto trimestre ha riflesso quella del potere di acquisto, che si è mantenuto sostanzialmente invariato in quanto l'incremento del reddito disponibile in termini nominali è stato assorbito dalla maggiore dinamica dei prezzi. La propensione al risparmio è appena aumentata (all'11,3 per cento del reddito disponibile, dall'11,1 del terzo trimestre), riflettendo l'orientamento ancora prudentiale nelle decisioni di acquisto delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio si è ridotta al 13,1 per cento, confermandosi comunque cinque punti percentuali al di sopra del valore medio nel biennio precedente la pandemia (Fig.3); l'elevato *stock* di risparmio accumulato durante la crisi, in maniera forzosa o volontaria, costituisce il principale meccanismo di assorbimento di *shock* esterni per preservare, almeno nel breve periodo, i livelli di spesa delle famiglie italiane.

Fig. 3 – Potere di acquisto, consumi e propensione al risparmio delle famiglie
(milioni di euro, valori concatenati anno 2015 e quote percentuali)



Fonte: Istat

La spesa per consumi privati si prospetta in contrazione nei primi mesi del 2022. L'indicatore dei consumi (in volume) di Confcommercio nella media del bimestre gennaio-febbraio è diminuito di oltre un punto percentuale rispetto a quella del quarto trimestre del 2021, per effetto di minori acquisti di beni e servizi già nei mesi antecedenti lo scoppio del conflitto tra Ucraina e Russia.

La fiducia dei consumatori è progressivamente peggiorata a partire dai mesi autunnali; tale tendenza è proseguita nel primo trimestre e si è intensificata con l'avvio della guerra in Ucraina. In marzo le opinioni delle famiglie si sono fortemente deteriorate, soprattutto con riferimento alle attese sull'economia italiana e all'opportunità di acquistare beni durevoli.

Lo scorso anno gli **investimenti** hanno registrato un balzo di diciassette punti percentuali, il più forte da oltre cinquanta anni. L'incremento, più rapido rispetto a quello dell'area dell'euro e delle sue principali economie, è stato tale da recuperare molto più della flessione del 2020, raggiungendo un livello superiore di oltre sei punti percentuali rispetto a quello precrisi. L'espansione dell'accumulazione nel 2021 è stata simile tra la componente dei macchinari e attrezzature e quella delle costruzioni, sebbene a fronte di una prevalenza di quest'ultima, sospinta anche da cospicui incentivi fiscali. Nel trimestre finale del 2021 l'accumulazione di capitale ha accelerato al 2,8 per cento, grazie al rafforzamento delle spese in costruzioni, soprattutto nella componente residenziale.

Il tasso di investimento, rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto, si è attestato lo scorso anno su livelli storicamente elevati, raggiungendo il 23,1 per cento nel quarto trimestre; nello stesso periodo la quota di profitto, misurata come risultato lordo di gestione sul valore aggiunto ai prezzi base delle società non finanziarie, si è ridotta per il quinto trimestre consecutivo, al 41,6 per cento (dal 44,8 per cento nell'estate del 2020). Al peggioramento della redditività, nonostante le misure di politica economica a sostegno della liquidità e le limitate pressioni salariali, ha concorso l'aumento dei costi delle materie prime, non soltanto energetiche.

Anche lo scorcio finale del 2021 si è caratterizzato per il prevalere di condizioni distese dei mercati finanziari e del **credito bancario**, a riflesso della politica monetaria espansiva; nel quarto trimestre la domanda di credito delle imprese ha comunque ristagnato (0,2 per cento sui tre mesi precedenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno); per contro, i prestiti alle famiglie hanno segnato in novembre una robusta espansione (4,1 per cento sui tre mesi precedenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno), sospinta dalla componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni, che ha più che compensato la flessione del credito al consumo.

La ripresa degli scambi commerciali e dei flussi turistici internazionali si è riflessa favorevolmente sulle **esportazioni** dell'Italia, che nel 2021 sono aumentate del 13,4 per cento, più che nella media dell'area dell'euro (11,0 per cento). Le esportazioni italiane sono state favorite anche dal miglioramento della competitività di prezzo, in quanto i rialzi dei prezzi interni sono stati meno pronunciati di quelli dei nostri competitori esteri. Riguardo ai mercati di sbocco, i dati sui beni indicano che all'incremento delle vendite all'estero del 2021 hanno concorso in misura simile quelle extra-UE e, in leggera prevalenza, quelle all'interno dell'Unione europea. Nel primo bimestre del 2022 le esportazioni in valore sono aumentate di circa sette punti percentuali rispetto alla media di ottobre-dicembre, grazie a incrementi sia della componente intra-UE sia di quella esterna all'Unione. Tuttavia, le inchieste qualitative prospettano un indebolimento nel breve termine: nella media gennaio-marzo sono peggiorati i giudizi sugli ordinativi esteri, in larga misura a causa della marcata flessione in marzo, successivamente allo scoppio del conflitto in Ucraina.

Anche le **importazioni** nel 2021 hanno registrato un deciso aumento (14,2 per cento), a riflesso del processo di ricostituzione delle scorte di magazzino e della tonicità della domanda interna e tanto da recuperare quasi completamente il crollo registrato nel 2020. Il contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL nel complesso dell'anno scorso è stato lievemente positivo, sebbene in peggioramento nel quarto trimestre a causa dell'espansione delle importazioni a fronte della dinamica stagnante delle esportazioni.

Le condizioni del **mercato del lavoro**, che erano decisamente migliorate nella primavera scorsa, si sono indebolite nel terzo e nel quarto trimestre del 2021, risentendo del rallentamento dei livelli produttivi. L'incremento dell'*input* di lavoro totale si è ridimensionata (all'1,3 nel terzo trimestre, più che dimezzato rispetto ai precedenti tre mesi e allo 0,2 per cento nel quarto), in larga misura per la frenata nel comparto delle costruzioni nel terzo trimestre (allo 0,3 per cento, dal 2,7 nel secondo trimestre), soprattutto nell'industria in senso stretto (0,1 per cento) e nei servizi (0,4 per cento) nel quarto trimestre. La dinamica occupazionale (sulla base della Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro) si è pressoché dimezzata nel trimestre finale del 2021, soprattutto per il calo della componente permanente.

Nel complesso del 2021, gli occupati sono aumentati moderatamente (0,7 per cento). Il numero di occupati è risultato ancora inferiore ai livelli pre-pandemia (1,2 per cento in meno in dicembre 2021 rispetto all'analogo mese del 2019); ha interamente recuperato l'occupazione dipendente, in particolare la componente a tempo determinato, mentre la ripresa è stata parziale per il lavoro autonomo. Il ritorno sui livelli precedenti la pandemia ha soprattutto riguardato la componente più giovane dell'occupazione (con meno di 35 anni) e quella femminile, che aveva risentito in maggior misura delle restrizioni adottate nel 2020. Anche per i tassi di attività il recupero verso i valori precrisi è stato più rapido per le donne, i giovani (25-34 anni) e la componente più anziana delle forze di lavoro.

Sulla base dei dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie, relativi al settore privato non-agricolo, nel 2021 l'aumento delle attivazioni nette (quasi 600.000 posizioni lavorative in più rispetto al 2020) è derivato principalmente dai contratti a tempo determinato (364.000 in più). L'incremento delle posizioni permanenti è stato comunque significativo, sospinto dalle maggiori assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine. I licenziamenti nella manifattura e nelle costruzioni, dopo il rialzo registrato in luglio in concomitanza con il parziale allentamento del blocco, sono ritornati simili a quelli medi del 2021. Anche l'aumento registrato in novembre nei settori per i quali il divieto è stato rimosso il 31 ottobre (come l'abbigliamento, il tessile e le calzature) è stato temporaneo.

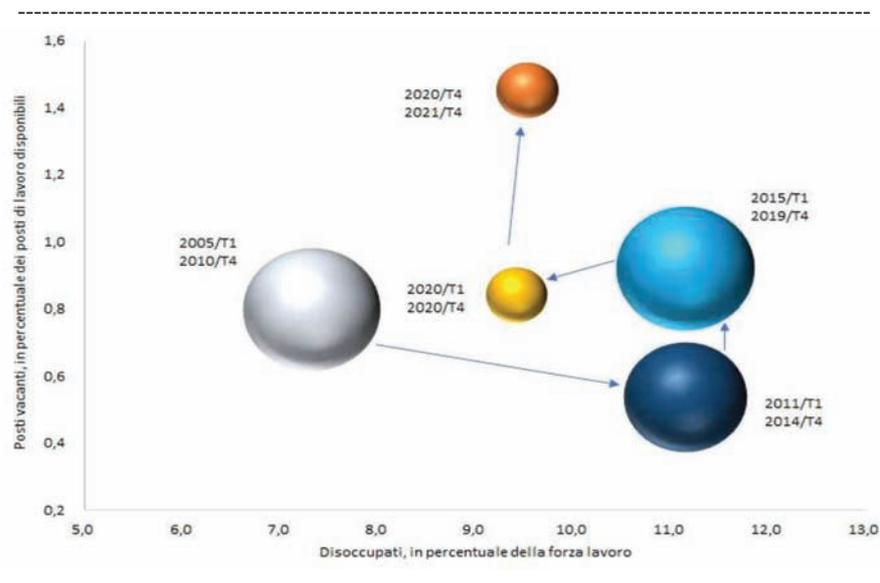
Nel 2021 le ore complessive di Cassa integrazione guadagni (CIG) si sono ridotte di circa un terzo rispetto a un anno prima. Nello scorcio finale dell'anno la flessione delle ore autorizzate per integrazioni salariali (CIG e dei fondi di solidarietà) è risultata più accentuata per la CIG con causale "COVID-19" (58,1 per cento in meno rispetto ai precedenti tre mesi), che ha rappresentato circa il 60 per cento dei trattamenti nel complesso

autorizzati. La flessione è proseguita in misura analoga nel trimestre iniziale di quest’anno per le ore autorizzate per l’emergenza sanitaria; si è invece attenuata per il complesso degli strumenti di integrazione salariale, probabilmente per effetto dell’estensione dei fondi di solidarietà (a partire dal 2022 riguardano anche le imprese che occupano almeno un lavoratore dipendente).

Lo scorso anno si è caratterizzato per un recupero della partecipazione al mercato del lavoro, dopo l’intensa contrazione del 2020: il tasso di disoccupazione è appena aumentato (al 9,5 per cento in media d’anno, dal 9,4 del 2020), per effetto di un miglioramento del tasso di attività di poco superiore a quello del tasso di occupazione.

Nel bimestre iniziale del 2022 il tasso di disoccupazione è sceso all’8,6 per cento, grazie al balzo del tasso di occupazione (al 59,6 per cento) sui livelli massimi storici, a causa della flessione della popolazione in età lavorativa. Il numero di individui inattivi è rimasto sostanzialmente invariato in media rispetto al trimestre finale del 2021, quando il tasso dei posti vacanti si è spostato su valori storicamente elevati nei maggiori settori produttivi (in particolare nelle costruzioni), segnalando l’acuirsi di squilibri nell’incontro tra domanda e offerta di lavoro (Fig. 4).

Fig. 4 – Disoccupazione e posti vacanti
(valori percentuali medi) Fonte: elaborazioni su dati Istat.



L’anno scorso si è caratterizzato per marcati aumenti di prezzo, diffusi tra le voci di spesa, tra cui spiccano quelli dei beni energetici. L’**inflazione** al consumo ha raggiunto in media d’anno l’1,9 per cento (da -0,2 del 2020), il valore più elevato dal 2012; nel corso del 2021 le variazioni tendenziali dei prezzi si sono progressivamente intensificate, passando dall’uno per cento dei mesi primaverili a circa il quattro a fine anno. L’inflazione italiana nel 2021 è stata ancora inferiore a quella dell’area dell’euro (2,6 per cento), rispetto alla quale si è ampliato il differenziale negativo, configurando guadagni nella competitività di prezzo per le esportazioni.

Dall’autunno scorso, tuttavia l’inflazione al consumo dell’Italia ha cominciato a oltrepassare la soglia del due per cento per poi per poi impennarsi bruscamente, a gennaio 2022, fino a circa il cinque per cento, come mai accaduto dall’avvio dell’Unione monetaria europea. La dinamica mensile dei prezzi al consumo (NIC) in marzo ha raggiunto il 6,5 per cento tendenziale (dal 5,7 di febbraio), un valore che non si raggiungeva dal 1991; l’impennata deriva da incrementi fortissimi per i prezzi dei beni energetici (del 38,6 per cento, da 29,1 di dicembre) e più moderati per quelli dei beni alimentari (3,5 per cento da 2,6) e dei servizi ricreativi culturali e della cura della persona (3,5 per cento da 2,3). L’indice armonizzato europeo dell’inflazione italiana, basato su un paniere e su definizioni leggermente diverse, è aumentato in gennaio su base annua oltre il cinque per cento (5,3 dal 4,2 di dicembre). Gli aumenti di prezzo sono sempre più diffusi; a marzo i rincari superiori al due per cento hanno interessato circa la metà delle voci di spesa (43 per cento nel gruppo dei beni “core”), mentre a fine 2021 erano solo un terzo. Le spinte rialziste a monte del processo di distribuzione restano sostenute;

l'inflazione importata, misurata dai prezzi all'import, in febbraio ha raggiunto il 18,6 per cento, principalmente a riflesso dei rincari dei beni energetici e intermedi, al netto dei quali l'aumento è dell'ordine di dieci punti percentuali. Queste tendenze si sono acuite in seguito al conflitto in Ucraina, che ha fatto impennare i prezzi del petrolio, del gas e di altre materie prime; a gennaio, quando le quotazioni erano inferiori di circa venti punti percentuali rispetto alle attuali, il prezzo all'import della componente estrazione di petrolio e gas era più che raddoppiato rispetto a un anno prima. L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha comunque annunciato una riduzione del 10 per cento delle tariffe elettriche e del gas per il secondo trimestre del 2022; il Governo è intervenuto per diminuire le accise e calmierare il prezzo dei carburanti. Le aspettative di inflazione, rilevate nelle inchieste presso imprese e famiglie, sono ai massimi storici.

LA SARDEGNA

Dopo aver chiuso il 2020 con un pesantissimo -9,6 per cento - peggiore del dato nazionale (-8,9 per cento) e di quello del Mezzogiorno (-8,6 per cento) - l'economia regionale è progressivamente migliorata, beneficiando dell'accelerazione della campagna vaccinale e della connessa attenuazione del rischio sanitario. L'attività del settore produttivo, in accordo con l'evoluzione a livello nazionale, si è intensificata seppure in misura differenziata, in tutti i comparti: il recupero è apparso più marcato in particolare nei servizi, che hanno beneficiato della ripresa della domanda per turismo, trasporti, commercio e attività sociali. Nell'industria la produzione delle imprese energetiche regionali è tornata a crescere grazie anche alla maggiore richiesta di carburanti, sia sul mercato nazionale sia all'estero; tra gli altri comparti, si è rafforzata la domanda per le aziende dei settori alimentari e della chimica, che hanno visto un aumento del fatturato. È cresciuta la produzione nelle costruzioni, dopo la decisa contrazione registrata durante le fasi più acute della pandemia: sono aumentati gli investimenti dei privati ed è proseguita l'espansione della spesa per opere pubbliche. La ripresa si è trasmessa al mercato immobiliare, caratterizzato da un incremento delle compravendite. Il Pil regionale per il 2021 dovrebbe registrare una crescita pari al +4,1 per cento, superiore a quella media delle regioni del Mezzogiorno, ma al contempo ben lontana dal Pil nazionale attestatosi al 6,6 per cento.

L'evoluzione dell'economia regionale rimane caratterizzata da un livello di incertezza molto elevato, con rischi al ribasso alimentati dalla possibile recrudescenza del fenomeno pandemico e, in particolare, a causa dell'atteso ulteriore rincaro delle materie prime, dell'energia e dei carburanti, come gas, petrolio, grano e alluminio, ma anche per il possibile rallentamento dei flussi turistici, generati dal conflitto ucraino-russo. Rispetto alle previsioni economiche già non entusiasmanti formulate per l'Italia, su quelle regionali pesano anche i soliti e noti deficit strutturali che caratterizzano il sistema economico sardo: le difficoltà delle sue piccole e medie imprese, la scarsa propensione all'innovazione, la bassa diversificazione del tessuto economico, il peso del settore turistico-ricettivo (croce e delizia in questa crisi pandemica), l'elevata quota di lavoratori precari e stagionali, la bassa qualità del credito, l'alto livello delle importazioni e la poca propensione all'export.

Nel corso del 2021 il **settore industriale** in regione è tornato a crescere, dopo gli effetti negativi della crisi sanitaria dello scorso anno che, tuttavia, erano stati inferiori rispetto alla media italiana. Il quadro congiunturale del comparto ha beneficiato della ripresa della domanda estera per i settori petrolifero, della chimica e per quello dei prodotti alimentari. Anche la domanda interna rivolta a questi comparti si è irrobustita: per le produzioni alimentari ha inciso la graduale ripresa della ristorazione, alla quale si associa quella ancora sostenuta della grande distribuzione organizzata; sulla domanda interna destinata alle lavorazioni chimiche ha contribuito soprattutto il buon andamento dell'edilizia. È diminuito, pur rimanendo su livelli storicamente elevati, il ricorso da parte delle imprese agli strumenti di integrazione salariale, che avevano contribuito a contenere gli effetti negativi della crisi sul settore nella fase più acuta della emergenza. Dopo il peggioramento osservato nel 2020, sono migliorati gli indicatori relativi a ordini e produzione: secondo i dati del sondaggio congiunturale della Banca d'Italia (Sondtel), il saldo tra la quota delle aziende che indicano un incremento e la frazione di quelle che ne segnalano una diminuzione è tornato su valori positivi.

Nel corso dell'anno è tornata a rafforzarsi l'attività nel **settore delle costruzioni**, dopo che l'indebolimento osservato nel 2020 aveva interrotto la crescita degli anni precedenti. La produzione ha beneficiato dell'incremento della domanda proveniente dai privati, in particolare nel comparto residenziale sostenuto anche da politiche di agevolazione fiscale (Superbonus) introdotte dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"); è inoltre proseguito il sostegno proveniente dagli investimenti in opere pubbliche. Le rilevazioni della CNA-Costruzioni

Sardegna segnalano, infatti, per l'anno in corso un'espansione del valore della produzione del 6,5 per cento. Tra i comparti la crescita risulta marcata nel residenziale, sia nel rinnovo sia nelle nuove costruzioni, mentre ristagna la spesa per investimenti nel comparto non residenziale privato. Sulla base delle informazioni dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nei primi sei mesi del 2021 si è registrato un deciso incremento delle compravendite di abitazioni (55,2 per cento in più rispetto al periodo corrispondente del 2020), più intenso nei centri minori rispetto ai capoluoghi di provincia; una dinamica simile si è osservata anche in relazione agli immobili non residenziali.

La progressiva riduzione del rischio epidemiologico ha favorito la ripresa anche nel **settore dei servizi**, la cui attività era stata colpita nel 2020 soprattutto dalle limitazioni alla mobilità e dalle misure di distanziamento. Le informazioni provenienti dall'indagine Sondtel della Banca d'Italia segnalano una diffusa e accentuata crescita dei fatturati nei primi nove mesi dell'anno.

Il miglioramento nel 2021 ha riguardato il **turismo**, che ha registrato un recupero marcato soprattutto nel terzo trimestre: secondo le stime del Centro Studi della CNA sarda le presenze in regione risulterebbero in crescita di oltre il 50 per cento sull'anno precedente, fermandosi tuttavia a un livello inferiore rispetto al 2019 (- 32,2 per cento). Valutando le aree di provenienza, la crescita ha riguardato sia il turismo domestico, che nei primi nove mesi del 2021 ha contato 1,85 milioni di presenze in più rispetto allo stesso periodo del 2020 (un incremento del 41,2 per cento, contro il +14,2 nazionale), sia i flussi stranieri, con una crescita in valore assoluto sostanzialmente identica (1,85 milioni di presenze in più) ma che in termini percentuali risulta davvero rilevante (+131,8 per cento contro il +40,3 nazionale) giacché conseguita in costanza dei condizionamenti dovuti alle restrizioni ai viaggi internazionali, di un'offerta di trasporto ancora inferiore a quella pre-Covid e di una generale incertezza che ha continuato a penalizzare gli spostamenti tra paesi.

La maggiore mobilità delle persone e il parziale recupero dell'economia si sono tradotti in una più intensa attività nel **settore dei trasporti**. Secondo le rilevazioni di Assaeroporti nel 2021 sono complessivamente transitati nei 3 scali isolani circa 5,8 mln di passeggeri, dato in crescita del 72,6 per cento rispetto al 2020, ancora lontano dai livelli registrati pre-pandemia: rispetto ai dati del 2019, il comparto aeroportuale sardo risulta ancora in contrazione del -37,0 per cento, a fronte di una perdita di 3,4 mln di passeggeri; di questi passeggeri, circa 2,7 mln sono transitati per l'aeroporto di Cagliari (market share ca. 47,9%), circa 2,0 mln per Olbia (market share ca. 36,2%) e circa 0,9 mln per Alghero (market share ca. 15,8%). Considerata la natura leisure della destinazione Sardegna e la contestuale diminuzione del numero di contagi da Covid-19 nel corso dei mesi estivi, il traffico aereo isolano è stato caratterizzato da una ripresa più rapida rispetto a quella registrata dalla media nazionale (cfr. Italia +52,4 per cento). Questo effetto ha determinato un aumento della quota di mercato della Sardegna rispetto al traffico passeggeri complessivo italiano, che si è attestata intorno al 7,12 per cento di share, in aumento sia se confrontata al medesimo periodo dell'anno 2020 (6,29 per cento) che rispetto al 2019 (4,72 per cento).

PASSEGGERI SARDEGNA		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Δ VS 2020	%	Δ VS 2019	%
Alghero	Nazionale	710.733	427.396	983.953	283.337	66,3%	-273.220	-27,8%
	Internazionale	195.705	107.415	401.196	88.290	82,2%	-205.491	-51,2%
	Aviazione Gen. e transiti	2.113	1.905	5.230	208	10,9%	-3.117	-59,6%
	Totale	908.551	536.716	1.390.379	371.835	69,3%	-481.828	-34,7%
Olbia	Nazionale	1.394.897	717.937	1.396.826	676.960	94,3%	-1.929	-0,1%
	Internazionale	655.943	283.759	1.554.911	372.184	131,2%	-898.968	-57,8%
	Aviazione Gen. e transiti	30.217	22.268	27.032	7.949	35,7%	3.185	11,8%
	Totale	2.081.057	1.023.964	2.978.769	1.057.093	103,2%	-897.712	-30,1%
Cagliari	Nazionale	2.259.841	1.440.077	3.361.623	819.764	56,9%	-1.101.782	-32,8%
	Internazionale	478.302	319.257	1.377.454	159.045	49,8%	-899.152	-65,3%
	Aviazione Gen. e transiti	48.086	8.556	8.729	39.530	462,0%	39.357	450,9%
	Totale	2.786.229	1.767.890	4.747.806	1.018.339	57,6%	-1.961.577	-41,3%
Sardegna	Nazionale	4.365.471	2.585.410	5.742.402	1.780.061	68,9%	-1.376.931	-24,0%
	Internazionale	1.329.950	710.431	3.333.561	619.519	87,2%	-2.003.611	-60,1%
	Aviazione Gen. e transiti	48.086	32.729	40.991	15.357	46,9%	7.095	17,3%
	Totale	5.743.507	3.328.570	9.116.954	2.414.937	72,6%	-3.373.447	-37,0%
Italia	Nazionale	<i>n.d.</i>	24.912.026	64.391.258	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
	Internazionale	<i>n.d.</i>	27.695.925	128.035.697	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
	Aviazione Gen. e transiti	<i>n.d.</i>	317.871	675.707	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
	Totale	80.671.398	52.925.822	193.102.662	27.745.576	52,4%	-112.431.264	-58,2%

Per i porti dell’Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, il 2021 può essere considerato l’anno di graduale uscita dalla crisi del periodo pandemico; una ripresa, rispetto al 2020, che ha interessato tutte le categorie di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, dalla somma dei volumi movimentati nei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci), registrano una crescita del 38 per cento rispetto al 2020, passando da circa 2,9 milioni di unità dell’anno precedente, a circa 4,9 milioni del 2021. In linea anche il traffico delle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa e Portovesme), che segnano un incremento del 39 per cento (da 492 mila a 684,5 mila unità). Un trend che riavvicina le performances degli scali sardi ai numeri record del 2019. Rispetto al periodo pre-covid, infatti, il 2021 segna un – 18 per cento sui traffici passeggeri di linea (il 2020 ha chiuso con – 40 per cento) ed un – 40 su quelli per le isole di Carloforte e Corsica (lo scorso anno, rispetto al 2019, il volume si era ridotto del 57 per cento). Positivo, ma ancora ben al di sotto dei risultati del 2019 (- 87 per cento), il mercato delle crociere, che ha chiuso il 2021 con un +731 per cento rispetto al 2020, passando da appena 6,9 mila crocieristi, a circa 57,4 mila della scorsa stagione. Dato, comunque, incoraggiante, confortato da una programmazione di scali che, per il 2022, avvicina l’industria crocieristica alla definitiva uscita dalla crisi.

Forte recupero anche per il settore delle merci che, globalmente, chiude il 2021 con un +15 per cento rispetto all’anno precedente (da poco più di 38,4 milioni di tonnellate del 2020 a 44,2 milioni circa dell’annualità appena chiusa). In dettaglio, le rinfuse liquide (principalmente petrolio e raffinati) hanno chiuso con un +14 per cento. Ad un +6 per cento ammonta, invece, il risultato della crescita di quelle solide (cereali, carbone e minerali). Più consistente, invece, il rapporto 2020 – 2021 per le merci su gommato, che si attesta al 20 per cento di incremento, passando da circa 11,6 milioni di tonnellate a quasi 14 milioni dell’anno appena chiuso. Riallineamento al periodo pre-covid pressoché raggiunto, quindi, per il comparto merci, che si attesta, rispetto al 2019, ad un -5 per cento. Dato questo che evidenzia come gli scali sardi non abbiano mai interrotto la loro attività, garantendo la continuità dei flussi commerciali e gli approvvigionamenti per i comparti produttivi anche nel periodo di lockdown. Segnale positivo, ma, allo stesso tempo, una battaglia ancora da vincere, quello della movimentazione dei contenitori. Se, da una parte, la crescita dei volumi in Teus movimentati su navi feeder rispetto al 2020 è incoraggiante, il comparto del transhipment resta comunque in attesa di nuovi operatori che ne avviino il definitivo rilancio.

La ripresa post-pandemica ha interessato anche gli scambi regionali con l’estero. Nel 2021 **esportazioni** regionali sono tornate ad aumentare nettamente, con una variazione del 77,7 per cento rispetto all’anno precedente, dopo il forte calo del 2020. La crescita è stata più accentuata rispetto sia al dato nazionale sia a quello medio delle regioni del Mezzogiorno (rispettivamente 19,8 e 18,1 per cento) e si è concentrata negli ultimi tre trimestri dell’anno: nello stesso periodo dell’anno precedente si era registrato un forte ridimensionamento, su cui aveva inciso soprattutto la netta riduzione delle vendite di prodotti petroliferi causato dalla minore mobilità a livello internazionale. Il recupero delle esportazioni dell’industria petrolifera, sostenuto dalla rafforzata domanda di carburanti, ha trainato la variazione complessiva. Sono aumentate sia le quantità vendute sia, soprattutto, le quotazioni dei prodotti della raffinazione sul mercato internazionale. Al netto di questo settore le vendite sono cresciute in misura leggermente più contenuta, del 34,4 per cento, ma diffusamente tra tutti i comparti, riguardando più intensamente l’industria metallurgica.

Relativamente ai mercati di destinazione, il recupero delle vendite è stato più marcato verso i paesi extra-UE e solamente parziale verso quelli dell’area dell’euro e dell’Unione Europea. Si è registrata una marcata crescita delle esportazioni verso la Germania, la Spagna e i Paesi Bassi, mentre sono ulteriormente diminuite quelle sul mercato francese. L’incremento delle vendite extra-UE ha riguardato in particolare l’America centromeridionale, il Medio Oriente e l’Africa, dove si concentrano gli scambi dell’industria regionale della raffinazione.

La redditività delle imprese sarde è migliorata decisamente nel corso del 2021, attestandosi su valori simili a quelli del 2019; la dinamica positiva ha riguardato in misura analoga i differenti settori del sistema produttivo regionale. L’indice di liquidità finanziaria delle imprese regionali ha continuato a crescere; il parziale recupero dell’attività, più intenso dal secondo trimestre, si è associato a un ulteriore incremento delle disponibilità liquide, in particolare nella componente dei depositi bancari. Dopo aver raggiunto i valori massimi dell’ultimo quinquennio alla fine del 2020, il tasso di crescita del **credito alle imprese** si è lievemente ridotto nel corso dell’anno, in un contesto di graduale normalizzazione dell’attività economica in cui il fabbisogno di liquidità delle imprese è progressivamente diminuito. Il rallentamento dei prestiti ha riguardato tutti i settori, pur con marcate differenze tra i comparti. Si sono sostanzialmente stabilizzati nei mesi estivi i prestiti alle imprese della

manifattura, mentre ha continuato a crescere in misura sostenuta il credito ai servizi, in particolare quelli commerciali. È proseguito l'aumento dei finanziamenti alle aziende edili osservato a partire dall'ultimo trimestre del 2020, dopo anni di calo. Tra le classi dimensionali, nella prima parte del 2021 il tasso di crescita si è mantenuto più elevato per le imprese di piccole dimensioni, che dall'inizio della pandemia hanno beneficiato in misura maggiore dei provvedimenti di sostegno governativi; nel terzo trimestre l'aumento ha interessato in misura maggiore le imprese medio-grandi. Il costo del credito al settore produttivo è rimasto nel complesso contenuto grazie a condizioni di offerta ancora distese.

Dopo essersi sensibilmente deteriorato nel 2020 (-5 per cento), il **mercato del lavoro** regionale ha mostrato segnali di miglioramento nell'anno in corso. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, dopo la contrazione nei mesi invernali il numero degli occupati è tornato ad aumentare nel secondo trimestre per assumere, dal mese di giugno alla prima metà di settembre 2021 in concomitanza con la stagione turistica, valori molto positivi, simili a quelli pre-pandemia. Dalla seconda metà di settembre, tuttavia, si è assistito ad un nuovo peggioramento del mercato del lavoro, con la curva delle attivazioni nette che si è allontanata considerevolmente da quella precrisi (2019), per riportarsi rapidamente su valori più vicini a quelli di piena pandemia (2020); nella media dell'anno, il tasso di occupazione sulla popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni è cresciuto di 1,8 punti percentuali, al 53,5 per cento. La dinamica occupazionale è stata alimentata dalla componente a termine (+4 per cento), ma sconta una riduzione delle attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato che, complessivamente, può essere quantificata in un -162 per cento rispetto allo stesso periodo dell'ultimo anno precrisi (il 2019).

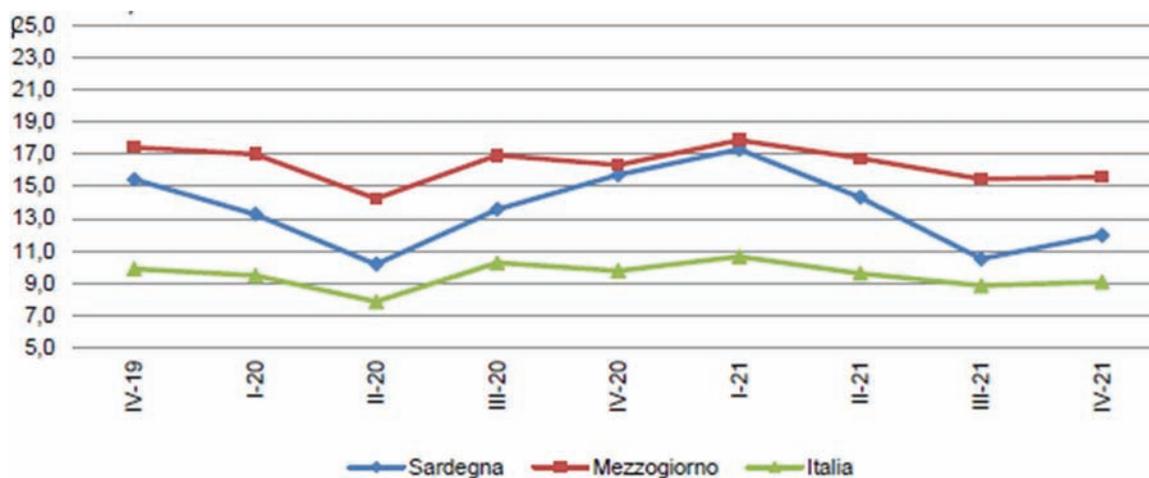
Gli andamenti settoriali evidenziano nel complesso una crescita delle posizioni di lavoro più marcata nei servizi privati, in particolare nel turismo, dove sono tornate sui livelli del 2019. Anche nell'industria si è assistito a un recupero dopo la debole dinamica dell'anno precedente; nelle costruzioni si è rafforzata la crescita dei contratti di lavoro (+33 per cento) già osservata nel 2020 (+78 per cento). Il buon andamento del settore dei servizi ha sospinto la domanda di lavoro per le donne e per i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, categorie che più delle altre avevano subito il deterioramento del mercato durante la crisi. Tra i giovani le attivazioni nette hanno superato i livelli precedenti l'emergenza sanitaria, dopo che erano fortemente diminuite nel 2020.

Nel 2021 è rimasto elevato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, le cui ore autorizzate, pure in calo rispetto all'anno passato, permangono su livelli storicamente alti. Per i lavoratori indipendenti e altre categorie poco protette dagli ammortizzatori sono state erogate indennità straordinarie Covid-19 di cui al decreto "cura Italia" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli ultimi dati disponibili segnalano un parziale recupero della partecipazione al mercato del lavoro nel 2021 (-3,5 per cento di inattivi). Nonostante questo miglioramento, il tasso di attività si colloca ancora ampiamente al di sotto dei livelli pre-pandemici. Questa dinamica ha comportato, in presenza di un andamento occupazionale ancora flebile, un aumento complessivo del **tasso di disoccupazione** che si è attestato al 13,5 per cento nella media dell'anno, lievemente più marcato per le donne (-13,7 per cento).

Tasso di disoccupazione totale

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Sardegna su dati Istat



ATTIVITÀ OPERATIVA

Anche nell'esercizio 2021 l'operatività della SFIRS, in ossequio al ruolo statutariamente affidatole, è ripartita tra attività verso la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo), attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna e attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni, limitatamente ai settori economici considerati strategici dall'Azionista.

Di detta complessa operatività si dà puntuale notizia nel prosieguo, mentre si rimanda alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio che permettono, tra l'altro, la corretta comparazione con i valori dell'esercizio 2020.

➤ **Attività per la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo)**

Fondi speciali affidati in gestione fino al 2009

Nel corso dell'esercizio è terminata l'attività di gestione dei Fondi special affidati in gestione fino al 2009 che ha riguardato l'erogazione di contributi. Resta in capo alla Società la gestione del contenzioso per le posizioni revocate per inadempimento, con provvedimento dell'Amministrazione Regionale.

Fondi affidati in gestione dal 2010

Dal mese di gennaio del 2010, la Regione Autonoma della Sardegna ha affidato in gestione alla Società fondi per oltre 600 milioni di euro; di seguito vengono riportati in dettaglio le relative attività:

Fondo Microcredito FSE

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, con deliberazione della Giunta Regionale n.53/61 del 04/12/2009, la Regione Sardegna ha costituito un fondo rotativo per l'erogazione di prestiti a soggetti in condizione di svantaggio, denominato Fondo Microcredito FSE.

La dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE, a seguito di successivi incrementi, è stata stabilita in complessivi euro 78.500.093,02, come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 2015.

Complessivamente dall'inizio dell'operatività dello strumento al 31.12.2018, l'attività si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	11452
domande deliberate positivamente	4543
contrattualizzate	3890
importi erogati	93,22 Mln

Al 31.12.2021 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 59.540.354,41, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 33.749.218,30 di cui euro 6.639.575,05 a scadere ed euro 27.109.643,25 di debito scaduto composto da capitale e interessi di mora. Le posizioni in essere al 31.12.2021 sono 1014, di cui 774 classificate "in bonis" e 240 con situazioni di scaduto oltre le due rate.

Dei 3890 finanziamenti erogati, n. 1.422 sono stati estinti, nr 774 sono "in bonis", n. 1476 sono stati revocati per inadempimento. Delle revocate n.19 imprese hanno successivamente rimborsato integralmente il debito residuo. AL 31.12.2021 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad € 26.025.490,51.

Le imprese alle quali è stata inviata e accettata, nel tempo, una proposta di rimodulazione del piano di ammortamento sono 103. Di queste, 13 hanno estinto il finanziamento mentre 40 sono i finanziamenti revocati.

Complessivamente ammontano a n.1572 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento e rappresentano il 40,41% sul totale dei 3890 finanziamenti erogati.

Le imprese destinatarie del microcredito POR FSE 2007/2013 che hanno beneficiato della moratoria fino al 30.6.2021 sono 1099, di queste 287 hanno richiesto la proroga fino al 31.12.2021. La sospensione dei pagamenti non è stata disposta per quelle imprese per le quali è stata proposta la revoca della concessione.

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE RIMBORSATE ALLO STRUMENTO COFINANZIATO CON IL PO 2007-2013

La Regione Sardegna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 41/3 del 07.9.2017, considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo Microcredito FSE, ha deciso, in continuità con l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013, di riproporre lo strumento anche nella corrente Programmazione. In coerenza con tale impostazione, il POR Sardegna FSE 2014-2020 ha individuato, fra le altre, una specifica priorità di investimento, "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative", a valere sulla quale sarà previsto il nuovo Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

La politica di disinvestimento del Fondo Microcredito (2007-2013), coerentemente con quanto previsto al paragrafo 7 dell'art. 78 del Regolamento (CE) 1083/2006, all'art. 43 del Regolamento 1828/2006 e alla Nota di orientamento su strumenti di Ingegneria Finanziaria (COCOF 10-0014-05- EN), disciplina il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del Programma Operativo rimborsate allo strumento finanziario in seguito agli investimenti effettuati.

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevede quindi come dotazione finanziaria del Fondo quota parte a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 e quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013.

La SFIRS è responsabile del perseguimento della strategia di investimento, della predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici ai destinatari finali; del processo istruttorio delle domande di finanziamento e del processo erogativo; della trasmissione dei procedimenti istruttori, di cui ai punti precedenti, all'AdG per le deliberazioni di competenza; della gestione del portafoglio dei contributi del "Fondo di Microcredito FSE"; del reperimento delle informazioni necessarie al fine di consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del PO FSE, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione; della trasmissione alla Regione dello stato di avanzamento delle attività di gestione del Fondo.

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi sulle "risorse rimborsate" sono state individuate in prima istanza in euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE costituito con le risorse del POR FSE 2007-2013. Con DGR 55/22 del 13.11.18 sono stati destinati ulteriori 4 milioni.

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019, la Giunta Regionale ha deliberato di rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con ulteriori euro 21.000.000 da destinare sia ad avvisi rivolti a tutti i target di destinatari, sia ad avvisi specificamente riservati alle donne e a soggetti appartenenti a territori svantaggiati, come isole minori e ad alto tasso di spopolamento. Successivamente, con Deliberazione 41/30 del 07.8.2020, l'Assessorato è intervenuta sulla riprogrammazione delle risorse "liberate", modificando la precedente deliberazione e destinando le risorse rimborsate, agli strumenti finanziari della programmazione FSE 2007-2013 al nuovo Fondo ex art.7 L.R. 8/2020 – integrazione ex art. 13 della L.R 22/2020 per 15 milioni, € 8,5 a microcrediti sotto forma di sovvenzioni destinati all'economia sociale e a nuove imprese.

A valere sulla dotazione riveniente dalle risorse rimborsate sono stati pubblicati 2 avvisi:

L'Avviso "7" è stato pubblicato nel dicembre 2017 con decorrenza domande dall'8.01.2018. L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2018 e si è conclusa il 02.8.2019.

Sono state trasmesse telematicamente nr. 801 domande per le quali è stata effettuata la preistruttoria con soccorso istruttorio.

Complessivamente l'attività dell'avviso 7 si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	801
Domande esaminate in preistruttoria	801
domande deliberate positivamente	335
impegni per concessioni	7,595 Mln
contrattualizzate	257
importi erogati	5,901 Mln

Otto Imprese, successivamente alla stipula ed erogazione, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e alle conseguenti difficoltà che hanno interessato tutto il sistema economico, hanno rinunciato e restituito l'intero finanziamento.

A tre imprese è stato revocato nel corso dell'anno il finanziamento per un totale di 70.000,00 euro per inadempimento nel rimborso delle rate e per cessazione di attività ancora prima dell'avvio del piano di rimborso.

Avviso 2020

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019 la Giunta Regionale ha riprogrammato l'importo complessivo di 21 milioni di euro per rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con Avvisi innovativi da rivolgere sia ad un'ampia platea di destinatari, sia a particolari categorie di soggetti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale attraverso il ricorso allo Strumento per un importo massimo di 35 mila euro (25 mila euro. più ulteriori 10 mila) e consenta loro di fuoriuscire da una condizione di disagio.

Le Linee di indirizzo approvate con Det. 517/29/5454 del 16.12.2019 e successivamente modificate, hanno previsto di destinare le risorse in quattro finestre temporali della durata complessiva di tre mesi ciascuna. Ciascuna finestra comprendeva i tempi di apertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze e l'istruttoria delle medesime. L'istruttoria doveva avere una durata massima di 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza.

Di seguito l'articolazione per destinatari, risorse e apertura termini dell'Avviso 2020

Avviso	Destinatari	Risorse finanziarie (€)	Presentazione domande
1° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/02/2020 al 29/02/2020
2° finestra	Donne	3.500.000	Dal 01/04/2020 al 31/04/2020
3° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/07/2020 al 31/08/2020
4° finestra	Ambiti territoriali specifici	3.500.000	Dal 01/09/2020 al 31/10/2020

L'Avviso "2020" è stato pubblicato il 23.12.2019 con decorrenza domande dal 01.02.2020 e, inizialmente, fino al 29.02.2020, scadenza poi prorogata al 13.3.2020.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Assessorato del Lavoro con Determinazione N.823 protocollo n. 12139 del 30/03/2020, ha sospeso i termini di apertura della seconda finestra a data da definire.

In seguito, con Deliberazione 41/30 del 07.8.2020 la Giunta Regionale, considerate le recenti performance registrate dal Fondo Microcredito FSE e quelle registrate dal Fondo finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna ex articolo 7, L.R. n. 8/2020, ha disposto di sospendere definitivamente l'Avviso Microcredito FSE nella sua connotazione attuale di erogazione di microprestiti e rifinanziare a norma dell'articolo 13 della legge regionale n. 22/2020 il Fondo, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, con le risorse residue del Fondo Microcredito.

Complessivamente l'attività dell'Avviso 2020 si può così sintetizzare:

	Domande presentate	Istanze ammesse	Contratti stipulati	Contratti erogati	Rinunce post erogazione
NR	156	57	51	51	1
Importo	4.431.784,20	1.528.897,00	1.395.179	1.133.279	8.318

Al 31.12.2021 il rimborso dei mutui a valere sul "Fondo MC 2014/2020 Risorse rimborsate" ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 610.772,51, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 6.423.277,62 di cui euro 6.162.673,54 a scadere ed euro 260.604,08 di debito scaduto e interessi di mora.

Le posizioni in essere al 31.12.2021 sono 298, di cui 230 classificate "in bonis" e 68 con situazioni di scaduto oltre le 2 rate.

Le imprese destinatarie del microcredito POR FSE 2014/2020 che hanno beneficiato della moratoria sono state 213, mentre nr. 51 hanno manifestato la volontà di voler continuare ad effettuare i pagamenti secondo il piano di ammortamento contrattualmente definito.

La sospensione dei pagamenti non è stata disposta per quelle imprese per le quali è stata proposta la revoca della concessione.

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE UE

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevedeva, oltre alla quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013, una dotazione finanziaria del Fondo a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 di € 4.500.000.

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato l'AVVISO per i destinatari degli Avvisi IMPRINTING e dell'Avviso GREEN & BLUE ECONOMY (Linea C) POR FSE 2014-2020 la cui dotazione finanziaria di € 4,7 mil. è a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 della Regione Sardegna - Asse I Azione 8.10.1

Le domande di accesso al Fondo potevano essere presentate dal 10/10/2018 al 31/03/2019. Complessivamente sono pervenute 201 domande.

L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2019 nel momento in cui è stata messa in produzione la piattaforma informatica, e si è conclusa il 16.10.2019.

Per tutte le domande è stato attivato il soccorso istruttorio. Sono state rigettate nella fase preistruttoria 5 istanze per carenza documentale e n. 26 hanno rinunciato.

Complessivamente l'attività dell'avviso si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	201
Domande esaminate in preistruttoria	201
domande deliberate positivamente	62
impegni per concessioni	1,269 Mln

A fronte delle 62 domande ammesse l'ammontare dei finanziamenti concessi è pari a euro 1.269.500.

- 29 sono i contratti stipulati per un ammontare di finanziamenti erogati pari ad € 645.500; di questi, uno ha riguardato un soggetto extracomunitario al quale era stato erogato il finanziamento nel mese di febbraio 2020 e che, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha caratterizzato il 2020, ha rinunciato ad avviare l'iniziativa ed ha provveduto ad estinguere anticipatamente il prestito di € 24.000,00 il 03.8.2020.
- 7 sono le rinunce pervenute per le quali stata avviata la procedura di revoca del provvedimento di concessione, e per le quali si è in attesa di ricevere il provvedimento da parte dell'Amministrazione regionale.

- 15 sono le posizioni per le quali è stata avviata la procedura di revoca del provvedimento di concessione per “decorrenza termini previsti per la formalizzazione del contratto” trasmesse all’Assessorato e per le quali ancora non è stato emesso la Determinazione;
- 11 sono invece le posizioni che hanno confermato l’interesse all’attuazione del microcredito ed in attesa di formalizzare il contratto.

Al 31.12.2021 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € € 39.927,94, mentre l’ammontare del capitale residuo è pari a euro 605.766,56 di cui euro 598.233,20 a scadere ed euro € 7.533,36 di debito scaduto, riferito a 4 posizioni.

Tutte le posizioni in essere al 31.12.2021 sono classificate “in bonis”.

Fondo di Garanzia per le PMI (L.R.1/2009, art.4, comma 4)

Con delibera n.55/36 del 16 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha istituito un Fondo di Garanzia, finalizzato a favorire l’accesso al credito delle PMI operanti in Sardegna mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia.

La gestione del Fondo è stata affidata a SFIRS con atto sottoscritto il 21 dicembre 2009.

La dotazione iniziale del Fondo era di 243,2 milioni di euro, così ripartita:

Linea Programmazione Unitaria 2007–2013 (PO FESR 2007-2013)	€ 233,2 Mln
Linea Commercio (R.A.S.)	€ 5,0 Mln
Linea Agricoltura (R.A.S.)	€ 5,0 Mln (accreditata per € 1,0 Mln)

A seguito di trasferimenti di risorse per € 35.142.857,00, disposti nell’ambito delle politiche di Governance degli Strumenti Finanziari, a beneficio di altri strumenti di programmazione economica, al 31/12/2021 la disponibilità finanziaria dello strumento è pari a € 220.843.959,91, al netto dei costi di gestione e delle liquidazioni degli importi relativi alle garanzie escusse (€ 801.008,16).

Il Fondo è operativo dal mese di settembre 2010 nella forma della cogaranzia e controgaranzia e dal 16 marzo 2012 - a seguito della stipula del protocollo d’intesa tra ABI, R.A.S. e SFIRS - anche con gli interventi di garanzia diretta.

L’operatività è stata successivamente estesa anche in favore di soggetti diversi dalle PMI, quali le Grandi Imprese. In funzione di ciò è stato predisposto un sistema di valutazione del rating utile alla quantificazione del “premio” che queste corrisponderanno per beneficiare della garanzia.

Ad oggi sono stati accreditati n. 15 Confidi. I soggetti finanziatori/intermediari finanziari convenzionati sono n° 20 di cui n° 18 hanno provveduto a perfezionare le procedure di registrazione per l’accesso al software di gestione dello Strumento. Si ricorda, infine, che, a seguito dell’aggiornamento delle Direttive del Fondo disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 65/12 del 6 dicembre 2016, nell’ottica di garantire interventi finanziari innovativi (ad esempio, minibond e cambiali finanziarie), il Fondo ha incluso anche nuovi soggetti richiedenti quali le SPV.

Alla data del 31.12.2021 sono pervenute complessivamente n. 4973 richieste di intervento, di queste n. 4928 domande presentano i requisiti di ammissibilità e n° 45 sono state ritenute inammissibili.

Con riferimento alle richieste ammissibili, le pratiche istruite e trasmesse al CRP per le successive verifiche di competenza sono state n. 4624, di cui n. 4408 determinate positivamente; le istanze deliberate negativamente sono state n. 210, mentre n° 6 sono ancora in attesa di determinazione.

In relazione alle n. 4408 pratiche determinate positivamente:

- le linee di credito attivate ammontano complessivamente a € 782mln, così ripartite:
 1. € 468mln: relative a domande di controgaranzia;
 2. € 314mln: relative a domande di garanzia diretta;
- le garanzie rilasciate a valere sul Fondo assommano complessivamente a € 326mln, così ripartite:
 1. € 128mln: relative a domande di controgaranzia;
 2. € 198mln: relative a domande di garanzia diretta.

A fronte delle n. 4408 pratiche deliberate positivamente sono stati effettuati controlli a campione post determina su n.1139 posizioni. Il controllo è stato completato su n. 1108 pratiche: per n. 938 di queste la verifica è stata portata a termine con la conferma dei provvedimenti di concessione di garanzia adottati, mentre per n° 170 la verifica ha avuto esito negativo.

Al 31.12.2021 il numero di formali richieste di attivazione della garanzia da parte dei Soggetti Richiedenti (comprese tre richieste di accordo preventivo) si attesta a 116, per un potenziale impegno del Fondo pari a 7,4 milioni di euro, delle quali n. 63 presentate dalle banche e n. 53 presentate dai consorzi fidi:

- n.20 in istruttoria;
- n.54 revocate con provvedimento dell’Autorità di Gestione
- n.27 liquidate per un importo pari a € 801.008,16
- n. 3 dinegate
- n. 3 ritirate dal soggetto richiedente
- n. 3 in attesa di surroga
- n. 5 al servizio legale
- n. 1 per la quale il CRP, a seguito di richiesta di parere preventivo in ordine alla fattibilità della liquidazione, si è espresso in senso negativo.

Il perdurare della crisi pandemica nel corso del 2021 ha continuato a condizionare l’operatività dello strumento.

In parte, la ragione di tale situazione può essere ricondotta ad alcuni fattori contingenti legati alla situazione economico finanziaria generata dalla pandemia da COVID-19. Infatti, il congelamento dell’economia nazionale determinato dall’emergenza sanitaria ha comportato una scarsa propensione agli investimenti con conseguente accumulo di liquidità nei conti bancari delle imprese e, pertanto, un minor bisogno di ricorrere al prestito bancario.

È da tener presente, inoltre, che le PMI di cui è prevalentemente costituito il tessuto imprenditoriale isolano, hanno in larga parte beneficiato dei sostegni erogati dallo Stato allo scopo di arginare gli effetti della crisi economica.

Tra i provvedimenti messi a disposizione delle imprese, ricordiamo le moratorie su finanziamenti e prestiti. Come evidenziato nelle precedenti stesure del documento, a seguito dell’emanazione della DGR n° 25/18 del 14.05.2020, che approva la DGR n. 17/18 del 01/04/2020, la Regione Autonoma della Sardegna ha aderito agli accordi sottoscritti dall’ABI e dalle associazioni imprenditoriali istituiti ai sensi dell’art. 56, comma 2, lettera b) e c), del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (Decreto Cura Italia). Alla luce di tali iniziative, sono state accolte le richieste di moratoria concesse dagli istituti di credito sui finanziamenti beneficiari della garanzia del Fondo PMI fino al 30.06.2021; allo stato, risultano pervenute n. 181 comunicazioni di adesione alla moratoria concesse dagli istituti di credito entro il termine del 30.06.2021, comunicate oltre tale data.

Al fine di garantire la massima diffusione dello Strumento ed in linea con il ruolo istituzionale ricoperto da SFIRS, lo staff del Fondo ha effettuato costantemente consulenze alle imprese, con il primario intento di facilitare l’utilizzo della Misura da parte di queste ultime favorendone in via generale il ricorso al credito.

Inoltre, sono proseguite le interlocuzioni con operatori finanziari con i quali si intendono predisporre attività volte a favorire l’accesso al credito in forma debancarizzata.

Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree industriali (F.R.A.I.)

Il Fondo Regionale per la reindustrializzazione nelle aree industriali (F.R.A.I.) è uno strumento di Ingegneria Finanziaria nato a seguito della L. R. 14 maggio 2009 n. 1, art. 4, comma 18, che si prefigge di sostenere progetti di reindustrializzazione finanziando, con gli strumenti del leasing finanziario o del mutuo ipotecario, l'acquisto di fabbricati industriali o di interi compendi industriali localizzati in aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale. Il Fondo FRAI, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è un "fondo mutui" finalizzato all'erogazione di finanziamenti (prestiti) ed è stato costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna come capitale separato all'interno della società finanziaria regionale "Sfirs S.p.A."

Lo strumento opera a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo ai soggetti destinatari e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.

Trattandosi di un'operazione di intermediazione finanziaria a condizioni di mercato, l'intervento del FRAI è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa richiedente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento discendenti dall'eventuale intervento del FRAI (leasing finanziario o mutuo ipotecario), nel contesto dell'operatività economica e finanziaria della richiedente.

Con deliberazione n. 36/7 del 14 luglio 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha accolto le novità introdotte nella normativa comunitaria sui regimi d'aiuto e ha esteso l'operatività del Fondo FRAI ad altre forme tecniche di intervento e ad altri settori. Sono state di conseguenza modificate le Direttive d'attuazione di riferimento e sono ora ammesse le operazioni di leaseback dirette a finanziare quelle imprese che abbiano realizzato o abbiano in corso di realizzazione o debbano realizzare programmi di sviluppo aziendale caratterizzati da investimenti anche in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, valorizzazione di risorse locali e che siano realizzati da imprese trainanti all'interno delle filiere produttive.

Con la deliberazione RAS n. 5/14 del 28/01/16, che ha preso atto della riprogrammazione del PO FESR Sardegna 2007-13, approvata con Decisione C (2016) finale dell'11/01/16, è stata altresì ampliata l'operatività del FRAI al settore turistico purché funzionale alla realizzazione di un piano di sviluppo aziendale.

Dall'inizio dell'operatività del Fondo, risalente ad ottobre 2010, e sino al mese di dicembre 2017, sono state presentate n. 83 domande per un importo richiesto complessivamente ammontante a euro 178.877.280.

Sempre dall'inizio dell'operatività, sono state portate all'attenzione dell'Assessorato della Programmazione n. 40 istanze di finanziamento per un controvalore di euro 104.789.134,26.

Gli esiti istruttori sono stati i seguenti:

ISTRUTTORIE DELIBERATE	NUMERO	IMPORTI RICHIESTI	IMPORTI AMMESSI
Positive	30	79.370.073,61	61.073.273,61
Negative	10	25.419.060,65	-
Totale pratiche presentate in RAS	40	104.789.134,26	61.073.273,61
Archivate - rinunciate	30	45.886.386,25	-
Totale istruttorie FRAI:	70	150.675.520,51	61.073.273,61

Riguardo ai contratti stipulati, si rappresenta che in ragione delle caratteristiche degli interventi, alla data del 31/12/2021 devono essere ancora effettuate erogazioni per euro 2.442.132,30 a titolo di finanziamento opere di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma.

Come noto, il Fondo FRAI è stato reso operativo mediante la programmazione PO FESR Sardegna 2007-2013 che è stata oggetto di rendicontazione in data 31/03/2017. Successivamente a tale data, il Fondo ha continuato ad operare gestendo le operazioni già attivate, finanziando le opere di ristrutturazione, messa a norma, ampliamento e istruendo le domande pervenute.

Si evidenzia inoltre che con Delibera G. R. n. 36/22 del 25/7/2017 la RAS ha manifestato l'intendimento di riattivare il Fondo FRAI nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 inserendo una specifica linea di intervento per l'erogazione di finanziamenti di leasing e mutui per l'acquisizione di immobili e compendi industriali, all'interno del Fondo Competitività delle imprese.

Le Disposizioni d'Attuazione sono state approvate e pubblicate dal Centro Regionale di Programmazione con Determinazione n. 1009 repertorio 80 del 15/02/2018.

In sintesi, l'amministrazione del Fondo nel corso del 2021 è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

1. gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di prelocazione e preammortamento;
2. monitoraggio sullo stato dei rimborsi del finanziamento erogato in fase di locazione e ammortamento;
3. verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
4. verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto;
5. attività di monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio;
6. gestione delle richieste di moratoria;
7. attivazione e gestione delle moratorie dei pagamenti disposte dal Governo Nazionale in relazione all'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus COVID-19.

Fondo per lo Sviluppo del sistema Cooperativistico in Sardegna

Il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (in forma abbreviata Fondo Cooperative) di cui SFIRS è Soggetto Attuatore, è uno Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) nato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/24 del 21/12/2012, parzialmente modificata dalla DGR n. 18/08 del 20/05/2014 e dalla 31/17 del 2014. Il Fondo è finalizzato ad agevolare il processo di capitalizzazione delle imprese cooperative sarde attraverso l'erogazione di un finanziamento nella forma del prestito partecipativo, che si configura tecnicamente come un'anticipazione dell'equity in quanto, contestualmente alla stipula del contratto, i soci della cooperativa devono assumere l'obbligo del rimborso in linea capitale della somma erogata alla società cooperativa dal Fondo. Il Fondo Cooperative, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a fornire contributi rotativi a sostegno del capitale di rischio delle cooperative con partecipazioni di tipo equity e quasi-equity, partecipando al seed capital, start-up capital e capitale di espansione delle cooperative beneficiarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile agli Aiuti di Stato.

Per quanto attiene alle prospettive future della misura, in considerazione del ruolo strategico rivestito nello scenario economico della Sardegna, dapprima l'Autorità di Gestione ha mantenuto attivo il Fondo anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal PO FSE 2014-2020. Detta volontà ha trovato formalizzazione nell'allegato alla DGR 36/22 del 25/07/2017. Successivamente con Deliberazione n. 45/6 del 14/11/2019, la Giunta Regionale, considerato che, come messo in luce dalla valutazione ex ante degli strumenti finanziari, permane un fabbisogno finanziario espresso dal settore cooperativistico e che l'indice di sottocapitalizzazione delle aziende cooperativistiche è equiparabile a quello delle altre aziende regionali (12% contro il 16% delle altre tipologie di azienda), ha deliberato di "rifinanziare il Fondo di Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna per complessivi E. 9.000.000, previa chiusura dell'avviso in essere a tale data. Da ultimo, con la Deliberazione n. 13/18 del 17/03/2020, nell'ambito dell'adozione delle misure straordinarie e urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID – 19 nel territorio regionale della Sardegna, la Giunta Regionale ha deliberato di approvare la nuova "tabella di riepilogo delle risorse destinate agli Strumenti Finanziari riprogrammati con la Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14/11/2019, in sostituzione dell'Allegato B alla Deliberazione G.R. n. 45/6/ del 14/11/2019.

Sulla base di tale ultima deliberazione (DGR n. 13/18 del 17/03/2020), la dotazione del Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico in Sardegna dovrebbe essere incrementata per euro. 4.500.000,00.

In ordine allo stato attuale dell'operatività del Fondo, si ricorda che, con lettera prot. 4085 del 31/01/2020 a firma del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e AdG del POR Sardegna FSE 2014/2020, pervenuta in SFIRS in data 03/02/2020, è stata disposta la chiusura del Fondo per lo Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna a far data dal 31/12/2019, fatte salve le domande di finanziamento in corso di valutazione a tale data e per le quali la SFIRS SpA ha completato il previsto iter di istruttoria.

Per quanto attiene al regime di aiuto, lo strumento opera in regime de minimis e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso. Trattandosi di un'operazione di quasi equity, l'intervento del Fondo Cooperative è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa destinataria, dell'esigenza di essere capitalizzata e - in capo ai soci - della capacità di rimborso del prestito concesso alla cooperativa. Al termine del periodo considerato e a rimborso avvenuto, il capitale fornito alla cooperativa dal Fondo diventa parte integrante del patrimonio netto della società.

In totale, dalla costituzione del Fondo e sino al 31/01/2020, data di chiusura del Fondo, sono state ricevute 234 domande di concessione di prestiti partecipativi per euro 18.454.704,80 e sono stati stipulati 119 contratti che hanno determinato erogazioni per 8.668.444,80.

Al 31/12/2021 sussistono n. 14 posizioni che presentano rate scadute per complessivi euro 518.474,78. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, si è preso contatto con tutte le cooperative che presentano posizioni scadute e, nei casi più gravi, si sta verificando la sussistenza dei presupposti per la definizione di piani di rientro. Nel corso degli incontri tenuti presso la SFIRS con i rappresentanti delle cooperative "morose", è emerso che la gran parte delle cooperative risentono ancora degli effetti negativi generati dall'emergenza COVID e, pertanto, non sono in condizione di poter far fronte in unica soluzione al pagamento dello scaduto.

L'amministrazione, nel corso del 2021, è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

- attivazione/gestione delle moratorie dei pagamenti disposte dal Governo Nazionale in relazione all'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus COVID-19;
- monitoraggio e sollecito pagamenti;
- gestione dei flussi di rientro delle rate di ammortamento pagate dalle imprese beneficiarie;
- monitoraggio posizione scadute e definizione piani di rientro.

Fondo Regionale di Garanzia a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili nelle aziende agricole della Sardegna (art.12, comma 2, della L.R. 15/2010).

La Giunta Regionale, con delibera n. 52/99 del 23.12.2011, ha autorizzato la costituzione presso SFIRS del Fondo di Garanzia di cui all'art.12, comma 2, della L.R. 15/2010, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese agricole operanti in Sardegna che intendono realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia. La gestione dello Strumento è stata formalmente affidata alla SFIRS con atto sottoscritto in data 02.03.2012; la dotazione del Fondo è attualmente di € 9,0 mln.

I soggetti accreditati per la presentazione delle istanze di ammissione al Fondo sono 3 istituti di credito (Banco di Sardegna, Banca di Credito Cooperativo di Arborea e Monte dei Paschi di Siena) e 1 società di leasing (Sardaleasing).

Al Fondo sono pervenute complessivamente n. 14 domande di intervento, a fronte di linee di credito attivate pari a € 3,7 mln e un ammontare di garanzie richieste pari a euro € 2,9 mln. Di queste, sono state istruite

positivamente e successivamente determinate dall'Assessorato dell'Agricoltura n. 11 domande, per un valore complessivo di impegno del Fondo, in termini di garanzie concesse sulle pratiche determinate, pari a € 2,4 mln, a fronte di € 2,9 mln di linee di credito.

Tuttavia, n.1 istanza - oggetto di richiesta di attivazione della garanzia – negli scorsi esercizi era stata revocata dall'Assessorato dell'Agricoltura con Determinazione n. 7278/234 del 03/05/2019 a seguito del mancato riscontro alla richiesta di integrazioni documentali.

Le restanti n. 10 istanze sono state, altresì, revocate con Determinazione dell'Assessorato n. 17923/585 del 16/09/2020 per le seguenti motivazioni:

- n.7 a seguito della mancata comunicazione di allaccio degli impianti interessati dall'intervento del Fondo alla rete di distribuzione;
- n.3 a seguito della mancata erogazione del finanziamento.

Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale (ex Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2014-2020)

Con Delibera della Giunta Regionale n. 36/22 del 25/07/2017, che individua le linee generali per la governance e per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle restituzioni o che ancora permangono a disposizione degli Strumenti Finanziari attivati nel ciclo di Programmazione 2007-2013, la Regione Autonoma della Sardegna ha stabilito che lo strumento Fondo Regionale di Finanza Inclusiva rimarrà operativo nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Il Fondo interviene con il rilascio di garanzie fideiussorie, nella forma di controgaranzia o garanzia diretta, a supporto di soggetti con difficoltà di accesso al credito ed a rischio di esclusione finanziaria.

La dotazione iniziale del Fondo è di 7,5 milioni come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.55/22 del 13.11.2018 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020).

In data 01 Agosto 2019 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS SpA (www.sfirs.it), l'"AVVISO PUBBLICO "III ISTANZA" del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA" che vede la Sfirs soggetto attuatore ai sensi del nuovo Accordo di Finanziamento sottoscritto il 18 dicembre 2018 tra la l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS SpA

Rispetto ai precedenti due Avvisi, l'"AVVISO PUBBLICO "III ISTANZA" del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA" si rivolge ad un più ampio target di soggetti ed è stato inoltre ampliato il tetto massimo di intervento su operazioni finanziarie non supportate da un intervento agevolativo pubblico.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/4 del 08.04.2020, approvata in via definitiva con la Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020 è stata ampliata l'operatività del Fondo Regionale di Finanza Inclusiva e disposta la trasformazione in una linea di garanzia dedicata all'innovazione e all'inclusione sociale modificandone la denominazione in "Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale".

Il Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale è pertanto destinato a favorire l'inclusione finanziaria dei soggetti con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione, attraverso la concessione di una garanzia, sottoforma di controgaranzia o garanzia diretta, di seguito elencati secondo quanto approvato dalla deliberazione sopra richiamata:

- a) soggetti, siano essi un'impresa, un'agenzia formativa, una cooperativa sociale, un'organizzazione del terzo settore, FLAG o GAL, con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione finanziaria, beneficiari di contributi o finanziamenti pubblici e di incentivi alle assunzioni previsti dal programma LavoRAS, per la cui erogazione, a qualsiasi titolo, è richiesta dall'Amministrazione regionale la presentazione di una polizza fideiussoria o di fideiussione Bancaria;

- b) soggetti con difficoltà di accesso al credito, che desiderano avviare un'attività imprenditoriale non supportata finanziariamente da un intervento agevolativo pubblico, secondo le limitazioni esplicitate all'art. 4. In tal caso si potrà intervenire su operazioni finanziarie di importo non inferiore ad euro 5.000 e non superiore ad euro 100.000 e di durata non superiore a 60 mesi;
- c) persone fisiche, laddove queste facciano richiesta per l'anticipazione di denaro al sistema Bancario e finanziario a fronte di indennità di cassa integrazione guadagni Covid-19 o altra forma di sostegno al reddito;
- d) persone fisiche o nuclei familiari che ne facciano apposita richiesta a fronte di motivi contingenti e di evidente esclusione sociale e finanziaria;
- e) strumenti di lending sociale atto ad assicurare prestiti anche al di fuori del sistema bancario per favorire l'afflusso di risorse immediate alle famiglie.

Con Determinazione n. 3284/378 del 07.05.2020 è stato approvato il Regolamento del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale ed in data 12.05.2020 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS SpA (www.sfirs.it), l'AVVISO PUBBLICO del Fondo approvato, unitamente ai relativi allegati per la presentazione delle domande, con Determinazione n. 3354/390 dell'11/05/2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 la struttura dedicata della SFIRS S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, è stata impegnata nella gestione dell'Avviso Pubblico del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale, pubblicato il 12 Maggio 2020, le cui domande di accesso al Fondo potevano essere presentate a far data dal 12.05.2020 sino al 31.12.2022.

In particolare, la struttura è stata impegnata nella gestione operativa del Fondo inerente la fase istruttoria (protocollazione delle domande, pre-istruttoria e istruttoria delle istanze, attuazione delle delibere, comunicazione delle stesse ai beneficiari, predisposizione della polizza fideiussoria ed espletamento degli adempimenti pre e post contrattuali ecc.) e di monitoraggio e rendicontazione del Fondo.

Nel corso del 2021 la SFIRS è stata inoltre attivamente impegnata in interlocuzioni informative con potenziali beneficiari del Fondo e con Enti responsabili di Avvisi Pubblici aventi ad oggetto l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici, al fine di valutare la compatibilità di intervento del Fondo con le misure dagli stessi gestite.

Si sono inoltre succedute diverse interlocuzioni operative con i soggetti coinvolti nella Misura, in particolare con il CRP, volte alla condivisione e gestione di problematiche inerenti alla fase operativa e gestionale della Misura.

Di seguito si riassume l'operatività del Fondo al 31.12.2021 tenendo presente che le istanze potevano essere presentate a far data dal 12.05.2020

controgaranzia

domande pervenute: 11
istruite positivamente: 0
istruite negativamente: 0
archivate: 11

garanzia diretta

domande pervenute: 55	
istruite positivamente: 44	(di cui n. 33 relative ad un RTI)
istruite negativamente: 4	di cui n. 3 in attesa di determina, per assenza di requisiti soggettivi (non è stata dimostrata la non bancabilità – presenza nella RTI di impresa in fallimento) e oggettivi (mancanza di documentazione)
ritirate: 6	(istanze presentate da un unico soggetto)
in istruttoria: 1	

Situazione Fondo al 31.12.2021

ATTUALE DOTAZIONE FONDO:	€ 7.500.000,00 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020)
IMPEGNI PER ISTANZE RICEVUTE:	€ 4.758.162,84
UTILIZZI PER RILASCIO GARANZIE:	€ 3.935.092,59
DISIMPEGNI PER ISTRUTTORIE NEGATIVE:	€ 626.724,51
DISIMPEGNI PER ISTANZE RITIRATE:	€ 136.728,00
IMPEGNI PER PRATICHE IN LAVORAZIONE:	€ 59.617,74

Fondo Competitività – linea incentivi

Il Fondo di Competitività è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di prestiti nella forma tecnica del mutuo erogati a tassi di mercato. In sintesi, lo strumento ha come finalità l'erogazione di un finanziamento a favore di imprese che, pur meritevoli dal punto di vista finanziario, non riescono a trovare facile accesso al credito da parte del sistema bancario a causa dell'attuale crisi congiunturale. In funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni, saranno assistiti da garanzie personali e/o reali.

Ai mutui può essere associata la forma di aiuto della sovvenzione nel limite dei massimali previsti dall'Unione Europea. In tal caso, il mutuo interviene in tutto o in parte come anticipazione della sovvenzione e conseguentemente vige in capo al beneficiario l'opzione di utilizzare la sovvenzione concessa per l'abbattimento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Fondo di Competitività.

Le tipologie di intervento, finanziate prioritariamente con il "Fondo competitività", devono essere ricomprese in una delle seguenti fasce, individuate nella citata DGR, definite sulla base della dimensione finanziaria dell'intervento e che possono prevedere l'attivazione anche di una singola macrocategoria:

Tipo di intervento	Dimensione finanziaria	Macro-tipologia spese ammissibili	Esempio di tipologia di strumento
TIPO 0	fino a € 15.000	Aiuti a catalogo o in forma automatica	(Bonus assunzionali, voucher per servizi, interventi microimprese, specie artigiane, per l'introduzione di macchinari innovativi)
TIPO 1	€ 15.000 - € 150.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Costituzione nuove imprese (auto imprenditorialità, piani internazionalizz.ne)
TIPO 2	€ 200.000 - € 800.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Progetti di sviluppo locale integrati
TIPO 3	€ 1.500.000 - € 5.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, sviluppo sperimentale	Progetti integrati
TIPO 4	€ 5.000.000 - € 20.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, innovazione anche con il coinvolgimento di Organismi di ricerca.	Approccio negoziale integrato
Innovazione	0 - € 5.000.000	Studi di fattibilità, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, collaborazione con organismi di ricerca	Giovani ricercatori, cluster, distretti, grandi imprese, ecc.

Le tipologie di intervento che vedono coinvolta la SFIRS sono quelle ricomprese nelle misure T1 – T2 – T3 – T4.

In data 27.12.2016 è stata stipulata con il Centro Regionale di Programmazione una convenzione avente ad oggetto la fornitura di un servizio di Assistenza Tecnica Specialistica all'Amministrazione regionale per l'attuazione e la gestione degli interventi a valere sugli "Avvisi Pubblici", relativi Strategia 2 del POR 2014-2020 "creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" Programma di intervento 3 "competitività delle imprese". Al 31.12.2021 sono stati pubblicati 9 Avvisi:

- **BANDI REGIONALI**

1. Bando "Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione" (T1)

Con Determinazione n. 8399/844 del 13.10.2016, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" - Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" P.R.S. 2014/2019. POR Sardegna F.E.S.R. 2014/2020. Asse III, è stato approvato il Bando "Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione", che individua all'art. 4 la SFIRS come Soggetto Istruttore.

Il Bando è destinato ad imprese micro, piccole e medie operanti da almeno 2 anni nei settori ammissibili, che intendano realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 15.000 e 150.000 euro, al netto di IVA, finalizzato al riposizionamento competitivo e adattamento al mercato, attraverso l'introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo organizzativo, produttivo o commerciale.

Come previsto all'art.7 del Bando, per la realizzazione del Piano le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo) calcolata sul valore dei costi ammissibili;
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Le attività operative sul Bando T1 svolte dalla SFIRS hanno preso avvio dal mese di dicembre 2016. Nel corso del 2021, il Gruppo di lavoro dedicato ha continuato a dare seguito alle richieste di chiarimenti e/o approfondimenti in merito alle pratiche già esitate, avanzate dai Responsabili di Procedimento competenti e formalizzate attraverso la riapertura del passo istruttorio per il tramite della piattaforma informatica dedicata, anche a seguito della presentazione di controdeduzioni del proponente. La SFIRS ha inoltre provveduto a completare le attività istruttorie e di monitoraggio (comprehensive di sopralluogo in azienda nelle ipotesi di istanza a saldo dell'aiuto concesso), concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, con riferimento a 149 delle 154 richieste di erogazione SAL/SALDO pervenute.

2. Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T2).

Il secondo Bando, approvato con Determinazione n. 4380/425 del 09.06.2017 e ss.mm.ii., pubblicato il 01/06/2017, le cui domande di accesso potevano essere presentate fino al 30.9.2017, e destinato ad imprese micro, piccole e medie operanti da almeno 2 anni nei settori ammissibili, che intendano realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 200.000 e 800.000 euro, al netto di IVA.

In merito il Gruppo di lavoro dedicato ha provveduto a completare le attività istruttorie e di monitoraggio, concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, con riferimento a 59 delle 72 richieste di erogazione SAL/SALDO pervenute.

- **BANDI TERRITORIALI**

3 Aiuti alle Imprese in fase di avviamento e sviluppo – NIR T1 e T2

Il terzo Bando è stato approvato con Det. Prot. N. 4110 REP. N. 392 del 31/05/2017, pubblicato il 01.6.2017, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 07.8.2017 al 11.9.2017 Il Bando è finalizzato a favorire

la creazione e lo sviluppo di nuovi micro e piccole imprese, attraverso la realizzazione di Piani di sviluppo orientati a sostenere l'avvio di nuove imprese e/o lo sviluppo delle imprese in fase di avviamento.

Complessivamente sono pervenute 237 domande, interamente istruibili a seguito dell'intercorso scorrimento della graduatoria dovuto alla sopravvenuta copertura finanziaria.

4 Bando territoriale "La città dei paesi della Gallura" aiuti alle imprese in fase di avviamento (NI), competitività per le MPMI (T1), Aiuti alle imprese per la competitività (T2).

Il quarto Bando è stato approvato con Det. Prot. N. 4466 REP. N. 434 del 13/06/2017, pubblicato il 14.6.2017, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 21.11.2017 al 21.12.2017 Il Bando è finalizzato favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della Gallura attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività ed in particolare dagli itinerari e percorsi di integrazione tra costa e interno e qualità della vita.

Complessivamente sono pervenute 114 domande, di cui, a seguito dello slittamento delle graduatorie, ulteriori 3 con copertura finanziaria che sono andate ad aggiungersi alle prime 67.

5 Bando territoriale "Ogliastra, percorsi di lunga vita"

Il quinto Bando è stato approvato con Det. Prot. N. 4467 REP. N. 435 del 13/06/2017, pubblicato il 14.6.2017, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 13.3.2018 al 13.4.2018. Il Bando è finalizzato favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della dell'Ogliastra attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo, della ricettività, della nautica, dei prodotti da forno e della pasta fresca.

Complessivamente sono pervenute 91 domande interamente istruibili a seguito dell'intercorso scorrimento della graduatoria dovuto alla sopravvenuta copertura finanziaria.

6 Bando territoriale "Ottana"

Il sesto Bando è stato approvato con PROT. N. 353 REP. N. 11 del 15.01.2019, pubblicato il 15.01.2019, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 15 marzo 2019 fino al 30 giugno 2019. Il Bando è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del territorio ricadente nel bacino del lavoro dell'agglomerato industriale di Ottana, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali.

Complessivamente sono pervenute 73 domande, tutte con copertura finanziaria.

7 Bando territoriale "Monte Acuto Riviera di Gallura"

Il settimo Bando è stato approvato con Det. PROT. N. 670 REP. N. 31 del 28.01.2019, pubblicato il 29.01.2019, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 28 marzo 2019 fino al 30 giugno 2019. Il Bando è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Monte Acuto e della Riviera di Gallura attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività, ed in particolare dagli itinerari e percorsi di integrazione tra costa e interno, e delle produzioni tipiche.

Complessivamente sono pervenute 41 domande, tutte con copertura finanziaria.

8 Bando territoriale "Anglona"

L'ottavo Bando è stato approvato con DETERMINAZIONE PROT. N. 864 REP. N. 41 del 1.2.2019, pubblicato il 01.02.2019, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 02 aprile 2019 fino al 30 giugno 2019. Il Bando è finalizzato favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Anglona- Bassa Valle del Coghinas e del Coros attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività e delle produzioni tipiche.

Complessivamente sono pervenute 8 domande, tutte con copertura finanziaria.

Con riferimento ai Bandi Territoriali nel 2021 è proseguito l'esame della valutazione tecnica economica finanziaria delle istanze pervenute che avevano superato la fase di ricevibilità, oltre a completare la fase di ricevibilità ed ammissibilità della graduatoria NIR T1-T2 relativa all'intercorso ultimo scorrimento della graduatoria dovuto al disimpegno delle risorse precedentemente impegnate divenute, di volta in volta, disponibili. Inoltre, si è provveduto a completare le attività istruttorie e di monitoraggio, concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, con riferimento alle richieste di erogazione SAL/SALDO pervenute.

Di seguito si riporta la sintesi del lavoro svolto sui Bandi T1C, T2C, NIR T1-T2, Gallura (T2-T1-NI), Ogliastra (T2 – T1 – NI), Ottana (T2-T1-NI), Monte Acuto Riviera di Gallura (T1 – NI), Anglona (T1- NI)

Pratiche trasmesse per esame istruttorio	1.232
Pratiche chiuse in Fase I (ricevibilità)	1.232
Pratiche ammesse alla Fase II (Valutazione TEF)	910
Pratiche chiuse in Fase II (Valutazione TEF)	906
<i>di cui:</i>	
<i>Positive</i>	529
<i>Negative</i>	377
<i>Richieste di erogazione pervenute</i>	327
<i>Rendicontazioni completate</i>	273

La struttura dedicata inoltre, ha supportato l'Amministrazione regionale in merito alle varie richieste di chiarimenti e/o approfondimenti avanzate dai Responsabili di Procedimento per quanto concerne le pratiche esitate, provvedendo altresì all'esame delle richieste di riapertura del passo istruttorio avanzate dai competenti organi assessoriali per il tramite della piattaforma informatica dedicata, anche a seguito della presentazione di controdeduzioni dei proponenti.

9 Contratto di investimento tipologia T4

Il nuovo Contratto di Investimento – T4 è uno strumento di incentivazione negoziale finalizzato ad attrarre nuovi investimenti, e rafforzare la struttura produttiva e la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso il quale la Regione si riserva la possibilità di attivare tre distinti strumenti di sostegno:

1. sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle direttive di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, ricerca, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
2. il finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto;
3. il finanziamento del Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP) utilizzabile per finanziare investimenti per i quali non si richiede la sovvenzione a fondo perduto, nelle forme tecniche previste per questo strumento (leasing immobiliare, leasing d'azienda, mutuo ipotecario), e secondo la normativa specifica di riferimento.

La combinazione di detti strumenti è definita dalla Regione in contraddittorio con l'Impresa richiedente in sede di colloqui della fase negoziale.

I programmi di investimento candidabili al T4 devono prevedere investimenti di importo compreso tra € 5.000.000 ed € 20.000.000 o, per quelli ricadenti in specifici programmi quali il c.d. "Piano Sulcis", tra € 1.500.000 ed € 20.000.000.

Nel periodo intercorso tra l'apertura del "bando" (prima metà del mese di settembre 2018) ed il 31/12/2021, sono pervenute n°27 domande, prevedenti investimenti complessivi per €. Mil. 228,0, richieste di sovvenzioni a fondo perduto per €. mil. 62,7, richieste di finanziamenti per €. Mil. 20,4.

Di queste:

- n°3 (n. 2 settore turismo e n.1 industria) sono state istruite positivamente in fase TEF e la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato gli esiti istruttori ed inviato, per il tramite della piattaforma SIPES, la determina contratto. Si è in attesa che le imprese interessate producano la documentazione necessaria per la stipula dei contratti e l'attuazione delle operazioni;
- n° 3 sono state considerate non ricevibili in quanto prive dell'autorizzazione rilasciata dalla RAS alla presentazione della domanda;
- n° 4 sono state considerate non ricevibili in quanto non conformi alle disposizioni attuative;
- n° 5 sono state giudicate non ammissibili e sono state inviate alla Regione per curare i conseguenti adempimenti di competenza;
- n° 1 è stata giudicata negativamente a seguito dell'analisi tecnico economico e finanziaria e si è in attesa di conoscere le determinazioni di competenza della Regione;
- n° 11 sono state avviate le attività relative alla valutazione tecnico economica e finanziaria.

La nostra società, nel corso del 2021, oltre che negli adempimenti istruttori relativi alle istanze presentate, è stata impegnata nelle seguenti attività:

- Prestazione di consulenza nei confronti delle imprese autorizzate alla presentazione delle domande;
- Progettazione, verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per le diverse fasi di istruttoria, con particolare riguardo all'architettura generale del processo, e alle fasi di ricevibilità e ammissibilità.
- Valutazione tecnico economica e finanziaria delle domande presentate.
- Stesura e definizione dei diversi modelli standard di determina contratto.

Fondo competitività Linea Finanziamenti

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 che ha previsto la costituzione del "Fondo competitività", affidandone la responsabilità amministrativa al Centro Regionale di Programmazione. La suddetta deliberazione ha individuato la SFIRS SpA, in qualità di intermediario finanziario e soggetto in house della Regione Autonoma della Sardegna, quale soggetto gestore del "Fondo" per alcune delle tipologie di intervento in cui è articolato lo strumento.

In data 30.12.2015 è stato firmato l'Accordo di finanziamento (nr.0012537/Cont/45) per la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria "Fondo di competitività delle Imprese"

Al 31.12.2021 il Fondo si articola in sei linee di intervento:

- Linea Prestiti alle PMI (risorse UE) euro 39.619.000
- Linea Piano Sulcis (risorse CIPE) euro 33.600.000 (trasferirti 32.700.000)
- Linea Prestiti (risorse regionali) euro 35.342.105
- Linea Prestiti Imprese turistiche (risorse regionali) euro 60.000.000
- Linea Prestiti crescita imprese (risorse regionali) euro 20.000.000
- Linea contributi (risorse regionali) euro 10.000.000.

Delle 6 linee solo le prime quattro sono attualmente operative. Per ciascuna di queste si riportano di seguito le principali attività svolte.

Fondo competitività – Linea Bandi

La struttura dedicata della SFIRS è la medesima che ha in carico l'attività di assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale per la gestione dei Bandi Incentivi del Fondo Competitività.

Con la DGR 49/11 del 13.9.2016 sono state approvate le "Linee guida per il sostegno delle imprese". Come detto in premessa, e come previsto dai singoli bandi pubblicati a far data dal 14.10.2016 (Bando T1 – T2 – NIR

T1-T2, bandi territoriali Gallura, Ogliastra, Monte Acuto, Anglona, Ottana) del Fondo Competitività e sugli Avvisi a favore delle imprese del Sulcis, per la realizzazione del Piano degli investimenti le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo);
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Le erogazioni della Linea “PMI FESR - Bandi” ammontano a 2.461.579,30 euro a fronte di 27 contratti stipulati per altrettanti destinatari e imprese finanziate; 16 sono cofinanziamenti di progetti di investimento ammessi alle agevolazioni a valere sul Piano Sulcis, 8 sui Bandi Regionali e 3 sul Bando territoriale Ogliastra.

Delle 24 posizioni “in essere”, 23 sono classificate “in bonis”; due sono le imprese che hanno estinto anticipatamente il finanziamento per complessivi 380.000,00 euro.

Nel 2021 l’amministrazione del Fondo- Linea PMI FESR - Bandi è stata caratterizzata dalle attività di gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati non aderenti alla moratoria emergenziale, gestione delle moratorie connesse alla pandemia COVID – 19, monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio. Al 31.12.2021 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 2.300.830,03 in linea capitale.

Fondo competitività - Bando Piano Sulcis

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 "Piano Sulcis. Modalità operative per l’attuazione degli interventi incentivi e ricerca di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015", con la quale è stato approvato il versamento nel Fondo Competitività delle risorse disponibili per l'area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni, mediante la creazione di un'apposita linea di finanziamento, incrementato di € 900.000 rivenienti dalle risorse di cui alle delibere CIPE n. 31 del 20.2.2015 e n. 4 del 03.3.2017, ancora non trasferite sul Fondo .

La sopracitata deliberazione individua la SFIRS SpA quale soggetto attuatore, incaricato di effettuare la verifica della reputazione finanziaria e, in una fase successiva, l’attività di valutazione del merito di credito dei soggetti proponenti che hanno richiesto oltre ai contributi anche il finanziamento a valere sul Fondo di competitività delle Imprese. L’intervento della SFIRS nella procedura istruttoria dei Bandi è per la “verifica della reputazione finanziaria” successivo alle fasi di verifica dei requisiti di accesso dei richiedenti, mentre la fase di valutazione del merito creditizio è successiva alla valutazione dell’iniziativa e del piano di investimenti, attività in capo a Invitalia.

Al 31.12.2021 sono state erogati contributi alle imprese, a seguito di S.A.L. o saldi verificati da Invitalia, per euro 4.483.336,08, di cui euro 1.159.185 nel corso del 2021.

Fondo Competitività Linea Prestiti

Il Fondo Competitività “Linea Prestiti” è una specifica linea di intervento del Fondo per la Competitività delle Imprese, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/22 del 25/07/2017, con l’obiettivo di riprendere ed ampliare le finalità del “Fondo FRAI”.

Il Fondo interviene in favore di imprese per finanziare la realizzazione di Progetti di Sviluppo attraverso l’erogazione di un prestito a condizioni di mercato, nella forma di mutuo o di leasing finanziario e fino ad un massimo di € 10.000.000 per operazione.

Con Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione sono state approvate le Disposizioni Attuative Linea Prestiti (linea mutui ipotecari, leasing finanziari immobiliari e leasing finanziari d’azienda) e l’Avviso per la presentazione delle domande. La medesima determinazione ha anche confermato il principio di continuità della gestione tra Fondo FRAI e FCLP ed ha consentito di sbloccare la situazione di stallo in cui si trovavano alcune domande risalenti alla gestione ex FRAI, stabilendo – per alcune – una riserva di risorse e – per altre – una priorità nell’avvio di istruttoria, a patto che le Imprese interessate confermassero, a mezzo di un apposito modulo, la volontà di accedere al nuovo strumento.

Con specifico avviso pubblicato in data 19.04.2018 la Regione ha comunicato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per:

- Progetti di importo fino ad € 800.000,00;
- Progetti di importo superiore ad € 800.000,00, solo per coloro che provenivano dal precedente FRAI (11 domande in tutto) o per progetti collegati alle manifestazioni di interesse di cui al "Contratto di Investimento – T4".

Per quel che concerne l'attività istruttoria e quindi la gestione delle domande presentate, si segnala che, dalla data di avvio dello strumento e sino al 31 dicembre 2021 sono pervenute n. 87 domande per un importo complessivo di €. 91.697.583

È doveroso segnalare che nell'elenco delle 87 domande sono ricomprese le domande gestione ex-FRAI, i cui soggetti proponenti hanno confermato con un apposito modulo la volontà di accedere al Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti e per le quali è stata attribuita, dalla competente Autorità Regionale, una riserva di risorse ed una priorità di avvio istruttoria (Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione).

Al 31/12/2021 le giacenze sul conto corrente bancario "Fondo Competitività - Linea Prestiti risorse RAS" e sul conto corrente bancario "Fondo Competitività - Linea Prestiti risorse UE" ammontavano a €.mgl 22.700.

In merito alle citate 87 domande si segnala che alla data del 31/12/2021:

- n° 32 domande sono state contrattualizzate per complessivi €. 57.336.481, di cui 3 a valere sulle risorse della Regione Autonoma della Sardegna;
- n° 1 domanda determinata positivamente per la quale la beneficiaria ha rinunciato per €. 700.000;
- n° 40 domande archiviate, negative per un valore di €. 24.096.710;
- n° 6 domande da archiviare per un valore complessivo di €. 4.062.443;
- n° 8 domande sono in istruttoria per un valore di €. 5.291.317,34;

Con riferimento alle pratiche già contrattualizzate, si segnala che n. 8 pratiche non sono state ancora state interamente erogate in quanto si tratta di programmi di investimento da realizzare e, pertanto, l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori che ammontano a €. 1.897.627.

L'attività svolta nel 2021 dalla nostra società ha riguardato in prevalenza:

- 1) Adempimenti connessi alla fruibilità dello strumento FCLP,
- 2) L'istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute,
- 3) Incontri con imprenditori interessati allo strumento,
- 4) Predisposizione di contratti di acquisto degli immobili, di leasing finanziario immobiliare e di sales and lease back,
- 5) Espletamento degli adempimenti in materia di antiriciclaggio con riferimento ai rapporti costituiti,
- 6) Gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di pre-locazione e preammortamento;
- 7) Verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
- 8) Verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto,
- 9) Verifica rendicontazione SAL ed erogazione degli stessi.
- 10) Con riferimento al primo punto, la società è stata coinvolta nella verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per la presentazione delle domande e per la fase di istruttoria. Quanto sopra, sia con riferimento alla sezione SIPES dedicata ai progetti FCLP fino ad € 800.000,00, che con riferimento alla specifica sezione della piattaforma riservata alle domande di finanziamento per progetti superiori a detto importo attivabile – attualmente – solo per coloro provenienti dal precedente FRAI o per le domande collegate al Contratto di Investimento – T4.
- 11) Espletamento degli adempimenti in materia di antiriciclaggio con riferimento ai rapporti costituiti;

12) attivazione/gestione delle moratorie dei pagamenti disposte dal Governo Nazionale in relazione all'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus COVID-19;

Linea Prestiti – nuovo avviso marzo 2021: Il 26 marzo 2021 il Centro Regionale di Programmazione ha modificato il Regolamento del Fondo Competitività per le Imprese e le Disposizioni attuative del Fondo Competitività Linea Prestiti (Determina 2343/304). Il nuovo Fondo Competitività - Linea Prestiti 2021 potrà concedere finanziamenti a condizioni di mercato nella forma tecnica di leasing e di mutuo ipotecario fino a € 2.500.000,00 per singola operazione. Il limite massimo di intervento del precedente c.d. Fondo Competitività - Linea Prestiti 2018 era di € 800.000,00.

In data 29/03/2021 il Centro Regionale di Programmazione ha quindi pubblicato, l'Avviso Pubblico a mezzo del quale ha reso noto che fino al 31/12/2023 è possibile presentare le domande di accesso allo Strumento finanziario Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti (FCLP 2021). Da tale data le imprese che stanno realizzando o intendono realizzare un Progetto di Sviluppo di importo complessivo non superiore a € 10.000.000,00 in un'unità produttiva ubicata in Sardegna, possono richiedere un finanziamento a valere su tale Fondo, fino all'importo massimo di € 2.500.000,00. Detto importo massimo è l'unica novità che distingue la misura in argomento rispetto alla precedente, denominata semplicemente Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti.

Come previsto dall'Avviso FCLP 2021, le richieste di ammissione al Fondo formulate dalle imprese devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, utilizzando la piattaforma SIPES.

Il 18 giugno 2022, il Centro Regionale di Programmazione ha dato accesso per tale misura, alla piattaforma SIPES anche al Soggetto gestore che, pertanto, da tale data può pienamente operare ed avviare ad istruttoria le domande pervenute. In pari data, il Centro Regionale di Programmazione ha dato indicazione a SFIRS SpA di procedere con l'avvio ad istruttoria di un numero di pratiche tale per cui la complessiva richiesta di intervento da parte del Fondo non superasse € 10.000.000,00. Tale importo costituisce, infatti, la dotazione del FCLP 2021, almeno nella iniziale fase delle attività operative.

Per quel che concerne l'attività istruttoria, e quindi la gestione delle domande presentate, si segnala che dalla data di avvio dello strumento e sino al 31 dicembre 2021 sono pervenute n. 48 domande valide per finanziamenti richiesti pari all'importo complessivo di €. 58.345.109,93.

Nel rispetto delle indicazioni ricevute, sono n.6 le domande che nel 2021 sono state avviate all'attività istruttoria: a fronte di Piani di sviluppo che prevedono investimenti per complessivi € 18.775.611,50, le prime sei istanze esprimono richieste di intervento del Fondo per totali € 9.839.731,50.

L'attività svolta nel secondo semestre 2021 dalla nostra società ha riguardato in prevalenza:

1. Attività di adeguamento della piattaforma SIPES con riferimento alla fase di istruttoria Tecnico-economico-finanziaria (TEF) ed Endoprocedimentale;
2. Istruttoria delle prime sei richieste di finanziamento pervenute
3. Incontri e consulenze in presenza e a distanza con imprenditori interessati allo strumento.

Linea Prestiti GRANDI IMPRESE ALBERGHIERE: La Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere ha origine nel dicembre 2020 a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n°30 del 15/12/2020 e della prima Deliberazione di Giunta di attuazione dell'operazione (DGR n°64/23 del 18/12/2020).

L'art.3, comma 1 lett.a della L.R.30/2020, infatti, nel quadro delle azioni messe in campo per il sostegno del sistema economico a seguito dell'emergenza causata dalla pandemia COVID-19, autorizza la Regione - in collaborazione con la nostra società - alla costituzione di un fondo rotativo di € 60.000.000, operante a condizioni di mercato, *“finalizzato alla promozione della resilienza delle grandi imprese alberghiere con sede operativa e unità locali site nel territorio regionale che hanno subito significativa riduzione di fatturato a causa della pandemia da Covid-19, in modo da supportarne prioritariamente le esigenze di liquidità e di working capital”*.

Con la citata DGR n°64/23 del 18/12/2020 la Giunta ha stabilito che:

- l'importo del finanziamento da assegnare a ciascuna impresa è definito secondo le condizioni previste dal “Quadro temporaneo di riferimento per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19”, con un valore non superiore al:
 - o doppio della spesa salariale annuale del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1 gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività;
 - o 25 % del fatturato totale del beneficiario nel 2019;
- il finanziamento del Fondo è alternativo a quello del Fondo Emergenza Imprese;
- il soggetto gestore del fondo è la nostra società;
- il fondo si colloca all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, a cui è attribuito il ruolo di fondo di fondi con una architettura gestionale suddivisa in specifiche linee di azione rappresentate da quelle già esistenti e dai nuovi fondi introdotti dalla L.R. n°30/2020.

Con successiva DGR n°6/15 del 19/02/2021 è stato stabilito che l'importo massimo del finanziamento del Fondo Competitività Linea Prestiti Grandi Imprese Alberghiere non possa superare € 15.000.000 per impresa “unica” (ai sensi della definizione della normativa europea).

L'iter normativo si è quindi completato con la Det. n°1885/236 del 13/03/2021 del Centro Regionale di Programmazione con la quale la Regione ha approvato le disposizioni attuative della misura e l'avviso pubblico. La presentazione delle domande, da effettuarsi esclusivamente sulla piattaforma SIPES, è stata autorizzata a decorrere dalle ore 12 del 02/04/2021. Da detta data e fino al 1/06/2021 sono pervenute n. 7 domande per una richiesta complessiva di €. 49.662.665,61 a fronte di spese per investimenti di €. 67.662.665,62.

Delle 7 domande pervenute:

- n. 3 sono state istruite con parere favorevole e contrattualizzate;
- n. 3 sono risultate non ricevibili;
- n. 1 è stata istruita negativamente.

Nel corso del 2021 l'attività della SFIRS si è sviluppata come segue:

1. analisi della funzionalità della piattaforma SIPES e, in collaborazione con il CRP, allestimento dei contenuti e test di operatività relativi alle fasi di istruttoria “tecnico-economico-finanziaria”, “adempimenti endoprocedimentali” e “riassuntiva”;
2. analisi istruttoria delle istanze presentate dalle imprese;
3. contrattualizzazione ed erogazione delle 3 istanze istruite positivamente ed ammesse alla provvista del Fondo per complessivi €. 45.000.000.

L'attività relativa al Fondo è proseguita nel corso del primo semestre 2022, durante il quale si sono concluse con parere non favorevole le ultime due istruttorie e, conseguentemente, si è conclusa l'operatività del Fondo.

Fondo competitività - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T3).

Lo strumento di incentivazione denominato “T3” è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese operative sul territorio regionale (con esclusione delle nuove imprese così come definite dall'art.22 del Regolamento (UE) n. 651/2014), attraverso il sostegno a Piani di sviluppo di impresa costituiti da:

- investimenti produttivi rappresentati da attivi materiali e immateriali;
- servizi di consulenza;
- formazione;
- capitale circolante (ai soli fini del finanziamento FC Linea Bandi).

La dimensione finanziaria dei Piani di sviluppo aziendali deve essere compresa tra € 1.500.000 ed € 5.000.000, e le tipologie di strumenti di sostegno pubblico attivabili attraverso il T3 sono:

1. sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle disposizioni di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);

2. finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto, eventualmente maggiorate di una quota di capitale circolante così come determinato dalle disposizioni di attuazione.

La dotazione finanziaria attualmente prevista per la concessione delle sovvenzioni a fondo perduto ammonta ad € 20.000.000.

Il quadro normativo del T3 prende avvio con la D.G.R. n°8/19 del 20/02/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in via definitiva, le Direttive di attuazione dello strumento.

Successivamente, con Det.n°8289/790 del 15/11/2018 del Direttore generale del CRP, sono state approvate le Disposizioni attuative e il primo avviso per la registrazione/presentazione delle domande, con il quale si è disposto che:

- a far data dal 18/12/2018 fosse possibile procedere con il caricamento e la registrazione della domanda T3 sulla piattaforma regionale SIPES;
- dal 05/02/2019 al 05/03/2019 (salvo chiusura anticipata del bando) fosse possibile procedere alla presentazione delle domande precedentemente registrate.

Il bando T3 si è chiuso il 25 marzo 2019 e le domande presentate a valere sullo strumento sono n°140 di cui:

- n°83 relative al settore turismo;
- n°51 relative al settore industria/servizi;
- n°3 relative al settore artigianato;
- n°3 relative al settore cultura.

Di dette domande, circa il 30% ha richiesto il finanziamento del Fondo competitività Linea Bandi.

In data 11 giugno 2019, Il Centro Regionale di Programmazione con la determinazione n. 347, prot. 430, ha approvato e pubblicato l'elenco delle domande regolarmente presentate e l'elenco delle domande da avviare ad istruttoria pari al 120% della dotazione finanziaria dello strumento.

Si tratta di n. 18 richieste per piani di sviluppo di complessivi 61,5 milioni di euro. Nel corso del 2021, SFIRS ha proseguito l'analisi delle domande ammesse all'istruttoria di merito, c.d. FASE TEF. Relativamente all'attività istruttoria, si rappresenta quanto segue:

n° 5 imprese hanno inoltrato formale comunicazione di rinuncia, n° 1 domanda è stata considerata non ricevibile, n° 1 istanza è stata istruita con parere favorevole e l'Assessorato Regionale dell'Industria ha emesso la determina di concessione provvisoria e per n° 11 richieste l'istruttoria tecnico economica e finanziaria è stata avviata ma non ancora completata.

In collaborazione con i diversi Assessorati coinvolti nel procedimento amministrativo, la SFIRS ha lavorato per:

- la definizione della c.d. "check list controlli" da effettuare nel corso dell'istruttoria, la verifica della metodologia e delle tempistiche di attuazione, la compatibilità della stessa con la normativa di riferimento;
- l'esplicitazione dei criteri per l'attribuzione del punteggio di sintesi della valutazione in fase TEF, sulla base dei parametri previsti dal Bando, allo scopo di contribuire ad una applicazione il più possibile chiara ed omogenea;
- l'allestimento delle diverse fasi del bando T3 e delle funzionalità della sezione dedicata all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria sulla piattaforma regionale SIPES e la verifica in ambiente "di test".

"L.R. 22 del 20.07.2020 articolo 34 – Compensazioni alle aziende di autotrasporto"

Si tratta di una misura promossa dall'Assessorato Regionale dei Trasporti, SFIRS ha fornito assistenza tecnica al citato Assessorato definendo i criteri da utilizzare per dare attuazione alla misura, predisponendo le bozze delle disposizioni attuative, della modulistica, facendo allestire la gestione della misura nella piattaforma SIPES, partecipando alle riunioni con l'Assessorato e con le associazioni di categoria.

Finalità: L'intervento è finalizzato a compensare le aziende di autotrasporto operanti in Sardegna delle perdite che abbiano subito in ragione dello squilibrio generato tra servizi in uscita e in entrata nell'isola, a seguito del blocco della movimentazione delle merci determinato dai provvedimenti di contenimento del Covid-19.

Imprese beneficiarie: Tutte le imprese di autotrasporto, con almeno una sede operativa in Sardegna, operanti nei settori ammessi di cui all'art. 3, regolarmente iscritte presso l'albo degli autotrasportatori la cui attività si svolga nei collegamenti da e per la Sardegna.

Dotazione del Fondo: €. 4.845.000

L'Avviso per le imprese è stato pubblicato il 30.12.2020, con decorrenza presentazione delle domande a far data dal 18.01.2021 e fino al 20.02.2021. Complessivamente sono state trasmesse telematicamente n. 20 domande, di cui 3 ritirate per rinuncia (pertanto non ammesse) e 17 ammesse.

L'attività istruttoria è iniziata nel mese di Gennaio 2021 e si è conclusa nel mese di Giugno 2021.

Diversamente da quanto previsto all'art.2.2 della convenzione si è proceduto a effettuare i controlli, finalizzati alla liquidazione ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, per il 100% delle istanze ammesse invece del 25% minimo previsto.

Risorse impiegate ed erogate: a fronte di 17 richieste ammesse, il totale impegnato per contributi concessi ammonta a euro 772.216,62, erogati nel mese di giugno dell'anno 2021.

FONDO SARDINIA FINTECH

Come è noto, la misura Fondo Sardinia Fintech deriva dalla DGR 13/11 del 17.03.2020, la quale, in scia a quanto tracciato con l'approvazione della DGR n. 51/53 del 18.12.2019, rappresenta un innovativo strumento finanza alternativa al credito bancario per favorire l'intero settore produttivo isolano con strumenti fintech.

Nel corso del 2021, la misura, costituita nel 2020 per contrastare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria, è entrata nel vivo della propria operatività.

Dotata di 28.000.000,00 euro, si fonda su una ripartizione delle risorse, in parti uguali, su due linee di strumenti fintech: la "Linea A", per la sottoscrizione di cambiali finanziarie e minibond da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99 e, in via residuale, anche in forma singola; la "Linea B", composta dal lending, dall'invoice trading e dal credito di filiera.

Nel mese di ottobre 2021, è stata rivisitato anche lo strumento del credito di filiera dedicato alla misura cosiddetta "Superbonus", destinato alla cartolarizzazione dei crediti di imposta con l'obiettivo di iniettare risorse nel contesto economico e favorire le ristrutturazioni edili mediante un innovativo utilizzo del credito d'imposta al 110% e dei crediti fiscali minori (90% ma non inferiori al 50%).

Di conseguenza, lo strumento di anticipazione sui crediti fiscali è stato conclamato, in scia a quanto definito con la DGR 64/23 del 18.12.2020. Inoltre, le risorse destinate al Sardinia Fintech hanno consentito un raccordo con quanto promosso dal Governo Nazionale con l'art. 119, comma 13 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), poi convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per la fruizione delle detrazioni fiscali del 110% e dell'opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura (di cui all'art. 121).

Di rilievo l'intervento dello strumento sui primi 4 green bond quotati su Borsa Italiana per 12.500.000,00 euro complessivi, che ha visto SFIRS sottoscrivere titoli in nome proprio ma per conto di Regione con investitori istituzionali e esteri.

Nel corso dell'anno sono state attivate le procedure anche per l'impianto del lending e dell'invoice trading.

Sheep Cheese Finance

Il Progetto “Sheep Cheese Finance” (meglio noto come “Pecorino Bond”) ha consistito in misure d’intervento a sostegno delle imprese operanti nel comparto lattiero-caseario, in particolare nella produzione del Pecorino Romano e/o di altri derivati del latte ovino, per supportare il loro fabbisogno di capitale circolante.

La misura disponeva di 4 milioni di euro dei quali:

- 3 milioni destinati a favorire la diffusione del minibond nel comparto caseario (attraverso la sottoscrizione di SFIRS in nome proprio, ma per conto della Regione, di obbligazioni che vengono emesse da un soggetto veicolo destinato a sottoscrivere, a sua volta, minibond emessi da imprese che operano nella trasformazione del latte ovino);
- 1 milione riservato a strumenti di Tranché Cover da attivare con i Confidi sempre nell’ottica di favorire l’accesso al credito delle imprese di trasformazione.

L’obiettivo della misura era quello di razionalizzare la vendita del prodotto e di far fronte alle cogenti esigenze finanziarie, evitando processi di “svendita” e di riduzione del prezzo del formaggio (principalmente del Pecorino Romano). La stabilizzazione del prezzo del prodotto caseario, a cascata, si auspicava potesse riflettersi sul valore della materia prima, ossia il latte di pecora.

La DGR 64/23 del 18.12.2020 ha espressamente previsto che le risorse rinvenienti dal rimborso dei titoli obbligazionari alimentino il Fondo Sardinia Fintech, in un’ottica di unitarietà e di omogeneità, determinando così l’ampliamento, anche settoriale, del progetto pilota dello Sheep Cheese Finance su tutti gli ambiti produttivi. La misura resterà aperta per la definizione di aspetti amministrativi ma non è più operativa dal 01.01.2021.

Lo strumento è stato allocato all’interno della Cheesetake s.r.l. – SPV ex lege 130/99 che ora accoglie i comparti relativi al Fondo Sardinia Fintech.

Fondo Social Impact Investing POR FSE -FESR 2014-2020

Costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna con la Delib.G.R. 6/13 del 02/02/2016, il SII è uno strumento finanziario innovativo, basato sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi. Il Fondo ha come finalità la promozione di una nuova strategia di politiche attive del lavoro attraverso l’erogazione di strumenti finanziari, prioritariamente volti al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e che abbiano ricadute di impatto occupazionale e/o ambientale e sociale misurabili. Un intervento di questo tipo ha l’obiettivo di creare un impatto sociale positivo oltre a quello di generare un rendimento finanziario (Impact Investing). Il Fondo SII operante con risorse pubbliche, provenienti dal PO FSE 2014-2020 e dal PO FESR 2014-2020 della RAS, e con risorse private, investe in progetti pilota che dovranno rivolgersi principalmente ai soggetti in condizioni di svantaggio, al margine della società e del mercato del lavoro, al fine di garantirne l’inserimento o il reinserimento lavorativo. I soggetti ammissibili al sostegno del Fondo saranno principalmente le imprese, le associazioni e le cooperative sociali che implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità, in qualità di attori dell’economia sociale, il cui principale obiettivo non è generare utili per i propri soci o azionisti, ma esercitare un “impatto sociale”. Esse agiscono erogando beni e servizi per il mercato e utilizzano gli utili principalmente a fini sociali.

La dotazione iniziale di € 8 milioni, di cui 6 milioni rivenienti da risorse FSE e 2 milioni da risorse FESR è stata rideterminata in € 6,8 milioni a seguito della Deliberazione di Giunta regionale 55-4 del 5/11/2020, approvata in via definitiva con DGR n. 56/49 del 13.11.2020, con la quale si è stabilito di rideterminare la contribuzione del POR FSE2014-2020 al Fondo Social Impact Investing in euro 4,8 milioni, di cui 2 milioni di euro a valere sull’azione 9.1.4 e 2,8 milioni di euro a valere sull’azione 9.2.2.

A seguito di quanto sopra, il 30 novembre 2021 è stato sottoscritto l’addendum all’accordo di finanziamento predisposto nel corso del 2016 per la gestione del Fondo approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 28/12 del 17.05.2016 e sottoscritto tra l’AdG FSE, l’AdG FESR e la SFIRS il 28 luglio 2016.

Nel mese di ottobre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati che intendono co-investire nel Fondo.

Nel mese di dicembre 2017 sono state trasferite le risorse al Soggetto Attuatore per € 2 milioni come da cronoprogramma, di cui € 1,5 mil. risorse FSE accreditate in data 15 e 29 dicembre e € 0,5 mil risorse FESR accreditate il 22.12.17.

Il 22 giugno 2018 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la selezione del valutatore indipendente dell'impatto sociale generato dalle singole iniziative finanziate nell'ambito del Fondo SII. Il 16.01.2019 è stato sottoscritto il contratto con la Società aggiudicatrice dell'appalto.

La SFIRS ha predisposto il Piano Operativo Social Impact Investing, approvato da parte delle Autorità di gestione del POR FSE e del POR FESR con atto avente numero di protocollo 39608 del 14/09/2018.

Il 22 marzo 2019 con Determinazione n. 993 Prot. n. 11799 del 22/03/2019, è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico per le imprese, corredato degli allegati, predisposto dalla SFIRS, con indicazione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo a partire dal giorno 29.04.2019 e sino al 31.12.2019.

Successivamente alla pubblicazione, l'Amministrazione regionale ha sospeso l'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), inizialmente con Determinazione n. 3024/32936 del 07/08/2019 per la durata di 60 giorni a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito RAS (08.08.2019), prorogati per ulteriori 60 giorni con Determinazione n. 4057/42035 del 24/10/2019 (28.10.2019).

Con Determinazione n. 73/1581 del 16/01/2020 l'Amministrazione regionale ha prorogato di ulteriori 90 giorni il termine di sospensione dell'Avviso a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito RAS (16.01.2020).

Con Determinazione n. 1384/17105 del 15.05.2020 la Direzione Generale Servizio Inclusione Lavorativa ha prorogato la sospensione dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), sino al 30.06.2020.

Con nota n. 36654 del 17.09.2020, la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Lavorativa ha comunicato la SOSPENSIONE IN VIA DEFINITIVA SO dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.41/30 del 07/08/2020 - Programmazione unitaria 2014/2020. Riprogrammazione degli Strumenti Finanziari (SF) FSE - Emergenza Covid-19. Quadro finanziario e linee di indirizzo in attuazione delle disposizioni di cui all'art.13 della L.R. n. 22/2020.

Nel corso del 2021 la struttura organizzativa dedicata della SFIRS è stata impegnata nella gestione dei rapporti con il Valutatore Indipendente al fine dell'attuazione del contratto con lo stesso stipulato ed in accordo e condivisione delle decisioni operative dell'Amministrazione regionale, nella gestione degli adempimenti derivanti dalla determina di rimodulazione delle risorse finanziarie e conseguente addendum all'accordo di finanziamento, nell'interlocuzione con l'Assessorato al Lavoro e il CRP, nella gestione amministrativa del Fondo, nella predisposizione delle Relazioni semestrali per la RAS e del Budget Finanziario per l'esercizio 2022.

➤ **Attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna**

Nel decorso esercizio è proseguita l'attività di consulenza a supporto degli Organismi Regionali; tra le attività di assistenza e consulenza di particolare rilievo effettuate si segnala:

"Riordino del Sistema dei Consorzi Fidi - Fondo Unico per l'integrazione del Fondo Unico dei Rischi":

a seguito del rinnovo dell'Osservatorio Regionale dei Confidi, avvenuto in data 29.12.2020 e con scadenza 29.12.2023, SFIRS svolge un costante supporto al medesimo Organismo nell'ambito del Suo ruolo di carattere consultivo per la Giunta Regionale.

L'Osservatorio Regionale svolge un ruolo di carattere consultivo per la Giunta Regionale per quanto attiene alla normativa in materia di Confidi e, specificamente, per la L.R. 14 del 19.06.2015. Le attività più importanti, svolte sotto il coordinamento costante di SFIRS, possono essere così riassunte:

- 1) Accordo di Finanziamento per l'erogazione dell'annualità 2020;
- 2) Nomina Uditore Osservatorio;
- 3) Proposta di emendamento per erogazioni a valere su Fondo Unico;
- 4) Rendicontazione delle risorse nel Registro RNA;
- 5) Rilascio di Garanzia Dirette;

Nel corso dell'anno:

- i) Sono state svolte diverse riunioni tecniche volte ad affrontare le tematiche poi esaminate in sede di Osservatorio.
- ii) È stata predisposta la prima bozza del Regolamento del Voucher per le imprese che ricorrono al Fondo Unico per il pagamento parziale del costo della garanzia.
- iii) È stato dato considerevole impulso alla definizione della piattaforma informatica d'intesa con la Direzione dei Servizi finanziari dell'Assessorato alla Programmazione, destinata a divenire il vero front office dell'Organismo, con il ricorso a algoritmi di calcolo matematico oggettivi.
- iv) È stato attivato quanto di necessità per la modifica della Legge 19.06.2015, n° 14 in ordine alla facoltà dei Confidi Vigilati di erogare finanziamenti diretti a valere sul Fondo Unico della RAS. La variazione, secondo quanto richiesto a suo tempo dai Consorzi, previa condivisione con l'Assessorato alla Programmazione, prevede la possibilità che i Confidi Vigilati possano ricorrere alle risorse del Fondo Unico anche per la concessione di finanziamenti diretti alle imprese. Tale modifica si pone l'obiettivo di venire incontro alle esigenze delle imprese e di consentire una più agevole spesa delle risorse assegnate per il solo rilascio di garanzie. Parimenti, intende consentire una ripresa dell'operatività dei Confidi i quali, in questa fase di pandemia, hanno subito un considerevole "effetto spiazzamento" per via dell'intervento consistente del Fondo Centrale di Garanzia.
- v) SFIRS ha operato senza soluzione di continuità in costante raccordo con la Direzione dei Servizi Finanziari e con l'Osservatorio dei Confidi anche per poter proseguire nello studio delle attività propedeutiche all'implementazione del voucher dei Confidi, destinato a divenire elemento fondante nel 2022, anche in relazione alla situazione di phasing out da temporary framework.

"Service RAS": In ottemperanza alla Deliberazione di indirizzo n° 38/19 del 28.06.2016 della Giunta Regionale (v. CdA SFIRS del 16/03/2018) la SFIRS, con atto stipulato in data 21/12/2018 ma con effetto dal 01/01/2019, ha acquisito il ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl In Liquidazione e, per l'effetto, alcune attività ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale già affidate al BIC in virtù di specifici e formali "atti" nonché il personale ad esse funzionale e ritenuto necessario; le attività oggetto di trasferimento sono l'"Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", l'"Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e l'"Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE".

Si segnala che la convenzione con l'Autorità di Gestione FESR riguardante l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR è stata prorogata per ulteriori 24 mesi fino al 31.12.2023 per consentire il completamento delle attività previste dell'Atto di Affidamento firmato nel 2018. Si segnala infine che nel 2021, per l'assistenza all'Assessorato Industria è stata sottoscritta una nuova Convenzione della durata di ulteriori due anni e che per quanto riguarda la Convenzione per l'Assistenza Tecnica al CRP, la stessa è stata inserita nella più ampia Convenzione Quadro di "Assistenza Consulenza e Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale - Centro Regionale di Programmazione" firmata il 30.12.2020, avente efficacia a partire dall'avvio delle attività e sino al completamento delle stesse secondo le indicazioni fornite dalla RAS.

➤ **Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni**

Per quanto attiene all'attività di credito con mezzi propri, si segnala:

Con Delibera n.4/14 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto "Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese. Indirizzi per l'attuazione di interventi per il finanziamento del rischio", la Giunta Regionale, al fine di completare il set degli strumenti regionali a disposizione dell'imprenditoria operante in Sardegna e di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l'impiego di strumenti

finanziari innovativi quali il leasing finanziario di azioni o quote, il prestito partecipativo e le operazioni di equity, ha:

1. approvato gli indirizzi proposti al fine di attivare gli interventi per il finanziamento del rischio a supporto delle imprese, attraverso la costituzione di uno specifico fondo;
2. autorizzato la SFIRS all'utilizzo di una dotazione di risorse proprie non superiore a euro 25.000.000,00, quale dotazione finanziaria per la realizzazione dei suddetti interventi;
3. dato mandato alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione per la completa attuazione delle procedure necessarie affinché la società in house della Regione SFIRS S.p.A. possa provvedere alla predisposizione e alla gestione del pacchetto di interventi finanziari sopra citati.

La SFIRS, in attuazione delle linee di indirizzo contenute nella citata delibera della Giunta Regionale, ha predisposto un apposito regolamento nel quale sono contenute le principali specifiche tecniche degli interventi finanziari in argomento, all'insieme dei quali è stata attribuita la denominazione **FIPI - Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese**. In data 14/04/2015 il Consiglio di Amministrazione della SFIRS ha deliberato l'attivazione della "misura" alle condizioni tutte previste dal citato regolamento.

L'attivazione di tale misura rientra a pieno titolo tra le attività propedeutiche che l'Amministrazione regionale sta conducendo nel quadro della definizione della Programmazione Unitaria, ed è riconducibile a quanto disposto dall'articolo 37, punto 2, del Regolamento n. 1303/2013, che prevede espressamente la redazione di un'analisi valutativa ex ante per l'inserimento e la quantificazione degli strumenti di ingegneria finanziaria all'interno della programmazione operativa.

In questo quadro e come esplicitamente asserito nella citata delibera del 27 gennaio 2015, l'intervento della SFIRS costituisce una forma anticipata e sperimentale degli strumenti diretti allo sviluppo della competitività del sistema delle imprese sarde da inserire nei nuovi programmi cofinanziati. In linea con quanto sopra, la Giunta ha richiesto che gli interventi finanziari strutturati da SFIRS siano:

- coerenti con gli strumenti previsti nella Programmazione Unitaria;
- non prevedano alcuna forma di aiuto in capo ai soggetti beneficiari e che, quindi, siano rispondenti alle condizioni previste dai nuovi "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati il 22 gennaio 2014.

La finalità degli interventi di patrimonializzazione delle imprese è quella di contribuire al superamento dell'attuale *credit crunch* aumentando il livello di capitalizzazione delle imprese, creando così le condizioni per un miglioramento del loro rating che, di conseguenza, renda più facile il loro accesso al credito bancario tradizionale. I Soggetti destinatari sono le Società di capitali, anche in forma cooperativa, operanti in Sardegna.

Gli interventi di patrimonializzazione potranno essere attuati mediante i seguenti strumenti finanziari:

- 1) Leasing finanziario di azioni o quote;
- 2) Prestito partecipativo;
- 3) Sottoscrizione di azioni o quote.

La SFIRS è stata autorizzata ad utilizzare risorse proprie fino a € 25 mln.

Dall'inizio della sua operatività sono state presentate n.16 domande per complessivi € 28,4 mln, di queste n. 9 domande per €. 13,6 mln sono stati deliberati positivamente.

Per quanto attiene alle n. 9 domande per le quali è stata assunta la delibera di concessione:

- n. 8 per €. 12,6 mln sono stati attuati ed erogati;
- n. 1 per €. 1 mln è stato archiviato non essendosi concretizzate le condizioni per giungere alla stipula del contratto.

Per quel che concerne alcune delle più significative **partecipazioni** si riportano i seguenti dettagli:

GE.SE. Srl in liquidazione

La GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi “ex merchant” conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell’art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l’intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società. Di rilievo, nel corso del 2020, è stata la DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la RAS ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della Liquidazione della controllata GE.SE. S.r.l. entro il 31.12.2022. SFIRS ha attivamente collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

Essendo ormai intenzione irreversibile del Socio unico Regione Sardegna di procedere con la liquidazione della partecipata entro il 2022, ed essendo ormai in corso di attuazione il processo di dismissione massiva del portafoglio crediti, nel reporting package ricevuto, la GE.SE., pur mantenendo invariata la natura HTC del portafoglio, conformemente a quanto previsto dalle regole contabili della Capogruppo, ha proceduto a valutare il portafoglio in parola anche in uno scenario di vendita, utilizzando nel processo di stima anche e soprattutto i parametri riportati dalla Banca d’Italia nel documento “Note di stabilità finanziaria e vigilanza N. 23” del 29 dicembre 2020. Tale prima stima, in attesa della perizia effettuata da un professionista terzo e indipendente come da procedura di dismissione identificata dal Socio Unico, ha comportato la determinazione di un minor valore dei crediti di circa 8,5 mln di euro.

Lungo il corso del secondo semestre 2021 il service a favore della controllata GE.SE. S.r.l. In Liq. si è focalizzato, sul processo di dismissione massiva, pur gestendo anche le attività ordinarie.

Nell’ambito dell’operazione di cessione massiva dei crediti della GE.SE., conformemente alle deliberazioni del C.d.A. del 15.02.2021 e del 16.03.2021, sono state svolte interlocuzioni operative, senza soluzione di continuità, con alcuni advisor esterni al fine di addivenire alla stesura dell’Avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse finalizzate all’individuazione dell’outsourcer per la digitalizzazione/analisi e la stima del portafoglio/due diligence.

Nel secondo semestre, la Società ha provveduto, nel rispetto dei requisiti e delle indicazioni della DGR 47/33 del 24.09.2020, ad attivare il Bando per la Selezione del soggetto valutatore dei crediti. Ciò anche in ossequio alla DGR 29/23 del 21.07.2021 (mandato a SFIRS e a GE.SE. affinché “provvedano quanto prima a riallineare i valori dei suddetti crediti a stime puntuali e obiettive”).

SFIRS, nell’ambito del contratto di service in essere dalla costituzione della controllata (e aggiornato nel mese di giugno 2021) ha svolto regolarmente le attività collegate all’oculata gestione delle risorse allocate ormai, come già evidenziato, su crediti non performing loans. Il service ha avuto ad oggetto la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell’amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi. Il medesimo espleta anche il controllo di tutti i rischi operativi e di credito.

La natura liquidatoria di GE.SE. ha fatto sì che la stessa non fosse influenzata dalle conseguenze economiche dell’emergenza epidemiologica del COVID 19.

SARDA FACTORING SpA

Sarda Factoring SpA, con sede a Cagliari, è stata autorizzata da Banca d’Italia, con nota del 18 gennaio 2017, all’esercizio dell’attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario, ed a far data dal 22 febbraio 2017 è iscritta al n° 137 del nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. La Società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. A partire dal 2001, è attiva nel settore del factoring. L’attività della società si sostanzia nell’erogazione di servizi di factoring, concepito non soltanto come uno strumento di finanziamento, ma anche come modalità di gestione del portafoglio crediti commerciali.

Il capitale sociale della Sarda Factoring ammonta a €. 9.027.079 e la Sfirs detiene una partecipazione di €. 3.481.094 rappresentativa del 38,563% del capitale. L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna Spa 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 38% da aziende industriali sarde.

Relativamente all'esercizio 2021 si segnala quanto segue:

Turnover: Per quanto concerne i volumi operativi, il turnover ammonta a € 296.465 (euro mgl) con una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente, a seguito delle azioni di sviluppo intraprese e dell'ottimizzazione del portafoglio gestito.

Crediti verso la Clientela: al 31/12/2021 ammontano a circa 56 milioni di euro, rappresentano il 96% del totale dell'attivo e registrano un aumento di circa il 21%.

Margine di Interesse: Il margine di interesse conseguito nel 2021 è superiore di 3,7 mila euro rispetto a quello conseguito nel 2020 e registra una variazione annua percentuale positiva dello 0,34%. L'esercizio 2021 fa registrare una lieve diminuzione degli interessi attivi, - 68 mila euro, che, essendo stata accompagnata da una maggiore diminuzione degli interessi passivi, -71 mila euro, non si riflette negativamente sul Margine di Interesse.

Margine di intermediazione: al 31/12/2021 raggiunge il valore di 1,842 milioni di euro in diminuzione di 97 mila euro (-5,03%) rispetto al 2020.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** pari a euro 1.330.573 risulta in diminuzione per euro 245.896 rispetto all'anno precedente (-15,60%).

Il risultato dell'attività corrente, ante imposte, è negativo per 59,8 mila euro. Registra una diminuzione di 76,7 mila euro rispetto al 2020. La **perdita dell'esercizio** di euro 56,9 beneficia della contabilizzazione di imposte anticipate (con segno positivo) per euro 2,9.

SARDA LEASING SpA

Sarda Leasing SpA ha sede a Sassari. È stata costituita il 7 dicembre 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

Il capitale sociale della Sarda Leasing SpA ammonta a €. 184.173.750,00. La compagine sociale è costituita dalla Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, dal Banco di Sardegna e dalla SFIRS.

Il bilancio 2021 della Sarda Leasing SpA chiude con una perdita di esercizio di euro 28.429.614, che ha ridotto il patrimonio netto della società alla somma di € 94.553.431. Considerato che la perdita è risultata essere superiore ad un terzo del capitale, ed essendosi verificate le condizioni di cui all'articolo 2446 del codice civile, si è reso necessario un intervento sul capitale sociale per un importo di €. 59.920.000, a cui la SFIRS non ha partecipato.

SOGAER SpA

La SOGAER SpA è stata costituita il 3 luglio 1990, mentre la partecipazione della SFIRS risale alla data del 26 luglio 1990. L'oggetto sociale è la gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. Nel 2004 la società ha ottenuto la concessione per la gestione dell'Aeroporto per un periodo di quarant'anni.

Il capitale sociale della SOGAER SpA è saldamente detenuto dalla CCIAA Cagliari. La SFIRS detiene n. 4.459.000 azioni per un valore nominale di euro 445.900, rappresentative del 3,43% del capitale sociale. La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.

Il bilancio al 31/12/2021 è, alla data di redazione del presente documento, in corso di approvazione.

La SOGAER S.p.A. chiude l'esercizio 2021 con un utile netto di €. 4.114.369 (+272,15%) dopo aver rilevato ammortamenti per €. 7.367.676 e contributi in c/capitale per €. 4.454.210. Il patrimonio netto consolidato alla data del 31/12/2021 ammonta a €. 37.097.874 (+12,47%).

Il primo semestre del 2021 è stato fortemente interessato dagli effetti della pandemia; infatti, il numero dei passeggeri complessivo dei primi sei mesi dell'anno è stato inferiore al medesimo periodo dell'anno precedente. Tuttavia, a partire dalla fine del mese di maggio si è avuta una svolta nell'andamento grazie agli

effetti delle vaccinazioni e della presenza di varianti del virus meno aggressive, seppur più contagiose, che hanno favorito l’emanazione di protocolli sanitari meno stringenti e la conseguente ripresa degli spostamenti nazionali ed internazionali.

Anche il 2021 è caratterizzato da una drastica riduzione dei ricavi rispetto al 2019 (- € 13.103.217), alla quale la società ha reagito con un rigoroso controllo e contenimento dei costi legati alla gestione operativa, salvaguardando allo stesso tempo i livelli occupazionali con l’utilizzo di tutte le opzioni rese disponibili dagli interventi legislativi in materia. La combinazione contrazione crescita ricavi e contenimento costi operativi consente alla società di produrre un margine operativo lordo positivo per 7,2 milioni, un margine operativo netto per 3,1 milioni e un risultato ante imposte positivo per 5 milioni che beneficia degli effetti della rivalutazione delle partecipazioni nelle società controllate.

SOGEAAL SpA

La Sogeaal S.p.A., è la società affidataria della gestione totale dell’aeroporto di Alghero per un periodo di quarant’anni, sino al 3 agosto 2047.

In data 30/12/2016, nell’ambito del processo di collocamento sul mercato della società, è entrato a far parte della compagine sociale della Sogeaal SpA il socio F2i Aeroporti 2 Srl, oggi denominato F2I LIGANTIA SPA.

Da allora il capitale sociale è così ripartito:

Nominativo	%	importo
F2I LIGANTIA SPA	71,25%	5.524.390
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	23,06%	1.788.150
SFIRS SPA	5,69%	441.460
	100,00%	7.754.000

Dati relativi al traffico dell’esercizio 2021: Nel corso dell’esercizio 2021 il traffico dei passeggeri è stato pari a 908.551 con un incremento di n. 371.835 passeggeri rispetto al 2020 (+69,27%). Il traffico rimane ancora molto distante rispetto al volume di 1.390.379 passeggeri del 2019.

In sintesi, il bilancio 2021 mette in evidenza:

- Un aumento dei ricavi caratteristici (Aviation, Non Aviation e Handling) che si attestano sul valore di 12.829 mila euro rispetto a 8.786 mila euro del 2020; Ancora significativamente inferiori rispetto ai volumi 17.371 mila euro registrati nell’anno 2019 antecedente l’anno pandemico;
- un Margine Operativo Lordo (“MOL”) positivo per 619 mila euro, in netto miglioramento rispetto al dato negativo del 2020, ma ancora molto distante rispetto al Margine Operativo Lordo conseguito nel 2019;
- un utile d’esercizio di 412 mila euro alla cui formazione hanno concorso in larghe misure i proventi straordinari ammontanti a 1.309 mila euro.

MARINE ORISTANESI Srl

La Società Marine Oristanesi Srl è stata costituita il 28 giugno 1990. La partecipazione Sfirs risale alla data della costituzione. Il valore nominale della quota di partecipazione detenuta dalla Sfirs ammonta a € 7.207 rappresentativa del 7% del capitale sociale. La società si occupa della gestione del Porto Turistico di Torregrande (OR). Il bilancio relativo all’esercizio 2021 non è stato ancora approvato, quello relativo al 2020 ha registrato una perdita di € 28.218.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Regione Sardegna in ordine alla dismissione delle partecipazioni con DGR n.32/5 del 23.6.2015, la quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS nella Marine Oristanesi Srl è stata posta in vendita insieme a quelle detenute dagli altri due Soci, Comune di Oristano detentore di una quota rappresentativa dell’86% e Circolo Nautico di Oristano detentore di una quota rappresentativa del 7%. A tale fine, in data 30/04/2019, il Comune di Oristano ha pubblicato, nel proprio sito

istituzionale, l'avviso pubblico di vendita, cui non hanno fatto seguito offerte. Immediatamente dopo, il solo Comune di Oristano ha proceduto in via autonoma ad una cessione a mezzo di trattativa privata. Sulla cessione delle quote sociali, tuttavia, è insorto un contenzioso che si è definito in data 4/04/2022 in favore del Comune di Oristano e di conseguenza, allo stato, il socio di maggioranza della Marine Oristanesi Srl è la Tharros Yachting Srl.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)

La norma in parola prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La SFIRS quale Intermediario Finanziario, è tenuta a norma della Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale) a redigere annualmente, fare approvare dal CdA e trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 settembre, nonché a darne informativa mediante pubblicazione nel proprio sito internet (v. successivamente: Informativa al pubblico), la "**Rendicontazione ICAAP**" finalizzata a dare conto del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della società (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Detto documento, volto a valutare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto, ed attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale – per ciascun rischio – necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (e pertanto, fronteggiato da rettifiche di valore di pari entità).

La "Rendicontazione ICAAP" è volta a consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Sempre a norma della citata Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 13 – Informativa al pubblico, che recepisce il Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) parte otto "Informativa da parte degli enti" e parte dieci, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri"), la SFIRS S.p.A. è tenuta annualmente - in sostanziale concomitanza con la pubblicazione del bilancio - a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo ed alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione e la pubblicazione sul sito internet della Società, di un documento denominato "**Informativa al pubblico**".

Stanti le richiamate caratteristiche e finalità, si ritiene che i documenti in parola possano soddisfare, nella sostanza, anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

Per pronta informativa, si veda il capitolo che segue dedicato alle "INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA".

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2021, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La società non ha effettuato investimenti in titoli o operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1) Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

-

2) Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

E' il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

RISCHIO DI CREDITO

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Grandi rischi

Al 31.12.2021 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all'art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna SpA, la B.N.L. SpA e IntesaSanPaolo SpA, in quanto ciascuno supera il 10% dell'ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

RISCHIO PARTECIPATIVO

La Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie, acquisisce partecipazioni in imprese localizzate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rischio partecipativo rappresenta la probabilità che l'andamento negativo di una o più società partecipate possa limitare in misura determinante l'operatività della società.

La Società, già nel corso del 2008, ha assunto una delibera quadro in materia di assunzione del rischio creditizio e finanziario tesa ad indirizzare la politica di gestione dell'attività aziendale. I parametri prudenziali riferiti ai "Grandi Rischi", assunti in tale delibera, risultano maggiormente restrittivi rispetto a quanto ordinariamente previsto dalla normativa di Vigilanza.

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio il Consiglio di Amministrazione della SFIRS stabilisce che:

1. nella determinazione della complessiva esposizione nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, dovranno essere sommate alle esposizioni creditizie anche gli eventuali investimenti nel capitale di rischio;
2. ciascuna posizione di rischio, individuale o di gruppo, non dovrà superare il 20% del TIER1;

3. tale limite individuale (20% del TIER1) deve essere ridotto al 15% nel caso in cui gli interventi finanziari siano concessi a favore di un nuovo cliente e/o riguardino una impresa in fase di start up;
4. l'ammontare complessivo dei grandi rischi, ciascuno pari o superiore al 7,5%, dovrà essere contenuto entro il limite di 4 volte il TIER1 (limite globale);
5. ogni singola partecipazione effettuata con capitali non rivenienti da Fondi regionali a ciò destinati non può eccedere il 25% del TIER1.
6. Tali limitazioni, più stringenti rispetto a quanto previsto, in via generale, dalla Vigilanza, valgono in sede di prima applicazione e, in seguito, potranno essere adeguate in funzione dei dati andamentali di qualità del portafoglio disaggregati per fattori di composizione.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, customer satisfaction, efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di performance e dello sviluppo di piani di back up per la gestione dell'emergenza.



Proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

nel corso della relazione Vi abbiamo reso edotto sui più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Vi è stato illustrato il bilancio dell'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Il bilancio della SFIRS al 31 dicembre 2021 espone un risultato netto positivo pari a € 70.225,09 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 61.602 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 460.148.

In chiusura della presente relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio della SFIRS dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo di destinare l'intero utile d'esercizio pari ad €. 70.225,09 come di seguito:

- per la ventesima parte, pari ad €. 3.511,25, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari ad €. 66.713,84, a copertura delle perdite pregresse.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Tonino Chironi



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI
AL 31 DICEMBRE 2021

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	68.620.346	65.142.622
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.209.421	1.209.421
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.464.724	80.580.480
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	84.464.724	80.580.480
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	19.999.502	19.999.502
80.	Attività materiali	4.145.816	4.338.508
90.	Attività immateriali di cui:	222.938	369.110
	avviamento		
100.	Attività fiscali	4.721.928	5.477.360
	a) correnti	562.297	271.556
	b) anticipate	4.159.631	5.205.804
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	13.187.763	13.900.194
	TOTALE ATTIVO	196.572.438	191.017.196

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	81.840	68.587
	a) correnti	41.370	28.117
	b) differite	40.470	40.470
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	78.663.406	73.408.794
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.884.049	3.663.629
100.	Fondi per rischi e oneri:	258.354	216.778
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	258.354	216.778
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	-10.197.767	-782.452
160.	Riserve da valutazione	-1.428.790	-1.383.946
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	70.225	-9.415.315
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	196.572.438	191.017.196

Conto Economico

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	435.969	400.847
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	MARGINE DI INTERESSE	435.969	400.847
40.	Commissioni attive	7.786.867	8.089.037
50.	Commissioni passive	(3.692)	(3.348)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.783.175	8.085.689
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie"		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.219.144	8.486.536
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(61.602) (61.602)	(261.140) (261.140)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.157.542	8.225.396
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(7.525.973) (5.983.964) (1.542.009)	(7.763.252) (5.657.381) (2.105.871)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(52.719) (52.719)	(5.455) (5.455)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(251.408)	(260.885)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(208.740)	(200.966)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	56.720	51.092
210.	COSTI OPERATIVI	(7.982.120)	(8.179.466)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(9.417.281)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	175.421	(9.371.351)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(105.196)	(43.963)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	70.225	(9.415.315)
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	70.225	(9.415.315)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	70.225	(9.415.315)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(44.844)	(85.273)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(44.844)	(85.273)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(44.844)	(85.273)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	25.381	(9.500.588)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	-782.453		-782.453										-10.197.767
a) di utili	564.350		564.350										569.560
b) altre	-1.346.803		-1.346.803	-9.415.315									-10.767.327
Riserve da valutazione	-1.383.945		-1.383.945										-1.428.789
a) Piani a benefici definiti	-552.340		-552.340										-44.844
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605										-44.844
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	-9.415.315		-9.415.315	9.415.315									70.225
Patrimonio netto	113.659.408	-1	113.659.407									25.381	113.684.788

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	566.752		566.752	2.586								-782.453
b) altre	-1.395.946		-1.395.946	49.143							-4.988	564.350
Riserve da valutazione	-1.298.672		-1.298.672									-1.346.803
a) Piani a benefici definiti	-467.067		-467.067									-1.383.945
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605									-552.340
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	51.729		51.729	-51.729								-9.415.315
Patrimonio netto	123.164.984		123.164.984							-4.988	-9.500.588	113.659.408

SFIRS SpA
Rendiconto Finanziario al 31/12/2021
METODO DIRETTO

	2021	2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	205.909	132.159
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	9.112.714	5.333.072
- spese per il personale (-)	-3.776.755	-4.713.973
- altri costi (-)	-2.759.942	-2.598.574
- altri ricavi (+)	41.043	37.395
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-4.987
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	407.328	-4.370.902
- altre attività	-190.033	-275.106
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	565.920	-175.389
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.606.184	-6.636.306
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-79.598	-30.729
- acquisti di attività immateriali	-50.919	-28.207
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-130.517	-58.936
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.475.667	-6.695.242
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.209.673	71.904.916
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.475.667	-6.695.242
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	68.685.340	65.209.673

Come previsto dalla normativa Bankitalia, non fanno parte del Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 64.994.



SFIRS SpA

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	Vedi nuovi punti 280-281
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021	Vedi nuovo punto 368
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Nessun impatto sulle informazioni integrative

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 513-515
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 516-517
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovo punto 518
Riferimento al <i>Quadro Concettuale</i> (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Nessun impatto sulle informazioni integrative
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	Vedi nuovi punti 519-557

Non sono stati identificati impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica derivanti dalla prossima applicazione di tali principi.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento “IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI” emanato dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall’art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021.

Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell’EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”;
- la comunicazione dell’ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- il documento dell’IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi.
- la comunicazione dell’ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”.

In ossequio alle disposizioni dell’art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all’assunzione di funzionamento e di continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci, di natura o destinazione dissimile, sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi, non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia con il Provvedimento del 29 ottobre 2021.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d’Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l’inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull’impresa, all’attività di verifica svolta sull’eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell’utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell’andamento operativo e nell’evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell’impresa e del Gruppo di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa e del Gruppo nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all’informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell’attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell’ambito della relazione sulla gestione che nell’ambito della nota integrativa, Parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l’attività di verifica in merito all’eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell’attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato “Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato”.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2021.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia covid-19

Con riferimento all'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 (formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; il provvedimento è stato più volte esteso nel suo termine di validità fino alla data conclusiva del 31.03.2022.

A seguito di quanto precede, in ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (in essere fino al 31/12/2021 in forza delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e l'invio delle relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

L'applicazione delle disposizioni in materia di Moratoria è avvenuta nel rispetto delle linee guida EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, così come modificate dagli orientamenti EBA/GL/2020/15, a cui Banca d'Italia si è conformata con Nota n. 9 del 11/02/2021.

La rilevazione delle componenti reddituali maturate durante il periodo di vigenza della moratoria è avvenuta secondo il principio di competenza.

Adeguamenti normativi

Come richiesto dallo IAS 8 vengono riportati gli impatti dell'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021. In applicazione del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 si è provveduto, anche per i dati comparativi del 2020, a riclassificare i conti correnti e depositi a vista verso le banche dalla voce 40 alla voce 10.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla KPMG SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29 novembre 2013 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2013 - 2021. Essendo il 2021 l'ultimo anno di revisione, in data 11/04/2022 si è provveduto a pubblicare la gara d'appalto per la ricerca di un nuovo fornitore di servizi di revisione legale dei conti.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment test

L'impairment test dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Nuova definizione di default (D.O.D.)

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa). Per il 2021 la soglia è stata elevata al 5 per cento.

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteria di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

In questa voce è stata classificata l'intera partecipazione detenuta nella GE.SE Srl in liquidazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite durevoli di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA; pertanto, il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore. Nel corso del 2021 si è provveduto ad effettuare i reversal di competenza.

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti al *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.209			1.209
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			1.209			1.209
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			1.209			1.209

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					1.209			
2. Aumenti 2.1. Acquisti 2.2. Profitti imputati a: 2.2.1 Conto economico <i>di cui:</i> <i>plusvalenze</i> 2.2.2 Patrimonio netto 2.3. Trasferimenti da altri livelli 2.4. Altre variazioni in aumento					0			
3. Diminuzioni 3.1. Vendite 3.2. Rimborsi 3.3. Perdite imputate a: 3.3.1 Conto economico <i>di cui:</i> <i>minusvalenze</i> 3.3.2 Patrimonio netto 3.4. Trasferimenti ad altri livelli 3.5. Altre variazioni in diminuzione					0			
4. Rimanenze finali					1.209			



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2021	31/12/2020
1. Cassa e disponibilità liquide	8	1
2. Conti correnti	68.613	65.141
Totale	68.621	65.142

Nella voce 2 sono stati riclassificati i conti correnti a vista ai sensi delle modifiche apportate dal provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.209			1.209
3. Finanziamenti						
Totale	0	0	1.209	0	0	1.209

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	1.209	1.209
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	367	367
d) Società non finanziarie	842	842
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.209	1.209

La Società non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde di cui si fornisce il seguente dettaglio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Percentuale Capitale
SARDA LEASING SPA	0,33
MARINE ORISTANESI SRL	7,00
SO.G.AER. SPA	3,43
SO.GE.A.AL. SPA	5,69

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	64.846	9.169				74.015	60.992	8.747				69.739
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	10.203	247				10.449	10.609	233				10.842
2. Titoli di debito												
2.3 titoli strutturati												
2.4 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	75.049	9.415				84.464	71.601	8.980				80.581

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	74.985	9.415		71.537	8.979	
c) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale	75.049	9.415		71.601	8.979	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	75.108	63.877		31.381		59		21.965		
Altre attività										
Totale 31/12/2021	75.108	63.877		31.381		59		21.965		
Totale 31/12/2020	71.765	60.023		30.843		164		21.863		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	28.348	22.433				32				
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi Finanziamenti										
Totale 31/12/2020	28.348	22.433				32				
Totale 31/12/2021	50.896	45.824				41				

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					71.550	71.550					69.723	69.723
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					4.680	4.680					4.909	4.909
– Pegni												
– Garanzie personali					66.870	66.870					64.814	64.814
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					9.410	7.951					8.974	8.974
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					7.947	7.947					7.511	7.511
– Pegni					4	4					4	4
– Garanzie personali					1.459	1.459					1.459	1.459
– Derivati su crediti												
					80.960	80.960					78.697	78.697

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non detiene derivati.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
GESTIONE SEPARATE IN LIQUIDAZIONE SRL	CA	CA	100%	100%	16.518	16.561
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.481	3.530
Totale						

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2021).

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2021			31/12/2020		Totale
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	
A. Esistenze iniziali	20.000		20.000	29.417		29.417
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Rivalutazioni						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				9.417		9.417
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				9.417		9.417
C.3 Svalutazioni						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	20.000		20.000	20.000		20.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Totale attivo*	Totale ricavi*	Importo del patrimonio netto*	Risultato dell'ultimo esercizio*	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. GESE SRL	17.643	56	16.561	43	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1.					
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. SARDAFACTORING SPA	58.737	2.077	9.154	-57	NO

* Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2021)

Per informazioni più approfondite si rinvia alla sezione *Bilanci delle Partecipate*.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	4.146	4.339
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.773	2.983
c) mobili	167	150
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	4.146	4.339
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	31/12/2021					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.414	0	54	8.702
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.045	1.264	0	54	4.363
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	2.983	150	0	0	4.339
B. Aumenti:	0	0	58	0	0	58
B.1 Acquisti			58			58
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	0	210	41	0	0	251
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		210	41			251
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.773	167	0	0	4.146
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.255	1.305	0	54	4.614
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.028	1.472	0	54	8.760
E. Valutazione al costo	1.206	6.028	1.472	0	54	8.760

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2021		Totale al 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	223		369	
Di cui: software	223		369	
2.1 di proprietà - generate internamente - altre	223		369	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	223		369	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	223		369	
Totale al 31/12/2020			369	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
	Totale	Totale
A. Esistenze iniziali	369	536
B. Aumenti	63	34
B.1 Acquisti	63	34
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value - a patrimonio netto - a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	209	201
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	209	201
C.3 Rettifiche di valore - a patrimonio netto - a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value - a patrimonio netto - a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	223	369

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.
Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Attività fiscali correnti	562	272
1. IVA	61	35
2. Ritenute su interessi	6	7
3. Crediti d'imposta compensabili	123	197
4. Altre attività fiscali correnti	372	33
Attività fiscali anticipate	4.160	5.206
1. IRES anticipata	4.140	5.182
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	3.799	4.844
2. IRAP anticipata	20	23
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	15	18
Totale valore di bilancio	4.722	5.478

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Passività fiscali correnti	41	28
1. IRES		
2. IRAP	41	28
Passività fiscali differite	40	40
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	81	68

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	5.029	5.044
2. Aumenti	339	693
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	330	693
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9	
3. Diminuzioni	1.385	708
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	394	708
<i>a) rigiri</i>	394	708
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	991	
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	3.983	5.029

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Importo iniziale	4.862	4.871
2. Aumenti	303	671
3. Diminuzioni	1.351	680
3.1 rigiri	360	680
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>	991	
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.814	4.862

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	177	147
2. Aumenti	0	30
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		30
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	177	177

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.001	2.812
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	8.210	9.575
3. verso società partecipate per emolumenti	43	44
4. verso altri	1.933	1.469
Totale	13.187	13.900

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* afferisce principalmente per 1.543 €/mgl ad anticipi effettuati a procedure esecutive o concorsuali finalizzati all'acquisizione di beni da concedere in Leasing, per 168 €/mgl a crediti per fatture da emettere verso la controllata.

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l'ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni).

	31/12/2021	31/12/2020
1. Fornitori	370	598
2. Personale dipendente e assimilato	1.451	1.157
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	571	504
4. Debito vs. controllante	1.133	1.154
5. Fondi di terzi in amministrazione	74.688	69.616
6. Altri	450	379
Totale	78.663	73.408

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	3.663	3.276
B. Aumenti	376	406
B1. Accantonamento dell'esercizio	376	291
B2. Altre variazioni in aumento		115
C. Diminuzioni	155	19
C1. Liquidazioni effettuate	106	11
C2 Altre variazioni in diminuzione	49	8
D. Rimanenze finali	3.884	3.663

La variazione di cui al rigo C.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e alla rilevazione dell'imposta sostitutiva su rivalutazione.

9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni (€mgl).

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31/12/2021
Tasso di turnover +1%	3.836.328,83
Tasso di turnover -1%	3.937.070,82
Tasso di inflazione + 0,25%	3.958.590,38
Tasso di inflazione - 0,25%	3.811.413,78
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.786.881,30
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.984.952,48

Service Cost e Duration

	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro-futuro annuo	290.379,04
Duration del piano sfirs	13,3
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	13,7

Erogazioni future stimate

Anno	Sfirs S.p.A.
1	181.553,72
2	317.993,50
3	205.056,03
4	186.977,88
5	283.325,02

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	258	216
4.3. altri		
Totale	258	216

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali			216	216
B. Aumenti			53	53
B.1 Accantonamento dell'esercizio			53	53
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			11	11
C.1 Utilizzo nell'esercizio			11	11
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			258	258

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	31/12/2021
Defined Benefit Obligation al 01.01.2021	217
Service Cost	13
Interest Cost	1
Benefits paid	-11
Transfers in/(out)	0
Expected DBO al 31.12.2021	220
Actuarial (Gains)/Losses	38
Defined Benefit Obligation al 31.12.2021	258

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2021	31/12/2020
	Importo	Importo
1. Capitale	125.241	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241	125.241
1.2 Altre azioni		

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2021 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2021	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	416	<i>Utili</i>	<i>A, B</i>	
Riserva IAS 19	153	<i>Utili</i>	<i>A, B, C</i>	
Riserva da FTA IFRS9	-199	<i>Capitale</i>		
Riserva realizzo titoli di capitali FVTOCI	-5	<i>Utili</i>		
Perdita a nuovo	-10.563	<i>Utili</i>		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	<i>Valutazione</i>		
Riserva valutazione IAS 19	-597	<i>Valutazione</i>		
TOTALE	113.615			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2021	31/12/2020
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	1.921		831	2.752	4.581
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Trattasi esclusivamente di impegni per cassa. Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		414		414	373
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		414		414	373
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			22	22	28
6. Passività finanziarie					
Totale		414	22	436	401
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		10		10	11
di cui: interessi attivi su leasing		17		17	28

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

L'ammontare degli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario è pari a euro 17 €mgl.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50
2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.753	3.593
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.034	4.496
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	7.787	8.089

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	4	3
Totale	4	3

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	7			9		2	4
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	7			9		2	4
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie	7			9		9	4
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	1		113	39	11	-64	-265
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
altri crediti	1		113	39	11	-64	-265
- per leasing							-11
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	8		113	48	11	-62	-261

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: Composizione

Nel 2021 non sono state effettuate rettifiche di valore su attività finanziarie oggetto di misure di sostegno Covid19

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Personale dipendente	5.735	5.427
a) salari e stipendi	4.115	3.886
b) oneri sociali	59	58
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.075	1.028
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	295	291
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	191	164
2. Altro personale in attività	41	34
3. Amministratori e Sindaci	208	197
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.984	5.658

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	21	21
c) Impiegati	51	52
Totale	73	74

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Servizi generali d'ufficio	250	265
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.036	1.492
3. Consulenze	50	73
4. Imposte e Tasse	185	257
5. Altre spese	21	19
Totale	1.542	2.106

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170
11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondo premi anzianità dipendenti	53	5
2. Fondo rischi di credito su impegni		
Totale	53	5

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	251			251
A.1 Ad uso funzionale	251			251
- Di proprietà	251			251
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	251			251

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	31/12/2021			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	209			209
Di cui software:				
1.1 di proprietà	209			209
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	209			209

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre passività.

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Sopravvenienze passive	58	7
2. Altri		
Totale	58	7

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa, a contributi ricevuti per le attività del progetto UE MedSt@rts e a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Emolumenti ns. dipendenti	32	33
2. Sopravvenienze attive	18	5
3. Altri	65	21
Totale	115	59

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220
15.1 Composizione della voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	31/12/2021	31/12/2020
1. Proventi	0	0
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	0	9.417
2.1 Svalutazioni	0	9.417
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	0	-9.417

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	-41	-28
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-1
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-64	-15
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-105	-44

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	8.219	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		458
onere fiscale teorico IRAP		458
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	108	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>cuneo fiscale</i>	5.672	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	1.912	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	743	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		41
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		41
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		2
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		43
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		41
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		2
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2021 ai fini IRAP		43

IRES

Risultato prima delle imposte	175	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		48
onere fiscale teorico IRES		48
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	533
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-1.808
IMPONIBILE FISCALE teorico		-1.101
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-1.101
onere fiscale effettivo IRES (stanziato DTA su perdita fiscale)		-303
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-303
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		365
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		62
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-303
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		365
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		62
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2015 ai fini IRES		62

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			17				17	28
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			17				17	28

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2021			31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	904	4.933	5.838	2.130	3.160	5.289
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	646	4.636	5.282	646	5.090	5.736
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	646	4.731	5.377	646	4.537	5.183
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	646	4.732	5.379	646	4.575	5.221
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	646	4.710	5.356	646	4.576	5.222
Oltre 5 anni	6.719	60.263	66.982	7.365	61.445	68.810
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	10.208	84.006	94.214	12.079	83.383	95.462
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	2.321	18.480	20.801	2.603	19.360	21.964
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	7.887	65.526	73.413	9.476	64.022	73.499

Il totale delle esposizioni comprende anche le somme impegnate pari ad € 2.752 €/mgl.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing		Finanziamenti per Leasing	
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili:				
- Terreni	63.609	59.731	9.169	8.747
- Fabbricati	63.609	59.731	9.169	8.747
B. Beni strumentali	267	292		
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi	970	969		
- Software				
- Altri	970	969		
Totale	64.846	60.992	9.169	8.747

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili:					72.778	68.478
- Terreni						
- Fabbricati					72.778	68.478
B. Beni strumentali					267	292
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					970	969
- Marchi						
- Software						
- Altri					970	969
Totale					74.015	69.739

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Enti finanziari		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>	2.752	4.581
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	15.132	16.961

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	263.435		245.628	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	138.084		108.958	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	125.351		136.671	
2. Deteriorate	43.693		68.430	
2.1 Sofferenze	43.693		68.430	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	43.693		68.430	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	801		645	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	307.128		314.058	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2021	31/12/2020
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	10.076	10.353
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	32.528	27.573
FONDO FRAI*	11	32.084	31.690
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		74.688	69.616
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	5.799	18.923
FONDO GARANZIE	10	220.844	221.513
FONDO FRAI	11	12.672	12.185
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	8.652	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.673	1.692
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	12.346	11.407
FONDO PO TURISMO	5	137	138
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	426	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.972	1.973
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	2.524	1.792
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.242	7.242
FONDO LR.28/14 INT.STRA. PARTECIPATE	9	399	399
FONDO MIS. 4.2D INTERNAZ. SIST.PROD.REG.	12		
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	365	364
FONDO VENTURE CAPITAL PO FESR	1		
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.767	3.820
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	2.070	5.627
FONDO PIANO SULCIS	1,7	25.841	27.531
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.964	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	679	866
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	17	50
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	115	154
FONDO L.R. 8/97 ART. 16	4	255	211
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	43	57
FONDO L.R. 23/1957	4	85	87
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	21	35
FONDO L.R. 3/2008 ART. 6 CO. 3	9	1	5.342
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	10.548	3.587
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	569	636
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	20.608	24.939
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	12.213	6.000
FONDO SVILUPPO LOCALE	1,2		11.000
FONDO L.R. 22/20 ART. 34 TRASPORTI	7	5	
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	246	
FONDO MEDSTARTS	1	74	
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		354.225	378.664
TOTALE		428.913	456.401

Leggenda:

- | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 5) Contributi in c/capitale | 9) Ammortizzatori sociali |
| 2) Prestiti Partecipativi | 6) Contributi c/interessi | 10) Controgaranzie |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool | 7) Contributi c/esercizio | 11) Leasing |
| 4) Mutui scorte | 8) Partecipazioni | 12) Altro |

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2021, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;

- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	237	9	9.169		75.049	84.464
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2021	237	9	9.169		75.049	84.464
Totale 31/12/2020	224	9	8.747		71.601	80.580

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.381	21.965	9.415		75.108	58	75.049	84.464
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2021	31.381	21.965	9.415		75.108	58	75.049	84.464
Totale 31/12/2020	30.843	21.863	8.979		71.765	164	71.601	80.580

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									9.415
Totale 31/12/2021									9.415
Totale 31/12/2020	40								8.979

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b) c)

	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Primo stadio	secondo stadio	Terzo stadio			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	
Rettifiche complessive iniziali	-97	0	0	-97	0	0	0	0	-21.863	0	-21.863	0	0	0	0	0	0	-21.959
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		
Cancellazioni diverse dai write-off																		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	38																	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima																		
Write-off																		
Altre variazioni																		
Rettifiche complessive finali	-58	0	0	-58	0	0	0	0	-21.965	0	-21.965	0	0	0	0	0	0	-22.023
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	68.678	0	0	0	0	65	0	0	68.613	0
b) Non deteriorate	68.678					65			68.613	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. Probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	68.678	0	0	0	0	65	0	0	68.613	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B)	68.678	0	0	0	0	65	0	0	68.613	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			8.136				7.899		237	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. probabili			14.076				14.067		9	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			14.076				14.067		9	
c) Esposizioni scadute deteriorate			9.169						9.169	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	75.108				58				75.049	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	75.108	0	31.381	0	58	0	21.966	0	84.464	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate			831						831	
b) Non deteriorate	1.920								1.920	
Totale (B)	1.920	0	831						2.752	
Totale (A+B)	77.028	0	32.212	0	58	0	21.966	0	87.215	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.122	13.973	8.747
B. Variazioni in aumento	24	103	422
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	14	103	422
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
Totale (A)	8.136	14.076	9.169
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
Totale (B)	0	0	0
Totale (A+B)	8.136	14.076	9.169

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	9	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	9	
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.899		13.964		
B. Variazioni in aumento	10		103	103	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	10		103	103	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	10		0	0	
C.1. riprese di valore da valutazione	10		0	0	
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.899		14.067	14.067	

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2021.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2021	Esposizione al 31/12/2020
Manfatturiero	34.050	33.146
Costruzioni	3.321	3.307
trasporti	2.188	2.273
Commercio	10.244	9.802
Attività professionali, scientifiche e tecniche	876	895
Pubblica Amministrazione	65	64
Alloggio e Ristorazione	28.012	25.824
Attività immobiliari	1.988	2.081
Estrazione di minerali da cave e miniere	853	905
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	141	144
Sanità e assistenza sociale	474	174
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	334	
Altro	1.920	1.966
totale	84.465	80.581

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2021 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all'art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se. Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo Spa, in quanto ciascuno supera il 10% dell'ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Ge.Se. Srl in liquidazione	16.518
Banco di Sardegna Spa	23.929
B.N.L. Spa	20.307
Intesa San Paolo Spa	13.184

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	218	638	1.135	2.536	18.020	22.050	36.042	3.826
1.3 Altre attività			3.885	6.301				3.002
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	636	378	2.357	5.399	12.585	18.030	34.579	4.699
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2019	8.951
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2020	8.545
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2021	8.334
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	<i>1.291</i>

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	-10.198	-782
- di utili		
a) legale	416	416
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-10.614	-1.199
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.429	-1.384
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-597	-552
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	70	-9.415
Totale	113.684	113.659

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2021		Totale al 31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	113.462	113.290
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	113.462	113.290
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	113.462	113.290
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	113.462	113.290

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2021	2020	2021	2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	196.349	190.648	147.268	145.342
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			0	0
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.836	8.721
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici			0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.836	8.721
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			0	0
C.1 Attività di rischio ponderate			147.268	145.342
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			77,04%	77,95%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			77,04%	77,95%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	70	-9.415
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-45	-85
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazione di fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	<i>a)</i> variazione del fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	<i>a)</i> variazione di fair value (strumento coperto)		
	<i>b)</i> variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-45	-85
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a)</i> variazioni di valore		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-45	-85
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	25	-9.500

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e del Management Aziendale

	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori	151	151
Sindaci	57	46
Key Management Personnel*	713	695

* La voce include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l'azionista di maggioranza si evidenzia che la voce "Altre attività" include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 8,2 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 75 €mln oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" tra i crediti verso clientela, risultano crediti verso il Direttore Generale per finanziamenti erogati, pari a circa 46 €mgl.

Nella voce "Altre passività" risultano debiti verso il Direttore Generale per premi da erogare per 120 €mgl.

Fra le altre attività risultano crediti per prestazioni di servizi rese alla controllata per circa 0,17 €mln.

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2021 per la revisione legale dei conti ammontano a 32 mila euro.



GESE SRL in liquidazione
Gestione Separate
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
SFIRS SpA

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

Prospetti del Bilancio dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE 31.12.2021
Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.764.031	12.563.157
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	170.803	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.704.814	5.047.278
	<i>a) crediti verso banche</i>		
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso clientela</i>	4.704.814	5.047.278
100.	Attività fiscali	3.411	3.450
	<i>a) correnti</i>	3.411	3.450
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	24	79
TOTALE ATTIVO		17.643.083	17.784.767

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
60.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>		
	<i>b) differite</i>		
80.	Altre passività	361.964	282.985
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:	720.047	983.375
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	720.047	983.375
110.	Capitale	110.000	110.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	16.408.408	24.842.314
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.664	-8.433.906
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		17.643.083	17.784.767

CONTO ECONOMICO 31.12.2021

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	55.679	185.340
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	MARGINE DI INTERESSE	55.679	185.340
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	(1.136)	(1.040)
60.	COMMISSIONI NETTE	(1.136)	(1.040)
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	54.543	184.300
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(1.509) (1.509)	(8.358.905) (8.358.905)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	53.034	(8.174.605)
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(274.616) (19.032) (255.584)	(258.950) (76.128) (182.822)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	263.328 263.328	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	918	(351)
210.	COSTI OPERATIVI	(10.370)	(259.301)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	42.664	(8.433.906)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	42.664	(8.433.906)
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	42.664	(8.433.906)



**ALLEGATO:
DATI ESSENZIALI DELL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



BILANCIO DELLA CONTROLLANTE REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Dati finanziari essenziali risultanti dal Bilancio di Previsione 2022-2024
(Legge regionale 9 marzo 2022, n. 4)

Nel seguente prospetto vengono forniti, ai sensi dell'art 2497-bis, quarto comma, C.C. i dati essenziali del Bilancio di previsione per l'anno 2022 della Regione Autonoma della Sardegna:

	Descrizione	2022
Titolo	ENTRATE (in migliaia di euro)	Competenza
0	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	181.628
	- <i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	181.628
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	98.445
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.123.862
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	505.257
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	97.019
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	665.673
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	411.151
	Totale entrate finali	8.802.962
VI	ACCENSIONE PRESTITI	320.096
IV	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200.951
	Totale entrate titoli	9.324.009
	Totale Generale delle Entrate (in migliaia di euro)	9.604.082
Titolo	SPESE (in migliaia di euro)	Competenza
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.895
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0
I	SPESE CORRENTI	7.174.481
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.558.489
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	412.600
	Totale spese finali	9.145.570
IV	RIMBORSO PRESTITI	250.666
VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200.951
	Totale uscite titoli	9.597.187
	Totale Generale delle Spese (in migliaia di euro)	9.604.082



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2021



Informazioni generali

Il bilancio consolidato della SFIRS S.p.A., della controllata Gestioni Separate S.r.l. “in liquidazione” (nel seguito anche (GE.SE. S.r.l. “in liquidazione”) e della collegata sottoposta ad influenza notevole SARDAFACTORING S.p.A. è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato; i relativi prospetti e le informazioni di dettaglio vengono esposti nella nota integrativa.

Si segnala che la controllata GE.SE. S.r.l. in liquidazione, avrebbe dovuto completare il processo di liquidazione nel 2020, come previsto dallo Statuto. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di liquidazione degli *asset* conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna in materia di percorso di liquidazione della società GESE srl in Liquidazione. Con assemblea del 9 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE srl in Liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, dovrà concludersi entro il 2022 tramite cessione dell'intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art. 58 TUB). A seguito della delibera di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il nuovo *fondo oneri di liquidazione* previsto dall'OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti della liquidazione previsti per il prossimo biennio (nel corso del 2021 il fondo è stato proventizzato per 263€migl).

Alla fine del 2021 sono state avviate le procedure per completare il percorso di accelerazione della cartolarizzazione della GESE Srl in Liquidazione. E', quindi, presumibile ipotizzare il termine della procedura di cessione massiva del portafoglio entro il 2022. Il correlato fondo oneri di Liquidazione è stato utilizzato per euro 263 mila.

Di seguito si riporta il raffronto fra i prospetti di stato patrimoniale e conto economico della capogruppo SFIRS e quelli consolidati, relativamente all'esercizio 2021 al fine di evidenziare le differenze di valore.

ATTIVO

	Voci dell'attivo	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Cassa e disponibilità liquide	81.384.377	68.620.346	12.764.031
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	0
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	0
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.209.421	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.169.538	84.464.724	4.704.814
	a) crediti verso banche	-	-	0
	b) crediti verso società finanziarie	-	-	0
	c) crediti verso clientela	89.169.538	84.464.724	4.704.814
50.	Derivati di copertura	-	-	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	0
70.	Partecipazioni	3.529.690	19.999.502	(16.469.812)
80.	Attività materiali	4.145.816	4.145.816	0
90.	Attività immateriali di cui:	222.938	222.938	0
	- avviamento	-	-	0
100.	Attività fiscali	4.725.339	4.721.928	3.411
	a) correnti	565.708	562.297	3.411
	b) anticipate	4.159.631	4.159.631	0
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	0
120.	Altre attività	13.019.375	13.187.762	(168.387)
	Totale Attivo	197.577.297	196.572.437	1.004.860

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	0
	a) debiti	-	-	0
	b) titoli in circolazione	-	-	0
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	0
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-	0
40.	Derivati di copertura	-	-	0
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	0
60.	Passività fiscali	81.840	81.840	0
	a) correnti	41.370	41.370	0
	b) differite	40.470	40.470	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	0
80.	Altre passività	78.856.959	78.663.406	193.553
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.884.049	3.884.049	0
100.	Fondi per rischi e oneri:	978.401	258.354	720.047
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	0
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	978.401	258.354	720.047
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120	0
120.	Azioni proprie (-)	-	-	0
130.	Strumenti di capitale	-	-	0
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-	0
150.	Riserve	- 10.197.767	- 10.197.767	0
160.	Riserve da valutazione:	- 1.428.790	- 1.428.790	0
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	161.485	70.225	91.260
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	197.577.297	196.572.437	1.004.860

CONTO ECONOMICO 2021 RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale

	Voci di conto economico	Consolidato	Individuale	Delta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	491.648	435.969	55.679
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	0	0	0
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0
30.	MARGINE DI INTERESSE	491.648	435.969	55.679
40.	Commissioni attive	7.626.456	7.786.867	(160.411)
50.	Commissioni passive	(4.828)	(3.692)	(1.136)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.621.628	7.783.175	(161.547)
70.	Dividendi e proventi assimilati	0	0	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	0	0	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
	c) passività finanziarie	0	0	0
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0	0
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.113.276	8.219.144	(105.868)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(63.111)	(61.602)	(1.509)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(63.111)	(61.602)	(1.509)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.050.165	8.157.542	(107.377)
160.	Spese amministrative:	(7.640.178)	(7.525.973)	(114.205)
	a) spese per il personale	(6.002.996)	(5.983.964)	(19.032)
	b) altre spese amministrative	(1.637.182)	(1.542.009)	(95.173)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	210.609	(52.719)	263.328
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0	0
	b) altri accantonamenti netti	210.609	(52.719)	263.328
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(251.408)	(251.408)	0
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(208.740)	(208.740)	0
200.	Altri proventi e oneri di gestione	57.638	56.720	918
210.	COSTI OPERATIVI	(7.832.079)	(7.982.120)	150.041
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	48.596	0	48.596
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	266.682	175.422	91.260
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(105.196)	(105.196)	0
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	161.485	70.225	91.260
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	161.485	70.225	91.260



Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, risulta evidente l'effetto del consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" nella variazione degli *asset* dalla voce Partecipazioni alla voce crediti (circa € 16,5 mln).

Con riferimento al passivo, la differenza più importante è ascrivibile all'incremento dei fondi per rischi e oneri generato dal consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" (afferente interamente al *fondo oneri di liquidazione* stanziato per il biennio 2021-2022) al netto degli utilizzi del 2021 pari a euro 263 mila.

Dal raffronto tra i due aggregati economici emerge la marcata prevalenza delle consistenze del bilancio individuale rispetto ai valori consolidati e, di conseguenza, il modesto effetto che il consolidamento genera sia sul margine di intermediazione (€ -105 mila dovuto prevalentemente ad elisioni di gruppo) che sul risultato netto di gestione (€ +91 mila).

L'utile netto consolidato ammonta a € 161.485.

L'effetto complessivo delle rettifiche positive di consolidamento sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto riporta un "delta", fra individuale e consolidato, di circa 1 mln di euro in valore assoluto; l'importo complessivo delle variazioni consolidate si assesta pertanto sullo 0,51% del totale dell'attivo individuale. Ciò ad evidenza dell'effetto residuale che le operazioni di consolidamento comportano sull'intero gruppo.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi sono stati oggetto di dettagliata analisi nell'ambito della nota integrativa, Parte D – Altre Informazioni, Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

I valori del bilancio consolidato 2021 sono raffrontabili con quelli al 31 dicembre 2020.

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti strategici ed operativi del Gruppo e per tutte le informazioni richieste dalle normative di legge si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2021

ATTIVO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	81.384.377	77.705.780
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.380.224
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.169.538	85.627.758
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	89.169.538	85.627.758
70.	Partecipazioni	3.529.690	3.555.136
80.	Attività materiali	4.145.816	4.338.508
90.	Attività immateriali di cui:	222.938	369.110
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	4.725.339	5.480.810
	a) correnti	565.708	275.006
	b) anticipate	4.159.631	5.205.804
120.	Altre attività	13.019.375	13.770.273
	Totale Attivo	197.577.297	192.227.598

PASSIVO CONSOLIDATO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
60.	Passività fiscali	81.840	68.587
	a) correnti	41.370	28.117
	b) differite	40.470	40.470
80.	Altre passività	78.856.959	73.561.778
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.884.049	3.663.629
100.	Fondi per rischi e oneri:	978.401	1.200.153
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	978.401	1.200.153
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	- 10.197.767	- 1.765.827
160.	Riserve da valutazione:	- 1.428.790	- 1.383.946
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	161.485	- 8.357.897
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	197.577.297	192.227.598

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Voci di conto economico		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	491.648	586.187
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	MARGINE DI INTERESSE	491.648	586.187
40.	Commissioni attive	7.626.456	7.959.037
50.	Commissioni passive	(4.828)	(4.388)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.621.628	7.954.649
70.	Dividendi e proventi assimilati		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.113.276	8.540.836
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(63.111)	(8.620.045)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(63.111)	(8.620.045)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.050.165	(79.209)
160.	Spese amministrative:	(7.640.178)	(7.892.203)
	a) spese per il personale	(6.002.996)	(5.733.509)
	b) altre spese amministrative	(1.637.182)	(2.158.694)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	210.609	(5.455)
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	210.609	(5.455)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(251.408)	(260.885)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(208.740)	(200.966)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	57.638	50.743
210.	COSTI OPERATIVI	(7.832.080)	(8.308.766)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	48.596	74.042
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	266.681	(8.313.934)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(105.196)	(43.963)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	161.485	(8.357.897)
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	161.485	(8.357.897)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	161.485	(8.357.897)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(118.886)	(150.438)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(44.844)	(85.273)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(74.042)	(65.165)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	(983.375)
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (fondo oneri di liquidazione OICS)		(983.375)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(118.886)	(1.133.813)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	42.599	(9.491.710)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni
										Variazioni strumenti di capitale					
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120	-	
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-	-	
Riserve:															
a) di utili*	-518.127		-518.127	-8.357.897									-8.876.024	-	
b) altre	-1.247.700	-1	-1.247.701									-74.042	-1.321.743	-	
Riserve da valutazione	-1.383.946	-	-1.383.946									-44.844	-1.428.790	-	
a) Piani a benefici definiti	-552.341	-	-552.341									-44.844	-597.185	-	
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605	-	-831.605									-	-831.605	-	
Strumenti di capitale	-												-	-	
Azioni proprie	-												-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	-8.357.897		-8.357.897	8.357.897								161.485	161.485	-	
Patrimonio netto	113.733.450	-1	113.733.448	-								42.599	113.776.048	-	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva esercizio 31.12.2020	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120	-
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-	-
Riserve:														
a) di utili*	-630.033		-630.033	111.906									-518.127	-
b) altre	-199.160		-199.160										-1.247.700	-
Riserve da valutazione	-1.298.673		-1.298.673										-1.048.540	-
a) Piani a benefici definiti	-467.068		-467.068										-85.273	-
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605		-831.605										-852.341	-
Strumenti di capitale	-		-										-	-
Azioni proprie	-		-										-	-
Utile (Perdita) di esercizio	111.906		111.906	-111.906									-8.357.897	-
Patrimonio netto	123.225.159		123.225.159										113.733.450	-

SFIRS SpA		
Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2021		
METODO DIRETTO	Importo	
	2021	2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	497.090	314.092
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	8.979.921	5.195.196
- spese per il personale (-)	- 3.792.797	- 4.756.715
- altri costi (-)	- 2.930.255	- 2.764.083
- altri ricavi (+)	105.451	60.874
- imposte e tasse	-	-
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	4.987
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	568.680	4.142.924
- altre attività	- 190.033	- 275.106
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	569.001	175.389
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	3.807.057	- 6.549.043
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	- 79.598	- 30.729
- acquisti di attività immateriali	- 50.919	- 28.207
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	- 130.517	- 58.936
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.676.540	- 6.607.979
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	77.772.830	84.380.810
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.676.540	- 6.607.979
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	81.449.371	77.772.830

Come previsto dalla normativa Bankitalia, sono state escluse dal Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 64.994 al 31.12.2021 e € 67.051 al 31.12.2020.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre Informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d’Italia.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — Fase 2 (Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	Vedi nuovi punti 280-281
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all’IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021	Vedi nuovo punto 368
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Nessun impatto sulle informazioni integrative

Documenti omologati dall’UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all’IFRS 1, all’IFRS 9, all’IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 513-515
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 516-517
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovo punto 518
Riferimento al <i>Quadro Concettuale</i> (Modifiche all’IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Nessun impatto sulle informazioni integrative
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	Vedi nuovi punti 519-557

Non sono stati identificati impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica derivanti dalla prossima applicazione di tali principi.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento “IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI” emanato dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall’art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell’EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”;
- la comunicazione dell’ESMA del 25 marzo 2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;
- il documento dell’IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi.
- la comunicazione dell’ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”.

In ossequio alle disposizioni dell’art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all’assunzione di funzionamento e di continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci, di natura o destinazione dissimile, sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi, non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia con il Provvedimento del 29 ottobre 2021.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d’Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l’inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull’impresa, all’attività di verifica svolta sull’eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell’andamento operativo e nell’evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all’informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell’attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell’ambito della relazione sulla gestione che nell’ambito della nota integrativa, Parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l’attività di verifica in merito all’eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell’attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato “Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato”.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2021.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con riferimento all'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 (formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; il provvedimento è stato più volte esteso nel suo termine di validità fino alla data conclusiva del 31.03.2022.

A seguito di quanto precede, in ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (in essere fino al 31/12/2021 in forza delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e l'invio delle relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

L'applicazione delle disposizioni in materia di Moratoria è avvenuta nel rispetto delle linee guida EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, così come modificate dagli orientamenti EBA/GL/2020/15, a cui Banca d'Italia si è conformata con Nota n. 9 del 11/02/2021.

La rilevazione delle componenti reddituali maturate durante il periodo di vigenza della moratoria è avvenuta secondo il principio di competenza.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

La GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi.

Inoltre, viene consolidata anche la partecipata SARDAFACTORING SpA sottoposta ad influenza notevole. La collegata SARDAFACTORING S.p.A., partecipata al 38,56% e sottoposta ad influenza notevole, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

Le attività e passività e i costi e i ricavi infragruppo sono stati opportunamente elisi.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.



Adeguamenti normativi

Come richiesto dallo IAS 8 vengono riportati gli impatti dell'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021. In applicazione del provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 si è provveduto, anche per i dati comparativi del 2020, a riclassificare i conti correnti e depositi a vista verso le banche dalla voce 40 alla voce 10.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla KPMG SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29 novembre 2013 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2013 - 2021. Essendo il 2021 l'ultimo anno di revisione, in data 11/04/2022 si è provveduto a pubblicare la gara d'appalto per la ricerca di un nuovo fornitore di servizi di revisione legale dei conti.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante (SFIRS SpA), è compensato – a fronte dell’assunzione delle attività e passività della partecipata – con il valore di patrimonio netto eventualmente rettificato per l’allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati elisi.

Area di consolidamento integrale

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell’area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di proprietà di SFIRS SpA	Tipo di partecipazione	Note
GE.SE. Srl in liquidazione	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell’acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s’intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l’esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono state integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse saranno escluse dall’area di consolidamento dalla data in cui il controllo sarà trasferito al di fuori del Gruppo.

I saldi e le transazioni infragruppo esistenti alla data di chiusura dell’esercizio sono stati eliminati.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

La controllata GE.SE ha redatto una situazione economica e patrimoniale applicando gli IAS/IFRS e, laddove necessario, i principi contabili coerenti con lo status di liquidazione (OIC 5 e guida operativa OIC n. 5 del maggio 2010). Sono stati adottati gli schemi contabili degli intermediari finanziari così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Non è stato pertanto necessario procedere a riclassificazioni contabili.

2. Partecipazioni in società collegate sottoposte ad influenza notevole

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Area di consolidamento

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di possesso	Tipo di partecipazione	Note
SARDAFACTORING SPA	Cagliari	38.56%	Diretta	Consolidamento Patrimonio Netto

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a influenza notevole – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

La collegata SARDAFACTORING redige il bilancio civilistico secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Pertanto, i valori del bilancio consolidato provenienti dal consolidamento di SARDAFACTORING sono stati redatti con i medesimi principi e criteri utilizzati dalla capogruppo per redigere il bilancio consolidato e separato e sono quindi omogenei con questi ultimi.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. In applicazione degli indirizzi di gruppo, si è provveduto a valutare i crediti consolidati dalla controllata applicando principi coerenti con uno *scenario di cessione*, come indicato dall'IFRS 9 paragrafo B5.5.29¹ e B5.5.33².

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment test

L'impairment test dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi), anche considerando uno scenario di cessione massiva.

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Nuova definizione di default (D.O.D.)

¹ IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.29

Per le attività finanziarie, la perdita su crediti è il valore attuale della differenza tra:

- a) i flussi finanziari contrattuali che sono dovuti all'entità conformemente al contratto e
- b) i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere.

² IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.33

Per l'attività finanziaria che è deteriorata alla data di riferimento del bilancio, ma che non è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, l'entità deve valutare le perdite attese su crediti come la differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Le rettifiche sono rilevate come utile o perdita per riduzione di valore nell'utile (perdita) d'esercizio.

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa). Per il 2021 la soglia è stata elevata al 5 per cento.

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

In questa voce è stata classificata la quota della partecipazione detenuta in Sarda Factoring SpA che viene consolidata in maniera sintetica con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.380			1.380
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			1.380			1.380
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			1.380			1.380

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
1. Esistenze iniziali	0	0	0	0	1.380	0	0	0
2. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	1.380	0	0	0



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2021	31/12/2020
1. Cassa e disponibilità liquide	8	1
2. Conti correnti	81.377	77.704
Totale	81.385	77.705

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.380			1.380
3. Finanziamenti						
Totale			1.380			1.380

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	1.380	1.380
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	367	367
d) Società non finanziarie	1.013	1.013
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.380	1.380

Il gruppo non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	64.846	9.169				74.015	60.992	8.747				69.739
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	10.203	4.952				15.154	10.609	5.280				15.889
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	75.049	14.120				89.169	71.601	14.027				85.628

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	74985	14.120		71.537	14.026	
c) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale	75.049	14.120		71.601	14.026	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	75.108	63.877		85.392		59		71.271		
Altre attività										
Totale 31/12/2021	75.108	63.877		85.392		59		71.271		
Totale 31/12/2020	71.765	60.023		84.333		164		70.306		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	28.348	22.433				32				
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi Finanziamenti										
Totale 31/12/2021	28.348	22.433				32				
Totale 31/12/2020	50.896	45.824				41				

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					71.550	71.550					69.730	69.730
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					4.680	4.680					4.916	4.916
- Pegni												
- Garanzie personali					66.870	66.870					64.814	64.814
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					14.027	14.027					22.276	22.276
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					11.652	11.652					18.262	18.262
- Pegni					685	685					1.910	1.910
- Garanzie personali					1.690	1.690					2.104	2.104
- Derivati su crediti												
					85.577	85.577					92.006	92.006

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.530	3.530
Totale						

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2021).

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2021			31/12/2020		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.555	0	3.555	3.541	0	3.541
B. Aumenti	0	0	0	14	0	14
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Rivalutazioni				14		14
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	15	0	15	0	0	0
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	15		25			
C.3 Svalutazioni						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	3.530	0	3.530	3.555	0	3.555

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rinvia a quanto indicato nel bilancio individuale.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	4.146	4.339
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.773	2.983
c) mobili	167	150
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	4.146	4.339
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	31/12/2021					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.414		54	8.702
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.045	1.264		54	4.363
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	2.983	150			4.339
B. Aumenti:			58			58
B.1 Acquisti			58			58
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		210	41			251
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		210	41			251
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.773	167			4.147
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.255	1.305		54	4.613
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.028	1.472		54	8.759
E. Valutazione al costo	1.206	6.028	1.472		54	8.759

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2021		Totale al 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	223		369	
di cui: software	223		369	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	223		369	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	223		369	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	223		369	
Totale al 31/12/2020			369	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
	Totale	Totale
A. Esistenze iniziali	369	536
B. Aumenti	63	34
B.1 Acquisti	63	34
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	209	201
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	209	201
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	223	369

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono composte prevalentemente da *software*.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.

Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Attività fiscali correnti	565	275
1. IVA	61	35
2. Ritenute su interessi	7	8
3. Crediti d'imposta compensabili	123	197
4. Altre attività fiscali correnti	374	35
Attività fiscali anticipate	4.160	5.206
1. IRES anticipata	4.140	5.182
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>3.799</i>	<i>4.844</i>
2. IRAP anticipata	20	23
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>15</i>	<i>18</i>
Totale valore di bilancio	4.725	5.481

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
Passività fiscali correnti	41	28
1. IRES		
2. IRAP	41	28
Passività fiscali differite	40	40
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	81	68

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	5.029	5.044
2. Aumenti	339	693
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	330	693
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9	
3. Diminuzioni	1.385	708
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	394	708
<i>a) rigiri</i>	394	708
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	991	
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	3.983	5.029

Le variazioni di cui al rigo 2.1 lettera d) afferiscono alle nuove imposte anticipate rilevate nell'esercizio prevalentemente connesse alla perdita fiscale. Per quanto attiene alle variazioni di cui al rigo 3.1 lettera a) afferiscono, prevalentemente, ai rigiri di imposte anticipate su svalutazioni dei crediti di pertinenza degli esercizi passati.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Importo iniziale	4.862	4.871
2. Aumenti	303	671
3. Diminuzioni	1.351	680
3.1 rigiri	360	680
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>	991	
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.814	4.862

Nel corso del 2020 ai sensi della L. 214/2011 non sono state trasformate imposte anticipate.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	177	147
2. Aumenti		30
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		30
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	177	177

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.001	2.812
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	8.210	9.575
3. verso società partecipate per emolumenti	43	44
4. verso altri	1.765	1.339
Totale	13.019	13.770

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Fornitori	429	629
2. Personale dipendente e assimilato	1.451	1.157
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	571	504
4. Debito vs. controllante	1.175	1.195
5. Fondi di terzi in amministrazione	74.688	69.616
6. Altri	543	460
Totale	78.857	73.561

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	3.663	3.276
B. Aumenti	376	406
B1. Accantonamento dell'esercizio	376	291
B2. Altre variazioni in aumento		115
C. Diminuzioni	155	19
C1. Liquidazioni effettuate	106	11
C2 Altre variazioni in diminuzione	49	8
D. Rimanenze finali	3.884	3.663

La variazione di cui al rigo C.2 e al rigo B.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni (€mgl).

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31/12/2021
Tasso di turnover +1%	3.836.328,83
Tasso di turnover -1%	3.937.070,82
Tasso di inflazione + 0,25%	3.958.590,38
Tasso di inflazione - 0,25%	3.811.413,78
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.786.881,30
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.984.952,48

Service Cost e Duration

	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro-futuro annuo	290.379,04
Duration del piano sfirs	13,3
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	13,7

Erogazioni future stimate

Anno	Sfirs S.p.A.
1	181.553,72
2	317.993,50
3	205.056,03
4	186.977,88
5	283.325,02

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include:

- il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente della capogruppo SFIRS Spa che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista;
- il fondo oneri di liquidazione rilevato nella controllata GE.SE. in applicazione dell'OIC 5.

Voci	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	258	216
4.3. altri (fondo oneri di liquidazione)	720	984
Totale	978	1.200

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	1.199	259
B. Aumenti	53	988
B.1 Accantonamento dell'esercizio	53	5
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	11	
B.4 Altre variazioni		983
C. Diminuzioni	274	47
C.1 Utilizzo nell'esercizio	274	47
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	978	1.200

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.



10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	31/12/2021
Defined Benefit Obligation al 01.01.2021	217
Service Cost	13
Interest Cost	1
Benefits paid	-11
Transfers in/(out)	0
Expected DBO al 31.12.2021	220
Actuarial (Gains)/Losses	38
Defined Benefit Obligation al 31.12.2021	258

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Tipologie	Importo	Importo
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	125.241	125.241
1.2 Altre azioni		

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2021 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2021	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	416	Utili	B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzi titoli di capitali FVTOCI	-5	Utili		
Perdita a nuovo	-10.563	Utili		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-597	Valutazione		
TOTALE	113.614			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	31/12/2021	31/12/2020
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	1.920		831	2.752	4.581
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

Prospetto di raccordo tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo e i dati Consolidati

(Valori espressi in €/migliaia)

	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo al 31.12.2021	70.225	113.684.788
<i>Maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della capogruppo:</i>		
<i>GESE SRL</i>	<i>42.664</i>	<i>42.664</i>
<i>Sardafactoring SpA</i>	<i>48.596</i>	<i>48.596</i>
Risultati delle società consolidate (al netto delle rettifiche infragruppo)	91.260	91.260
Bilancio consolidato al 31.12.2021	161.485	113.776.048



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		470		470	554
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		470		470	554
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			22	22	32
6. Passività finanziarie					
Totale		470	22	492	586
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		17		17	28

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: Composizione

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.753	3.593
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	3.873	4.366
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	7.626	7.959

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	5	4
Totale	5	4

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write- off	Altre				
1. Crediti verso banche	7	0	0	9	0	2	4
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	7			9		2	4
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	7			9		2	4
2. Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	1	0	251	40	147	-65	-8.624
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
altri crediti	1		251	40	147	-65	-8.624
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	1		251	40	147	-65	-8.613
Totale	8	0	251	49	147	-63	-8.620

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
oggetto di misure di sostegno Covid-19: Composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	20			-20	-4
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
3. Nuovi finanziamenti					
Totale 31/12/2021	20			-20	-4
Totale 31/12/2020	-4				

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Personale dipendente	5.735	5.427
a) salari e stipendi	4.115	3.886
b) oneri sociali	59	58
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.075	1.028
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	295	291
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	191	164
2. Altro personale in attività	41	34
3. Amministratori e Sindaci	227	273
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	6.003	5.734

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	21	21
c) Impiegati	51	52
Totale	73	74

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Servizi generali d'ufficio	251	266
2. Spese per acquisto di beni e servizi	876	1.362
3. Consulenze	304	255
4. Imposte e Tasse	185	257
5. Altre spese	21	19
	1.637	2.159

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondo premi anzianità dipendenti	53	5
2. Fondo Oneri di liquidazione	(263)	
Totale	(210)	5

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	251			251
A.1 Ad uso funzionale	251			251
- Di proprietà	251			251
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	251			251

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	209			209
Di cui: software	209			209
1.1 di proprietà	209			209
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	209			209

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre attività

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Sopravvenienze passive	59	7
Totale	59	7

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della capogruppo stessa, a contributi ricevuti per le attività del progetto UE MedSt@rts e da sopravvenienze attive correlate di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Emolumenti ns. dipendenti	32	33
2. Sopravvenienze attive	20	5
3. Altri	65	21
Totale	117	59

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Proventi	49	74
1.1 Rivalutazioni	49	74
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	0	0
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	49	74

L'importo è relativo alla rivalutazione della collegata Sardafactoring SpA.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	-41	-28
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-1
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-64	-15
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-105	-44

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	8.219	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		458
onere fiscale teorico IRAP		458
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	108	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>cuneo fiscale</i>	5.672	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	1.912	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	743	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		41
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		41
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		2
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		43
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		41
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		2
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2021 ai fini IRAP		43

IRES

Risultato prima delle imposte	175	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		48
onere fiscale teorico IRES		48
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	533
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-1.808
IMPONIBILE FISCALE teorico		-1.101
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-1.101
onere fiscale effettivo IRES (stanziato DTA su perdita fiscale)		-303
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-303
effetto anticipate/differite sorte/annulate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		365
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		62
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-303
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		365
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		62
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2015 ai fini IRES		62

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			17				17	28
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	0	17	0	0	0	17	28

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

A. LEASING FINANZIARIO

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2021			31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	904	4.933	5.838	2.130	3.160	5.289
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	646	4.636	5.282	646	5.090	5.736
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	646	4.731	5.377	646	4.537	5.183
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	646	4.732	5.379	646	4.575	5.221
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	646	4.710	5.356	646	4.576	5.222
Oltre 5 anni	6.719	60.263	66.982	7.365	61.445	68.810
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	10.208	84.006	94.214	12.079	83.383	95.462
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	2.321	18.480	20.801	2.603	19.360	21.964
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	7.887	65.526	73.413	9.476	64.022	73.499

Il totale delle esposizioni comprende anche le somme impegnate pari ad €. 2.752 €/mgl.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing		Finanziamenti per Leasing	
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili:	63.609	59.731	9.169	8.747
- Terreni				
- Fabbricati	63.609	59.731	9.169	8.747
B. Beni strumentali	267	292		
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	970	969		
- Marchi				
- Software				
- Altri	970	969		
Totale	64.846	60.992	9.169	8.747

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili:					72.778	68.478
- Terreni						
- Fabbricati					72.778	68.478
B. Beni strumentali					267	292
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					970	969
- Marchi						
- Software						
- Altri					970	969
Totale					74.015	69.739

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2021	Importo 31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Enti finanziari		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>	2.752	4.581
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	15.132	16.961

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	263.435		245.628	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	138.084		108.958	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	125.351		136.671	
2. Deteriorate	43.693		68.430	
2.1 Sofferenze	43.693		68.430	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	43.693		68.430	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	801		645	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	307.128		314.058	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2021	31/12/2020
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	10.076	10.353
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	32.528	27.573
FONDO FRAI*	11	32.084	31.690
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		74.688	69.616
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	5.799	18.923
FONDO GARANZIE	10	220.844	221.513
FONDO FRAI	11	12.672	12.185
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	8.652	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.673	1.692
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	12.346	11.407
FONDO PO TURISMO	5	137	138
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	426	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.972	1.973
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	2.524	1.792
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.242	7.242
FONDO LR.28/14 INT.STRA.PARTECIPATE	9	399	399
FONDO MIS. 4.2D INTERNAZ. SIST.PROD.REG.	12		
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	365	364
FONDO VENTURE CAPITAL PO FESR	1		
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.767	3.820
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	2.070	5.627
FONDO PIANO SULCIS	1,7	25.841	27.531
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.964	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	679	866
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	17	50
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	115	154
FONDO L.R. 8/97 ART. 16	4	255	211
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	43	57
FONDO L.R. 23/1957	4	85	87
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	21	35
FONDO L.R. 3/2008 ART. 6 CO. 3	9	1	5.342
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	10.548	3.587
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	569	636
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	20.608	24.939
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	12.213	6.000
FONDO SVILUPPO LOCALE	1,2		11.000
FONDO L.R. 22/20 ART. 34 TRASPORTI	7	5	
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	246	
FONDO MEDSTARTS	1	74	
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		354.225	378.664
TOTALE		428.913	456.401

Leggenda:

- | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 5) Contributi in c/capitale | 9) Ammortizzatori sociali |
| 2) Prestiti Partecipativi | 6) Contributi c/interessi | 10) Controgaranzie |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool | 7) Contributi c/esercizio | 11) Leasing |
| 4) Mutui scorte | 8) Partecipazioni | 12) Altro |

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2021, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

4. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

5. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;

- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fidejussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze Probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.737	214	9.169		75.049	89.169
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2021	4.737	214	9.169	0	75.049	89.169
Totale 31/12/2020	5.072	208	8.747	0	71.601	85.627

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.392	71.272	14.120		75.108	59	75.049	89.169
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2021	85.392	71.272	14.120	0	75.108	59	75.049	89.169
Totale 31/12/2020	84.333	70.307	14.026	0	71.765	164	71.601	85.627

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale 31/12/2021			
Totale 31/12/2020			

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									5.054
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2021	0	0	0	0	0	0	0	0	5.054
Totale 31/12/2020	378	0	0	0	53	0	0	0	5.396

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b) c)

	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Primo stadio	secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value	con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value	con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al costo	Attività finanziarie valutate al fair value	con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni collettive					Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate
Esistenze iniziali	-97	0	0	-97	0	0	0	0	-70.306	0	0	-61.806	-8.500	0	0	0	-70.403
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	38			38					-101			-101					-63
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni									-865			-865					-865
Rimanenze finali	-59	0	0	-59	0	0	0	0	-71.272	0	0	-62.772	-8.500	0	0	0	-71.331
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

Si evidenzia che la voce *altre variazioni* comprende la svalutazione degli interessi di mora su sofferenze che avviene mediante storno degli stessi e pertanto non transita nella voce 130 del conto economico.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi *		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	68.678	68.678	0	0	0	65	65	0	0	0	68.613	0
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	81.441	81.441				65	65				81.376	
A.2 Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inademp. Probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)	81.441	81.441	0	0	0	65	65	0	0	0	81.376	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
Totale (B)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B)	81.441	81.441	0	0	0	65	65	0	0	0	81.376	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*	
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	61.927			61.927		57.190			57.190		4.737	
b) Inademp. probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.296			14.296		14.082			14.082		214	
c) Esposizioni scadute deteriorate	14.076			14.076		14.067			14.067		9	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.169			9.169							9.169	
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	75.108	75.108				59	59				75.049	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)	160.500	75.108	0	85.392	0	71.331	59	0	71.272	0	89.169	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	831			831							831	
b) Non deteriorate	1.920	1.920									1.920	
Totale (B)	2.752	1.920	0	831	0	0	0	0	0	0	2.752	
Totale (A+B)	163.251	77.028	0	86.223	0	71.331	59	0	71.272	0	91.920	

Tabella 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza:	0	0	0	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Finanziamenti in inadempienza probabili:	0	0	0	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:	0	0	0	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	0	0	0	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	50.896	41	50.855	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	50.896	41	50.855	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
Totale (A+B+C+D+E)	50.896	41	50.855	0

* Valore da esporre a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	61291	14.295	8747
B. Variazioni in aumento	1038	113	422
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1038	113	422
C. Variazioni in diminuzione	402	112	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	402	112	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	61927	14296	9169

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	9 9	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	56.220	0	14.086	0	0
B. Variazioni in aumento	1.118	0	104	103	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	1.010		104	103	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	107				
C. Variazioni in diminuzione	147	0	107	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	10				
C.2 riprese di valore da incasso	137				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione			107		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	57.191		14.083	14.067	

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2021.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-
Altre attività di servizi	-
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	357
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28.213
Attività immobiliari	1.988
Attività professionali, scientifiche e tecniche	992
Commercio	10.374
Costruzioni	3.585
Estrazione di minerali da cave e miniere	1.044
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	163
Istruzione	18
Manifatturiero	37.343
Pubblica Amministrazione	65
Sanità e assistenza sociale	474
Servizi di informazione e comunicazione	326
Trasporto e magazzinaggio	2.300
Altro	1.928
Totale	89.170

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2021 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1). Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto esposto nel bilancio separato.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	218	638	1.135	2.536	18.020	22.050	36.042	8.531
1.3 Altre attività			3.885	6.301				3.002
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	636	378	2.719	5.399	12.585	18.030	34.579	4.699
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2018	8.951
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2019	8.545
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2020	8.334
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	1.291

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	-10.198	-1.766
- di utili		
a) legale	416	416
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-10.614	-2.182
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.429	-1.384
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-597	-552
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	162	-8.358
Totale	113.776	113.733

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Le segnalazioni di vigilanza sono effettuate solamente dalla capogruppo Sfirs S.p.A.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	113.462	113.290
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	113.462	113.290
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	113.462	113.290
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	113.462	113.290

4.2.2 Adeguatezza Patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2021	2020	2021	2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	196.349	190.648	147.268	145.342
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.836	8.721
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.836	8.721
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			147.268	145.342
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			77,04%	77,95%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			77,04%	77,95%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	162	-8.358
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-119	-150
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazione di fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	<i>a)</i> variazione del fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	<i>a)</i> variazione di fair value (strumento coperto)		
	<i>b)</i> variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-45	-85
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-74	-65
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	-984
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a)</i> variazioni di valore		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni (costituzione fondo oneri di liquidazione OIC5)		-984
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-119	-1.134
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	43	-9.492

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e del Management Aziendale

	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori e Liquidatore	170	227
Sindaci	57	46
Key Management Personnel*	713	695
Totale	940	968

* La voce include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l'azionista di maggioranza si evidenzia che la voce "Altre attività" include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 8,2 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 75 €mln oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" tra i crediti verso clientela, risultano crediti verso il Direttore Generale per finanziamenti erogati, pari a circa 46 €mgl.

Nella voce "Altre passività" risultano debiti verso il Direttore Generale per premi da erogare per 120 €mgl.

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2021 per la revisione legale dei conti ammontano a 32 mila euro.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

All' Azionista Unico,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 05 Settembre 2019 con delibera n. 35 della RAS. Il Collegio dichiara di essere ben informato per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a

quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e fatto salvo quanto verrà di seguito evidenziato.

È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha adottato il modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001;
- la Società, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013, ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione". Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2022-2024;
- per quanto concerne le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data del 31.12.2021 il numero effettivo dei dipendenti era di 73 unità contro le 74 unità del 31.12.2020.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha dettagliatamente verbalizzato le criticità.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e terzi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo preso visione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed acquisito informazioni sull'aggiornamento, dal quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente la Società di Revisione KPMG Spa, con cui abbiamo avuto un costante confronto.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro € 70.225,09 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 61.602,00 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 460.148,00.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi "ex merchant" conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell'art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Come evidenziato dagli amministratori, essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l'intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società. Come già evidenziato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2020, di rilievo, nel corso del 2020, è stata la DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la RAS ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della Liquidazione della controllata GE.SE. S.r.l. entro il 31.12.2022. SFIRS ha collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

Lungo il corso del secondo semestre 2021 il service a favore della controllata GE.Se. in liquidazione si è focalizzato, sul processo di dismissione massiva, pur gestendo anche le attività ordinarie. La Società ha provveduto, nel rispetto dei requisiti e delle indicazioni della DGR 47/33 del 24.09.2020, ad attivare il Bando per la Selezione del soggetto valutatore dei crediti.

La natura liquidatoria di GE.SE. ha fatto sì che la stessa non fosse influenzata dalle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica del COVID 19.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG SPA incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 novembre 2013.

Nel mese di febbraio 2022 è stato definitivamente attribuito l'incarico di valutazione indipendente dei crediti della controllata che, al mese di maggio, ha esposto una prima stima dell'eventuale prezzo

di vendita del portafoglio pari a circa 5,6 mln di euro, valore preso a riferimento ai fini delle valutazioni del presente Bilancio e che non ha comportato ulteriori svalutazioni.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2021 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e in conformità a tali Norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *“IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI”* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter”;
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio”* (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Cagliari, 15.06.2022

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau

Dott.ssa Anna Paolone

Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Aldo Cadau

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2021.

All' Azionista Unico,

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio non ha proceduto a nessuna verifica di legge della controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING Spa in quanto le stesse sono oggetto di vigilanza e controllo legale dei conti da parte degli organismi preposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *"IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI"* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 29 ottobre 2021. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter";
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale, infatti il Gruppo ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività.

Il progetto di Bilancio, composto dai documenti indicati in premessa, è stato consegnato al Collegio nei termini previsti dalla legge e in tempo utile affinché lo stesso potesse attuare le opportune verifiche.

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SPA.

Per quanto concerne la GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, la società è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi. Ai fini del consolidamento è stato utilizzato il reporting package predisposto dal Liquidatore in conformità alle regole ad alle pratiche contabili della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS.

Mentre la partecipata SARDAFACTORING SPA, sottoposta ad influenza notevole, in quanto partecipata al 38,56%, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

In particolare, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi. Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

Si evidenzia che la controllata GE.SE. S.r.l. in liquidazione, avrebbe dovuto completare il processo di liquidazione nel 2020, come previsto dallo Statuto. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di liquidazione degli *asset* conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna in materia di percorso di liquidazione della società GESE srl in Liquidazione. Con assemblea del 9 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE srl in Liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, dovrà concludersi entro il 2022 tramite cessione dell'intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art. 58 TUB).

A seguito della delibera di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il nuovo *fondo oneri di liquidazione* previsto dall'OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti della liquidazione previsti per il prossimo biennio.

Alla fine del 2021 sono state avviate le procedure per completare il percorso di accelerazione della cartolarizzazione della GESE Srl in Liquidazione. E', quindi, presumibile ipotizzare il termine della procedura di cessione massiva del portafoglio entro il 2022. Il correlato fondo oneri di Liquidazione è stato utilizzato per euro 263 mila.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 novembre 2013, che ha emesso la propria relazione in data 10 giugno 2022.

La relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs n. 39/2010, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015.

Sulla base di quanto sopra detto, in considerazione della documentazione esaminata, **il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole** in relazione alla regolarità in termini di correttezza e coerenza del Bilancio Consolidato della Sfirs Spa chiuso al 31 dicembre 2021.

Cagliari, 15.06.2022

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau
Dott.ssa Anna Paolone
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di

- non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 giugno 2022

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All’Azionista della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 giugno 2022

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio